

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2017-40 del 11/04/2017
Oggetto	Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Modifica dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae.
Proposta	n. PDEL-2017-44 del 10/04/2017
Struttura proponente	Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale
Dirigente proponente	Vitali Patrizia
Responsabile del procedimento	Sandon Gabriella

Questo giorno 11 (undici) aprile 2017 (duemiladiciassette), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

Oggetto: Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Modifica dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae.

VISTI:

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, come modificata dalla L.R. 29 luglio 2016, n. 13 (artt. 9-10);
- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni “Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna”;
- la L. 28 giugno 2016, n. 132 “Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale”;
- il Regolamento generale dell'Agenzia, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 124 del 1/02/2010;
- il Regolamento per il decentramento amministrativo dell'Agenzia adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 75 del 13/07/2016;

VISTI IN PARTICOLARE:

in materia di organizzazione di Arpae i seguenti atti deliberativi del Direttore Generale dell'Agenzia:

- n. 6/2017 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, approvato con delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 389/2017;
- n. 119/2016 di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna e del documento Manuale Organizzativo di Arpae;
- n. 120/2016 di approvazione del quadro complessivo delle posizioni dirigenziali di Arpae, delle relative graduazioni e tipologie di incarico a seguito del processo di riordino funzionale di cui alle L.R. n. 13/2015 e n. 13/2016;
- n. 88/2016 concernente le disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di Arpae e indirizzi sulle procedure di assunzione di dirigenti a tempo determinato ai sensi della L.R. n. 43/2001;

PRESO ATTO:

- che con D.G.R. n. 389/2017 la Giunta regionale ha condiviso il contenuto del provvedimento deliberativo del Direttore Generale di Arpae n. 6/2017, relativo al nuovo assetto organizzativo dell’Agenzia, subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni, necessarie ai fini del rispetto del disegno istituzionale previsto dalla L.R. n. 13/2015: a) in relazione alla declaratoria delle attività del Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione, è necessario precisare che resta fermo il ruolo della Regione in merito alle valutazioni e ai profili interpretativi relativi all’esercizio delle attività che Arpae svolge ai sensi della L.R. n. 13/2015; b) in relazione alla declaratoria delle attività della Struttura Autorizzazioni e Concessioni, è necessario precisare che le descritte attività sono svolte in conformità, oltre che alla vigente normativa, alle direttive e agli indirizzi della Regione;

CONSIDERATO:

- che le indicazioni in ordine al ruolo istituzionale della Regione Emilia-Romagna nell’elaborazione di direttive e di indirizzi sulle attività dell’Agenzia, così come formulate nella D.G.R. n. 389 del 27/03/2017, saranno acquisite in sede di aggiornamento del documento “Assetto organizzativo generale”, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 6/2017;
- che delle statuizioni di cui al precedente capoverso si procederà a darne comunicazione alla Giunta regionale;

RILEVATO:

- che sussistano i presupposti affinché la Direzione di Arpae, nel rispetto delle norme vigenti in materia di relazioni sindacali, disponga l’iter in ordine all’adozione del documento sull’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia;

PREMESSO:

- che tra gli obiettivi strategici e programmatici del biennio 2016-2017, la Direzione di Arpae ha individuato la messa a punto del “Progetto operativo per l’avvio della Direzione unica della rete laboratoristica”, onde consolidare il lavoro decennale di riorganizzazione e razionalizzazione della rete laboratoristica condiviso con la Regione Emilia-Romagna ed avviato con l’accreditamento multisito (2006);
- che la proposta contenuta nel citato documento individua quali azioni organizzative propedeutiche all’operatività della direzione unitaria della rete le seguenti misure:
 - 1) individuazione della rete unitaria del Laboratorio multisito quale articolazione organizzativa collocata presso la Direzione Tecnica;
 - 2) assegnazione alla Direzione Tecnica della direzione unitaria del Laboratorio multisito,

con responsabilità inerenti a definizione di priorità e obiettivi, sviluppo e implementazione delle decisioni strategiche e del controllo delle risorse, nonché di integrazione con le altre strutture dell’Agenzia;

- che il meccanismo di funzionamento del Laboratorio multisito prevede che i Laboratori di Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Ravenna non operino più come singole articolazioni organizzative dipendenti dalle rispettive Sezioni provinciali e coordinati dal centro, ma come sedi organizzative di un’unica rete di produzione analitica;
- che in base al documento “Progetto operativo per l’avvio della Direzione unica della rete laboratoristica”, la data proposta per l’implementazione del nuovo modello di gestione della rete laboratoristica è il 1 maggio 2017, a valle degli adempimenti organizzativi necessari a garantirne l’operatività;

PREMESSO INOLTRE:

- che nel frattempo si è conclusa l’attività del Laboratorio Tematico Acque di balneazione presso la Sezione provinciale di Rimini, secondo la decorrenza specificata nella parte propositiva del presente atto, e si è provveduto all’assegnazione delle prestazioni concernenti la balneazione presso la Struttura Oceanografica Daphne;
- che con l’istituzione della Direzione unica del Laboratorio multisito si individuano nelle Sezioni provinciali articolazioni operative standard, quali il Servizio Sistemi ambientali ed il Servizio territoriale, e articolazioni variabili distribuite in modo difforme nella rete, quali il Laboratorio Tematico e il Centro tematico regionale, quest’ultimo sulla base delle allocazioni organizzative definite con successivi provvedimenti assunti dal Direttore Generale;

CONSIDERATO:

- che con il richiamato atto del Direttore Generale n. 6/2017 si è dato seguito al documento “Progetto operativo per l’avvio della Direzione unica della rete laboratoristica”, provvedendo ad individuare nella Direzione unica del Laboratorio multisito il nuovo modello di gestione della rete laboratoristica di Arpae ed a formalizzarne l’evoluzione dalla scala locale (la Sezione provinciale) alla scala regionale, con riferimento organizzativo e gestionale presso la Direzione tecnica;
- che a seguito dell’approvazione da parte della Giunta regionale con D.G.R. n. 389/2017 della citata deliberazione del Direttore Generale n. 6/2017 risulta necessario adeguare la struttura organizzativa analitica dell’Agenzia, con riferimento all’istituzione della Direzione del Laboratorio multisito ed alla conseguente modifica organizzativa delle articolazioni interne alle strutture interessate (Direzione tecnica, Sezione provinciale);

- che la Direzione Generale ha formulato una proposta di modifica dell'assetto organizzativo analitico di Arpae, che prevede, in coerenza con il disegno organizzativo proposto nella Deliberazione del Direttore Generale n. 6/2017, la collocazione della Direzione del Laboratorio multisito in Direzione tecnica in posizione di referenza diretta con il Direttore tecnico;
- che la suddetta attribuzione è coerente con la nuova configurazione unitaria della rete, prevedendo il superamento del modello multi-decisionale vigente e del coordinamento centrale a favore di un modello di governo unificato nel perseguire gli obiettivi di prestazione analitica e centralizzato per responsabilità gestionale e decisionale;

CONSIDERATE INOLTRE:

- l'esigenza di formalizzare anche sul piano gestionale l'evoluzione della rete dalla scala locale (la Sezione provinciale) alla scala regionale, con l'obiettivo di imprimere ulteriore spinta al processo di efficientamento e di sviluppo intrapresi;
- l'azione di sistema che si prospetta a scala nazionale con l'organizzazione di una rete di laboratori accreditati operativa all'interno del Sistema nazionale delle Agenzie istituito con L. 132/2016;
- la necessità di dotarsi di un livello decisionale dotato di maggior forza ed autonomia sia sul fronte della gestione delle risorse sia su quello del controllo dei programmi e dell'innovazione, in grado di affrontare le mutate condizioni operative che si prospettano per il futuro;

RILEVATO:

- che la L.R. 13/2015 stabilisce che entro sei mesi dall'entrata in vigore della stessa è redatto un testo unico di riordino delle leggi regionali che disciplinano, tra gli altri, le Agenzie regionali (art. 3, comma 5) ed è riformata la L.R. 44/1995 che, nelle more della sua modifica, si applica integralmente all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (art.16, comma 9);

RICHIAMATI:

- l'art. 2 del D.Lgs. n. 165/2001 il quale fissa in termini generali i criteri a cui si deve ispirare l'organizzazione degli uffici della Pubblica Amministrazione;
- l'art. 11, comma 2, del citato Regolamento generale dell'Agenzia che in merito alle procedure da adottare per l'approvazione degli atti organizzativi stabilisce che il Direttore Generale adotta, in coerenza con le indicazioni contenute nel documento sull'assetto organizzativo generale, il documento sull'assetto organizzativo analitico dell'Ente, nel quale sono sviluppati i ruoli, le funzioni ed i sistemi di relazione tra e all'interno dei vari

Nodi dell'Agenzia;

- il citato Regolamento per il Decentramento amministrativo il quale prevede, tra l'altro, che ai Dirigenti Responsabili dei Nodi compete l'adozione degli atti connessi alla definizione organizzativa delle strutture da loro dirette, nel rispetto delle linee guida definite dal Direttore Generale;
- l'art. 67, comma 12, della L.R. 13/2015 che stabilisce che gli enti di destinazione del personale trasferito assicurano continuità agli incarichi dirigenziali e non dirigenziali fino all'adozione dei provvedimenti di riorganizzazione della funzione, fermo restando il rispetto del divieto di incremento di spesa sancito dall'articolo 1, comma 96, lettera a) della L. 56/2014;

RICHIAMATO ALTRESÌ:

- il verbale di consultazione rep. n. 285/2017 in merito alla modifica dell'assetto organizzativo generale di Arpae approvato con atto del Direttore Generale n.6/2017;

PRECISATO:

- che in attuazione della citata deliberazione del Direttore Generale n. 6/2017 è stato predisposto un aggiornamento del documento Manuale Organizzativo allegato sub A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- che il Manuale Organizzativo ha lo scopo di definire il sistema di responsabilità e compiti delle diverse articolazioni organizzative e dei meccanismi di coordinamento e interazione tra funzioni, attività e ruoli, mantenendoli coerenti e flessibili per il tempo necessario alla riorganizzazione dell'Agenzia in logica di area vasta;
- che a valle della definizione del livello meso-organizzativo a cura della Direzione di Arpae saranno scelte le soluzioni micro-organizzative adatte alla realizzazione dei piani di attività delle singole strutture organizzative;
- che le modifiche organizzative definite nel presente atto rivestono carattere transitorio, nelle more del complessivo riordino dell'Agenzia che avverrà tramite le modifiche alla L.R. 44/1995, secondo quanto previsto dall'art. 16 c. 9 della L.R. 13/2015;

RITENUTO:

- per le considerazioni esposte in premessa, di provvedere all'adeguamento delle posizioni dirigenziali e delle relative responsabilità come descritto nel documento Manuale Organizzativo di Arpae Emilia-Romagna, allegato sub A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, e di seguito riepilogato, con particolare riferimento a istituzione, riallocazione e ridenominazione, nonché soppressione di articolazioni organizzative e posizioni dirigenziali di struttura afferenti al processo analitico:

- istituzione di unità organizzative e relative posizioni dirigenziali di struttura:
 - istituzione presso la Direzione tecnica dell'articolazione organizzativa denominata Direzione del Laboratorio multisito e della posizione dirigenziale di struttura "Responsabile di Direzione del Laboratorio multisito" posta alle dipendenze del Direttore tecnico e preposta a programmazione della domanda, gestione del budget e degli investimenti strumentali, di gestione del magazzino, gestione delle risorse umane assegnate e delle produzioni analitiche, realizzazione degli obiettivi globali di prestazione del processo di analisi e miglioramento dei parametri qualitativi e temporali;
- riallocazione e rinominazione posizione dirigenziali di struttura:
 - riallocazione presso la Direzione del Laboratorio multisito delle posizioni dirigenziali di struttura denominate Responsabile di "Laboratorio Integrato", di "Laboratorio tematico Fitofarmaci" in precedenza collocate presso le Sezioni provinciali di Reggio Emilia, Bologna, Ravenna, Ferrara e contestuale rinominazione in Responsabile di "Sede secondaria del Laboratorio multisito"; analoga riallocazione delle posizioni dirigenziali di struttura denominate Responsabile di "Area di Laboratorio" in precedenza allocate presso le Sezioni provinciali di Reggio Emilia, Bologna, Ravenna, Ferrara e contestuale rinominazione in Responsabile di "Area analitica di Sede secondaria" posta alle dipendenze del Responsabile di "Sede secondaria del Laboratorio multisito"; analoga riallocazione delle posizioni dirigenziali di nodo denominate Responsabile di "Area di servizi operativi" in precedenza allocate presso le Sezioni provinciali di Reggio Emilia, Ferrara;
- soppressione di unità organizzative e relative posizioni dirigenziali di struttura:
 - Sezioni provinciali di Reggio Emilia, Bologna, Ravenna: soppressione dell'articolazione organizzativa denominata Laboratorio Integrato e soppressione, a seguito di riallocazione e rinominazione, delle posizioni dirigenziali di struttura denominate Responsabile di "Laboratorio Integrato" e Responsabile di "Area di Laboratorio";
 - Sezione provinciale di Ferrara: soppressione dell'articolazione organizzativa denominata "Laboratorio Tematico" e soppressione, a seguito di riallocazione e rinominazione, della posizione dirigenziale di Responsabile di "Laboratorio Tematico Fitofarmaci";
 - Sezione provinciale di Rimini: soppressione dell'articolazione organizzativa

denominata “Laboratorio Tematico” e della posizione dirigenziale di Responsabile “Laboratorio Tematico Acque di balneazione”;

- trasferimento alla Struttura Oceanografica Daphne delle attività e dei processi analitici di laboratorio, dall'accettazione del campione fino alla emissione del rapporto di prova relativamente alla matrice acque di balneazione;

RILEVATO:

- che con il presente provvedimento si definiscono le linee organizzative per l'avvio dell'operatività della Direzione del Laboratorio multisito e la sua integrazione nell'assetto organizzativo vigente, valide nel periodo transitorio sino alla ridefinizione dell'assetto organizzativo dell'Agenzia in coerenza con l'art. 16, c. 9 della L.R. n.13/2015 che prevede che il complessivo riordino dell'Agenzia avverrà tramite le modifiche alla L.R. istitutiva n. 44/1995;

DATO ATTO:

- che sui contenuti del documento “Assetto organizzativo analitico di Arpae” oggetto del presente atto è stata data informazione preventiva alle Organizzazioni sindacali dell'Agenzia, in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del D. Lgs. 165/2001, nonché al Comitato Unico di Garanzia dell'Agenzia;

RITENUTO PERTANTO:

- di approvare, sulla base delle motivazioni espresse nella parte narrativa e qui richiamate, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Regolamento Generale, le modifiche al Manuale Organizzativo di Arpae Emilia-Romagna, allegato sub A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- di precisare che l'assetto organizzativo analitico di cui alla presente deliberazione avrà decorrenza dal 1 maggio 2017 ed è adottato in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla L.R. 13/2015 e s.m.i.;
- di dare atto che in attuazione della presente deliberazione, i Direttori/Responsabili dei Nodi interessati dalle modifiche organizzative di cui all'allegato sub A) alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale del presente atto, provvederanno, con propria determinazione assunta nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento per il Decentramento amministrativo, a ridefinire l'articolazione organizzativa di dettaglio dei rispettivi Nodi;

SU PROPOSTA:

- della Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione

ambientale, Dott.ssa Patrizia Vitali, la quale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

ACQUISITO:

- il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 44/1995, dal Direttore amministrativo, Dott.ssa Massimiliana Razzaboni e dal Direttore tecnico, Dott. Franco Zinoni;

DATO ATTO:

- che responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/1990, è la Dott.ssa Gabriella Sandon, del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Regolamento Generale dell'Agenzia, le modifiche al Manuale Organizzativo di Arpa Emilia-Romagna, allegato sub A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. di precisare che l'assetto organizzativo analitico di cui alla presente deliberazione avrà decorrenza dal 1 maggio 2017 ed è adottato in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla L.R. 13/2015;
3. di dare atto che in attuazione della presente deliberazione, i Direttori/Responsabili dei Nodi interessati dalle modifiche organizzative di cui all'allegato sub A) alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale del presente atto, provvederanno con propria determinazione assunta nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento per il Decentramento amministrativo a definire l'articolazione organizzativa di dettaglio dei rispettivi Nodi.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Franco Zinoni)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Giuseppe Bortone)



Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna

Assetto organizzativo analitico

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 40 DEL 11/04/2017

INDICE

Premessa	6
Introduzione	9
<i>DIREZIONE GENERALE E SERVIZI IN STAFF</i>	
Direttore generale	18
<i>SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE</i>	
Direttore Servizio	23
Responsabile Area Affari istituzionali, legali e diritto ambientale	25
Responsabile Area Comunicazione	27
Responsabile Area Pianificazione strategica e Controllo direzionale	29
<i>SERVIZIO SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI: SICUREZZA, QUALITÀ, ECOMANAGEMENT</i>	
Direttore Servizio	34
Responsabile Area Ecomanagement	36
Responsabile Area Qualità	38
Responsabile Area Sicurezza e Strumenti innovativi	40
<i>SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI</i>	
Responsabile Servizio	46
Responsabile Area Progettazione Sistemi informativi	48
<i>SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE</i>	
Responsabile Servizio	52
Responsabile Area Formazione e supporto ai Piani regionali di prevenzione	54
Responsabile Area Educazione alla sostenibilità	56

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Direttore amministrativo	61
Responsabile Area Acquisizione Beni e Servizi	63
Responsabile Area Bilancio e Controllo economico	65
Responsabile Area Patrimonio e Servizi tecnici	67
Responsabile Area Sviluppo Risorse umane e Relazioni sindacali	69

DIREZIONE TECNICA

Direttore tecnico	75
Responsabile Area Attività laboratoristiche	77
Responsabile Area Coordinamento rilascio concessioni	79
Responsabile Area Monitoraggio e Reporting ambientale	81
Responsabile Area Vigilanza e Controllo	83
Responsabile Direzione Laboratorio multisito	88
Responsabile Sede secondaria Laboratorio multisito	90
Responsabile Area analitica Sede secondaria	92

SEZIONE PROVINCIALE

DIREZIONE DI SEZIONE

Direttore Sezione provinciale	96
-------------------------------	----

SERVIZIO TERRITORIALE

Responsabile Servizio territoriale	101
Responsabile Distretto	103
Responsabile Area di Servizio territoriale	105

SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

Responsabile Servizio Sistemi ambientali	109
Responsabile Area di Sistemi ambientali	111

LABORATORIO TEMATICO

Responsabile Laboratorio tematico Aria	115
Responsabile Laboratorio tematico Isotopia ambientale	117
Responsabile Laboratorio tematico Mutagenesi ambientale	119

STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni	123
---	-----

STRUTTURE TEMATICHE**SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA**

Direttore Servizio	130
Responsabile Area Agrometeorologia Territorio e Clima	133
Responsabile Area Centro funzionale e Sala operativa previsioni	135
Responsabile Area Idrografia e Idrologia	136
Responsabile Area Modellistica meteorologica marina	138
Responsabile Area Servizi informatici	140

STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE

Responsabile Struttura	144
------------------------	-----

CENTRI TEMATICI REGIONALI

Responsabile Centro Tematico Regionale Agrozootecnica	148
Responsabile Centro Tematico Regionale Ambiente-Salute	150
Responsabile Centro Tematico Regionale Aree urbane	152
Responsabile Centro Tematico Regionale Emissioni industriali	154
Responsabile Centro Tematico Regionale Energia e Valutazioni ambientali complesse	156
Responsabile Centro Tematico Regionale Gestione integrata dei rifiuti, siti contaminati, subsidenza	158
Responsabile Centro Tematico Regionale Impianti a rischio di incidente rilevante (RIR)	160
Responsabile Centro Tematico Regionale Qualità dell'aria	162
Responsabile Centro Tematico Regionale Radiazioni non ionizzanti (CEM)	164
Responsabile Centro Tematico Regionale Radioattività ambientale	166
Responsabile Centro Tematico Regionale Sistemi idrici	168
Responsabile Centro Tematico Regionale Tossicologia ambientale	170
Responsabile Centro Tematico Regionale Turismo-Ambiente	172

POSIZIONI DI NODO

Responsabile Area di Servizi operativi	176
Responsabile Staff di Direzione di Nodo	178
Responsabile Unità specialistica	179

ELENCO ABBREVIAZIONI – ACRONIMI E SIGLE

180

GLOSSARIO DEI TERMINI ORGANIZZATIVI

183

ELENCO DISTRETTI

185

AVVERTENZE

Questa edizione del Manuale Organizzativo descrive l'assetto analitico delle principali articolazioni organizzative di Arpae Emilia-Romagna, così come formalizzate nel documento "Assetto organizzativo generale" approvato con Deliberazione del Direttore generale n. 6/2017 e con Delibera della Giunta Regionale n. 389/2017.

Motore del cambiamento è l'istituzione della Direzione unica della rete laboratoristica, la cui messa a regime è prevista entro l'estate 2017. La formalizzazione di questa nuova configurazione e delle sue leve di indirizzo e comando, in anticipo rispetto al riassetto generale dell'Agenzia, è motivata sia dallo stato di avanzamento raggiunto dal piano di riconfigurazione della rete e dalla sua relativa "indipendenza" dal disegno generale di riassetto, sia dall'azione di sistema che si prospetta a scala nazionale con l'organizzazione di una rete di laboratori accreditati operativa all'interno del Sistema nazionale delle Agenzie istituito con L. 132/2016. Quest'ultima, in particolare, si avvarrà, sempre in un'ottica di sistema cooperativo, di centri analitici di eccellenza interregionale o nazionale, dotati di tecnologie innovative e caratterizzati da forte automazione e continuo adeguamento strumentale.

Il senso di questa proposta che è anche una risposta alla molteplicità di sfide all'orizzonte va, dunque, nella direzione del potenziamento del modello di governo della rete laboratoristica.

PREMESSA

Il presente Manuale descrive l'assetto analitico adottato in via temporanea dalle principali articolazioni organizzative di Arpae, così come formalizzate nel documento "Assetto organizzativo generale" approvato con Deliberazione del Direttore generale n. 6/2017 e con Delibera della Giunta Regionale n. 389/2017.

Esso disegna un primo quadro di coerenze entro il quale dovrà essere costruita l'organizzazione di dettaglio, lasciando con ciò spazio a soluzioni ed adattamenti che, a fronte di specificità e caratteristiche peculiari di parti del corpo organizzativo e delle persone, potranno differenziare gli assetti micro-organizzativi dei singoli nodi, pur nell'ambito di una sostanziale aderenza alla configurazione generale definita ed alla mission attribuita all'Ente.

Tale disegno ha validità transitoria. Formalizzarlo significa dotarsi di uno strumento di sostegno e orientamento del sistema organizzativo allo scopo di delimitare responsabilità e compiti di ciascuna struttura e cogliere punti di raccordo e snodi di integrazione tra

i processi, cercando di superare possibili ambiguità e sovrapposizioni.

Per meglio descrivere la struttura dei rami organizzativi e le loro principali articolazioni, nella redazione del Manuale sono stati applicati i seguenti standard informativi:

- nota introduttiva contenente elementi informativi generali che propongono una lettura in chiave organizzativa della struttura dell'ente;*
- collocazione delle strutture nel contesto organizzativo (organigramma);*
- descrizione delle posizioni previste, limitatamente ai ruoli di maggiore responsabilità di governo/presidio delle strutture, suddivise per aree di competenza e in sequenza di riporto gerarchico;*
- impostazione delle job description su contenuti informativi predefiniti (struttura organizzativa di appartenenza, nome della posizione, dipendenza gerarchica e riferimento funzionale "supplementare", mission, aree di responsabilità principali, rapporti interfunzionali ricorrenti nel contesto interno ed esterno);*
- esposizione in ordine alfabetico delle posizioni dirigenziali istituite all'interno delle diverse unità organizzative.*

Per alcune tipologie di posizioni, è invece fornita una descrizione generica dei macro ambiti di responsabilità, rinviandone la specificazione/caratterizzazione ai singoli documenti degli assetti micro-organizzativi di Nodo.

Questa diversa cifra descrittiva risponde alla logica di rete, che riconosce a Direttori e Responsabili dei Nodi la libertà, all'interno di confini/spazi di progettazione organizzativa concordati, di organizzare e combinare al meglio risorse e competenze a disposizione, sfruttando il vantaggio derivante dalla prossimità al territorio ed interpretandone i bisogni.

Ovviamente le job description non riportano le eventuali cariche ricoperte in organi cogenti, trattandosi di incarichi assegnati alle persone e non caratteristici delle posizioni.

Va da sé che la descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa delle principali responsabilità e relazioni di ciascuna posizione ma non è da intendersi esaustiva della totalità di compiti e contatti richiesti al ruolo, né valida a prescindere dall'evoluzione che seguirà alla sua applicazione.

In calce al Manuale sono poi proposti l'elenco delle abbreviazioni delle denominazioni delle unità, il glossario dei termini organizzativi e l'elenco dei Distretti.

Completano il quadro delle responsabilità descritte due organismi collegiali, il Comitato di Direzione e l'Ufficio di Direzione istituiti allo scopo di assicurare partecipazione, congruenza e unitarietà di indirizzo all'attuazione delle strategie e dei piani di attività dell'Agenzia.

NOTE

Le denominazioni dei Ministeri ricorrenti nel presente Manuale sono da intendersi riferite ai Ministeri del Governo in carica (XVII Legislatura).

Le denominazioni degli Assessorati della Regione Emilia-Romagna ricorrenti nel presente Manuale sono da intendersi riferite agli Assessorati della Giunta in carica (X Legislatura).

INTRODUZIONE

Questa edizione del Manuale Organizzativo ufficializza la “nascita” del Laboratorio multisito e l’introduzione del nuovo modello di Direzione della rete laboratoristica, che ne traccia l’evoluzione dalla scala locale (la Sezione provinciale) alla scala regionale, con riferimento organizzativo e gestionale in Direzione Tecnica.

Sotto il profilo organizzativo l’istituzione della Direzione unica chiude un percorso di riforma decennale dei laboratori e, insieme, apre la strada al disegno di riorganizzazione generale dell’Agenzia - che, per ampiezza e complessità -, vedrà la luce nel corso del biennio.

Come per la Direzione unica della rete laboratoristica, la trasformazione procederà gradualmente, con passaggi in cui “nuovo e preesistente” potranno coesistere all’interno di un disegno di riforma dell’assetto, funzionale alla mission dell’Agenzia ed in linea con la LR 13/2015.

Il modello a rete puntuale resta comunque valido in questo anno di transizione verso la nuova organizzazione, che sarà operativa a fine 2018 e le cui possibili direttrici di sviluppo sono illustrate nell’atto di modifica dell’assetto generale, n.6/2017, disposto dal Direttore generale.

SISTEMA DI COORDINAMENTO: RUOLO DEL DIRETTORE GENERALE E DEI NODI CENTRALI

Il coordinamento delle Strutture Autorizzazioni e concessioni per la parte relativa ai provvedimenti autorizzatori rimanda all’organo di vertice. Il Direttore generale interfaccia direttamente i Responsabili delle nove Strutture preposte alle funzioni amministrative, a garanzia di reciproca indipendenza e terzietà dei ruoli tecnico e autorizzatorio, ma anche di ricomposizione a un livello più alto di eventuali disallineamenti tra processi tra loro interdipendenti.

In questa fase, la scelta del coordinamento e dell’integrazione organizzativi ricade dunque sulla figura aziendale che più di altre dispone di un quadro d’insieme completo dell’Agenzia e delle leve, anche decisionali, per la gestione del cambiamento.

Nei confronti dell’intero settore operativo (Sezioni provinciali, Strutture Autorizzazioni e Concessioni, Strutture tematiche) e degli stessi Nodi centrali, i Servizi in staff al Direttore generale (Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione, Sistemi di gestione integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement, Sistemi informativi, Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale) e la Direzione amministrativa esercitano, per le rispettive materie di competenza, un ruolo di indirizzo, coordinamento e supporto.

SISTEMA DI COORDINAMENTO: RUOLO DELLA DIREZIONE TECNICA

La Direzione tecnica guida le politiche ed i processi relativi alla gestione e allo sviluppo del sistema tecnico dell’Agenzia su scala regionale, presidia le competenze tecnico - scientifiche in relazione all’utilizzo di metodologie e tecniche disciplinari, conservando al contempo la responsabilità della realizzazione di specifici output tecnici.

Esercita il coordinamento nei confronti dei settori del monitoraggio e della reportistica ambientale, del controllo e della vigilanza, della rete laboratoristica per le unità organizzative non incluse nel Laboratorio multisito attraverso le strutture ciò preposte, ed il collegamento tra i Centri tematici collocati presso i diversi nodi, attraverso il coordinamento degli output e la supervisione della aderenza dell'operato tecnico al dettato strategico dell'Agenzia.

Sulla Direzione tecnica ricade anche la responsabilità in materia di reportistica gestionale di monitoraggio su scala regionale e di integrazione della reportistica tecnica sviluppata dai singoli CTR che operano nell'ambito del Sistema di monitoraggio e valutazione.

Ad essa è attribuita, inoltre, la verifica di coerenza complessiva tra scelte di programmazione e investimenti relativamente alle reti di monitoraggio gestite dai CTR e delle acque di transizione, anche se in conformità con l'assunto del modello a rete, restano definite le linee di demarcazione dell'autonomia tra i nodi. I CTR "esterni" allocati presso i Nodi operativi mantengono infatti l'autonomia gestionale ed esecutiva delle attività, interfacciandosi con il Direttore tecnico e con il Direttore di Nodo ai fini del raggiungimento degli obiettivi definiti dall'organo di vertice.

Alle responsabilità sopra sinteticamente richiamate, si sommano responsabilità in materia di coordinamento delle concessioni demaniali, a seguito del distacco in Arpae di parte del personale dei Servizi tecnici regionali di bacino assegnato alla gestione delle risorse e del demanio idrici.

In considerazione dell'innovazione introdotta con l'istituzione della Direzione del Laboratorio multisito e tenuto conto della complessità della fase di avvio della sua operatività, il settore del coordinamento della Direzione Tecnica viene integralmente preservato. In particolare, per garantire l'efficace ed efficiente presidio del processo analitico per tutto il periodo necessario alla formalizzazione degli aspetti organizzativi inerenti l'avvio e l'implementazione della Direzione del Laboratorio multisito, l'Area Attività Laboratoristiche svolgerà funzioni sussidiarie al Direttore tecnico per assicurare la piena funzionalità della nuova struttura. Eventuali modifiche al quadro descritto saranno assunte con provvedimento del Direttore generale.

STRUTTURE A VALENZA REGIONALE

RETE LABORATORISTICA: DIREZIONE TECNICA - DIREZIONE DEL LABORATORIO MULTISITO

L'approdo alla Direzione unica ha alle spalle un lavoro decennale di riorganizzazione condiviso con la Regione Emilia-Romagna, avviato con l'accreditamento multisito (2006) e documentato nel tempo attraverso specifici atti e documenti organizzativi.

Il percorso si è sviluppato attraverso la caratterizzazione, in chiave specialistica, di singoli laboratori, la centralizzazione delle prestazioni in un numero ristretto di sedi, l'introduzione in Direzione tecnica di un ruolo di coordinamento centrale per approvvigionamento (oggi effettuato per il 90% con gare regionali), accettazione, metrologia, magazzino (oggi con gestione unica informatizzata dei prodotti e materiali per analisi), ottenendo esiti significativi per economie di scala raggiunte (su manutenzione apparecchiature, acquisto reagenti ecc.), aumento dei volumi produttivi, riduzione dei tempi di risposta delle prestazioni, uniformità di prassi e metodiche.

Il risultato di questo lavoro è ciò che si va a formalizzare con questo documento. Una rete laboratoristica integrata a livello sovra-provinciale, organizzata in più sedi collegate per via informatica e logistica, con centri di riferimento regionali per prestazioni

specialistiche (Ferrara per i fitofarmaci, Ravenna per i rifiuti ecc.), prossima al territorio grazie ai punti di accettazione amministrativa campioni, governata dalla Direzione tecnica che ne assume la responsabilità verticale, in un quadro di rinnovata governance del sistema.

Sul piano organizzativo ciò comporta la sostituzione del modello multi-decisionale previgente ed il superamento del coordinamento centrale, con una struttura centralizzata e unificata nel perseguire gli obiettivi di prestazione analitica, adeguata, sotto i profili gestionale e decisionale, ad integrare la rete laboratoristica e ad operare efficacemente a scala regionale e nazionale.

Al coordinamento centrale, prima svolto dalla Direzione tecnica ma privo di ruolo gerarchico nei confronti delle strutture e delle risorse, subentra un'unica linea di comando dotata di maggior forza ed autonomia sia sul fronte della gestione delle risorse sia su quello del controllo dei programmi e dell'innovazione, in grado di affrontare problemi complessi, non ultimo quello della ricerca e sviluppo, e mutate condizioni operative.

In questo mutato quadro organizzativo, i singoli laboratori (ex laboratori integrati di Reggio Emilia, Bologna e Ravenna, ex tematico di Ferrara) non costituiscono più articolazioni organizzative dipendenti dalle rispettive Sezioni provinciali e coordinati dal centro, ma sedi secondarie del Laboratorio multisito, struttura unitaria ed integrata alle dipendenze della Direzione del Laboratorio multisito, che ha come unica figura sovraordinata il Direttore tecnico, sommando ai compiti di programmazione e coordinamento, il ruolo di direzione e guida della rete.

La Direzione si occupa, nello specifico, di programmazione della domanda, gestione del budget e degli investimenti strumentali (tra i fattori fondamentali, per progredire verso l'automazione delle operazioni elementari e liberare risorse qualificate per l'analitica più complessa), di gestione del magazzino, gestione delle risorse umane assegnate e delle produzioni analitiche, realizzazione degli obiettivi globali di prestazione del processo di analisi e miglioramento dei parametri qualitativi e temporali.

Alla struttura della Direzione tecnica competono pertanto tutte le responsabilità gestionali e le funzioni di programmazione, investimenti, organizzazione del lavoro del Laboratorio multisito (in precedenza di pertinenza delle Sezioni provinciali) e l'integrazione con le altre strutture operative dell'Agenzia (in particolare Sezioni provinciali e Strutture Tematiche).

L'aspettativa è che il nuovo modello di governo imprima ulteriore spinta al processo di trasformazione, rendendo la rete più efficiente, grazie alla concentrazione di risorse e competenze professionali e alla più stretta sinergia tra le sedi laboratoristiche.

Nella pratica, la Direzione unica gestirà quattro sedi secondarie laboratoristiche (Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Ravenna) e relativi sportelli di accettazione.

Come previsto nell'atto di approvazione del presente Manuale, la data di cessazione dell'operatività del Laboratorio tematico di Rimini è fissata al 1 maggio 2017.

L'ufficializzazione del nuovo assetto della rete e delle sue leve di indirizzo e comando, in anticipo rispetto al riassetto generale dell'Agenzia, è motivata sia dallo stato di avanzamento raggiunto dal piano di riconfigurazione della rete e dalla sua relativa "indipendenza" dal disegno generale di riassetto, sia dall'azione di sistema che si prospetta a scala nazionale con l'organizzazione di una rete di laboratori accreditati operativa all'interno del Sistema nazionale delle Agenzie istituito con L 132/2016.

RETE LABORATORISTICA: RACCORDO TRA LABORATORIO MULTISITO, SPORTELLI ACCETTAZIONE, UNITÀ ORGANIZZATIVE PREPOSTE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI SUPPORTO

La Direzione del Laboratorio multisito si avvale delle unità in staff al Direttore di Sezione per le funzioni di supporto necessarie al funzionamento del sistema laboratoristico: approvvigionamento, contabilità, magazzino, pianificazione, investimenti, sistemi informativi, sicurezza, qualità, formazione, ecc. Tale collaborazione ha carattere transitorio nelle more della definizione del nuovo assetto dell'Agenzia.

Gli staff prestano la loro attività per la struttura di riferimento e per il Laboratorio multisito: la regolazione di questa cooperazione è svolta congiuntamente da Direzione del Laboratorio multisito e Direttori/Responsabili di Nodo mediante strumenti formali di pianificazione e controllo: in sede di programmazione delle attività, il Direttore di Sezione provinciale e il Responsabile della Direzione Laboratorio multisito definiscono di comune accordo il piano delle attività di supporto necessarie al buon funzionamento del Laboratorio multisito.

La Direzione del Laboratorio multisito esercita funzioni di indirizzo e coordinamento nei confronti delle sedi di accettazione campioni allocate presso le Sezioni provinciali di Piacenza, Parma, Modena, Forlì - Cesena, Rimini e presso la Struttura oceanografica Daphne. Inoltre assicura il governo centralizzato dei processi trasversali alla rete laboratoristica (definizione obiettivi annuali, pianificazione attività, investimenti, fabbisogni di personale), nelle more del riordino complessivo della macro-organizzazione dell'Agenzia. Per il raccordo tra Laboratori tematici e Direzione del Laboratorio multisito si rimanda a quanto riportato nei descrittivi delle specifiche posizioni dirigenziali.

CENTRI TEMATICI REGIONALI

I Centri tematici regionali rappresentano punti di eccellenza tecnica posti a presidio di specifici tematismi ambientali e ambiti di Ispezione e Controllo, afferenti organizzativamente a Direzione tecnica, Sezioni provinciali, Servizio Idro-Meteo-Clima.

Queste strutture sono incaricate di presidiare su scala regionale e nazionale specifici temi ambientali e fungono da agenti di elaborazione e trasmissione dell'innovazione tecnico-scientifica all'interno dell'Agenzia.

Il ruolo di collegamento tra i Centri tematici collocati presso i diversi nodi è svolto dalla Direzione tecnica.

La collocazione organizzativa dei CTR nelle strutture operative dell'Agenzia (Sezioni provinciali e Strutture tematiche) è definita con atto del Direttore generale.

STRUTTURE TEMATICHE

Anche le Strutture tematiche (Servizio Idro-meteo-clima, Struttura oceanografica Daphne) si raccordano con la Direzione tecnica per gli aspetti relativi a monitoraggio e analisi ambientale, in particolare in merito alla verifica di compatibilità economico-gestionale relativamente a pianificazione e sviluppo della rete idrometeopluviometrica di SIMC e della rete di monitoraggio delle acque marine di SOD.

Daphne è la struttura regionale di riferimento per il controllo ambientale dell'ecosistema marino, per il monitoraggio, per la gestione integrata delle zone costiere. Presidia il monitoraggio delle acque di balneazione ed è dotata di uno sportello di accettazione e refertazione campioni.

Il Servizio Idro-Meteo-Clima oltre alle attività operative, di ricerca e di sviluppo meteorologiche, climatologiche, agrometeorologiche, radarmeteorologiche, idrografiche, idrologiche, di meteorologia ambientale, di modellistica della qualità dell'aria e dell'ambiente marino-costiero e di telerilevamento, è Centro di Competenza per la modellistica idrologica con valenza sovra regionale (bacino del Po), assicurando supporto tecnico-specialistico nei confronti dei decisori istituzionali. Ha compiti e responsabilità riguardanti la meteorologia ambientale marina e oceanografica.

STRUTTURE PROVINCIALI

STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

La struttura, posta alle dipendenze dirette del Direttore generale, si articola di norma in un'unica posizione dirigenziale di Direttore/Responsabile che ne indirizza unitariamente le linee di azione, curando in particolare la standardizzazione e l'omogeneizzazione di procedure e comportamenti, lo scambio di conoscenze ed esperienze derivanti da specifiche problematiche del territorio, ed assicurando i raccordi con le altre strutture organizzative, in particolare con la Sezione provinciale. Alla posizione sono altresì conferite responsabilità di integrazione delle competenze nella Struttura, che esercita direttamente e/o, se previsto, attraverso la delega di funzioni ad apposite unità organizzative, sulla base dei bisogni della specifica realtà ed in coerenza con le linee guida organizzative fornite dal centro.

Al suo interno sono collocate le funzioni relative al rilascio delle concessioni per l'utilizzo delle risorse idriche e relativo demanio ed il personale in distacco dagli ex Servizi tecnici di bacino regionali.

SEZIONE PROVINCIALE

L'organizzazione interna delle Sezioni provinciali è rappresentata da due strutture standard (Servizio territoriale e Servizio Sistemi ambientali) preposte ai processi di tutela ambientale del territorio attraverso attività di espressione di pareri, vigilanza e controllo di insediamenti produttivi ed altre tipologie di attività, di monitoraggio e valutazione dello stato dell'ambiente.

Nella Sezione provinciale sono individuate, oltre alla posizione apicale di Direttore di Sezione, posizioni comuni a tutti i Nodi (Responsabile di Servizio territoriale, Responsabile di Servizio Sistemi ambientali) e posizioni distribuite in modo difforme nella rete (Responsabile di Laboratorio Tematico, Centro tematico regionale).

Tutte le posizioni dipendono dal Direttore di Sezione e, contestualmente, per la trasversalità di compiti e obiettivi assegnati, riferiscono anche al Direttore tecnico, che in prima persona e/o attraverso le specifiche Aree di coordinamento o la Direzione Laboratorio multisito per le attività di competenza, ne indirizza unitariamente le linee di azione, curando in particolare la standardizzazione e l'omogeneizzazione di procedure e comportamenti, lo scambio di conoscenze ed esperienze derivanti da specifiche problematiche del territorio, ed assicurando i raccordi con le rimanenti strutture operative.

Alla posizione sono altresì conferite responsabilità di integrazione delle competenze nella Sezione, che esercita direttamente e/o, se previsto, attraverso la delega di funzioni ad apposite unità organizzative, sulla base dei bisogni della specifica realtà ed in coerenza con le linee guida organizzative fornite dal centro.

In sede di programmazione delle attività, il Direttore di Sezione provinciale e il Responsabile della Direzione Laboratorio multisito definiscono di comune accordo il piano delle attività di supporto necessarie al buon funzionamento del Laboratorio multisito.

L'assetto organizzativo sopra descritto ha validità temporanea ed è funzionale alla successiva definizione del sistema delle responsabilità in capo ai diversi segmenti organizzativi.

A valle della definizioni dei livelli precedenti saranno scelte le soluzioni micro-organizzative adatte alla realizzazione dei piani di attività delle singole strutture organizzative.

DIREZIONE GENERALE E SERVIZI IN STAFF

NOTE INTRODUTTIVE

Il Direttore generale è la posizione di vertice della struttura organizzativa aziendale, cui è attribuita la responsabilità di garantire, nel rispetto degli indirizzi dell' Ente di riferimento, il perseguimento dei migliori risultati nel campo della sostenibilità, della tutela della salute, della sicurezza del territorio attraverso una costante ottimizzazione del rapporto tra domanda ambientale, risorse impiegate e qualità dei risultati ottenuti.

Alla posizione sono altresì attribuiti i compiti cruciali e rilevanti di impostare l'assetto organizzativo dell'Agenzia e di guidarne il funzionamento, in coerenza con quanto previsto dalla legge istitutiva regionale, nonché di governare il complesso sistema di relazioni della struttura con il contesto istituzionale e socio-economico di riferimento.

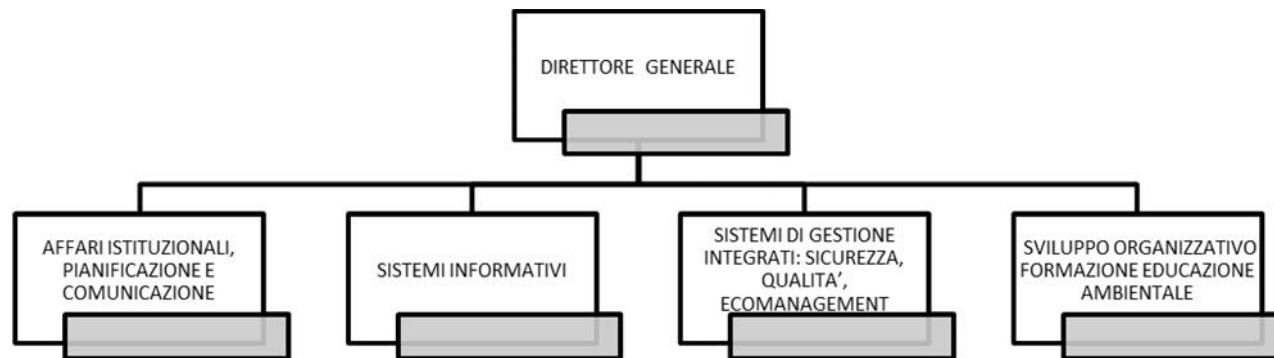
Fanno riferimento alla posizione di Direttore generale:

- la Direzione amministrativa*
- la Direzione tecnica*
- il Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione; il Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement; il Servizio Sistemi Informativi; il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale*
- le Sezioni provinciali*
- le Strutture Autorizzazioni e Concessioni*
- le Strutture tematiche.*

La Direzione amministrativa raccoglie nelle proprie strutture la responsabilità di processi di supporto dell'Agenzia, cui fanno capo le attività trasversali e integrate di pilotaggio delle risorse umane, economiche, finanziarie di investimento, e le strutture di intervento per la manutenzione e lo sviluppo del patrimonio immobiliare, mobiliare e le soluzioni logistiche di organizzazione fisica dell'Ente.

La Direzione tecnica guida le politiche ed i processi relativi alla gestione e allo sviluppo del sistema tecnico dell'Agenzia, presidiando le competenze tecnico - scientifiche in relazione all'utilizzo di metodologie e tecniche disciplinari e gestendo direttamente alcuni processi operativi.

I Servizi svolgono funzioni di supporto decisionale alla figura di vertice e funzioni di supporto operativo, consulenziale e di assistenza nei confronti dei nodi periferici, cui si relazionano con modalità "peer to peer". Insieme, i Servizi rappresentano la Direzione generale.



DIREZIONE GENERALE: SERVIZI IN STAFF

DIRETTORE GENERALE

MISSION

Definisce le linee guida di sviluppo dell'Agenzia ed esercita il pilotaggio e l'integrazione della rete, avvalendosi, nell'ambito dei processi di pianificazione strategica e di formulazione delle decisioni, della partecipazione dei dirigenti responsabili dei nodi della rete e del contributo delle strutture centrali, cui riconosce le autonomie gestionali definite attraverso l'attuazione delle logiche del decentramento amministrativo, e l'assunzione di sistemi di direzione incentrati sulla fissazione e sulla valutazione di obiettivi e risultati annuali, di cui risponde al Comitato interistituzionale.

Definisce la politica per la qualità di Arpae sostenendone la diffusione e l'applicazione nell'organizzazione, in ottica di miglioramento continuo di processi, prestazioni, servizi.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Orienta e indirizza la pianificazione strategica dell'Agenzia, definendo obiettivi, piani, programmi atti al raggiungimento degli obiettivi generali di prevenzione, protezione e controllo ambientale fissati dalla Regione Emilia-Romagna, ricercando la collaborazione degli Enti locali e dei soggetti operanti nel settore della prevenzione secondo le disposizioni di legge e gli indirizzi della Giunta regionale e del Comitato interistituzionale.

Garantisce, in ordine alle prescrizioni previste nel D.lgs 81/2008 e s.m.i. (Testo Unico sulla Sicurezza), lo stato di corrispondenza di strutture, attrezzature, modalità operative al dettato normativo e alle specifiche generali, avvalendosi delle funzioni di supporto a ciò preposte (Area Sicurezza e Strumenti innovativi, SGI:SQE).

Garantisce il coordinamento dei Direttori dei Nodi operativi finalizzato ad uniformare i comportamenti dei datori di lavoro, attraverso la funzione centrale competente.

Elabora le politiche volte a:

Sviluppare positivamente le relazioni con gli interlocutori/fruitori dei servizi dell'Agenzia nell'ottica di un forte orientamento alla soddisfazione dei bisogni del "cliente".

Diffondere/promuovere presso il pubblico l'immagine e l'identità di Arpae quale ente portatore di valori di benessere generale (ambientale e sanitario) a forte valenza etica.

Sviluppare l'integrazione tra le strutture interne in relazione alla missione dell'Agenzia, nell'ottica dell'attenzione ai processi trasversali di comunicazione e di relazione.

Implementare il sistema informativo ambientale in collaborazione e in collegamento con tutti i soggetti detentori di dati/sistemi utili e/o utilmente socializzabili ai fini della completezza e profondità necessarie all'informazione e al monitoraggio costante dello stato dell'ambiente.

Sviluppare, attraverso la consultazione e la concertazione prevista dalla legge, costanti e positive relazioni con le forme organizzate della società civile, e attraverso la predisposizione di specifici canali e/o piani, costanti relazioni con la comunità scientifica nazionale e internazionale.

Sostenere la diffusione e l'applicazione all'interno dell'organizzazione della cultura della qualità, in ottica di miglioramento continuo di processi, prestazioni, servizi, attraverso piani/programmi definiti presso aree/strutture interne all'organizzazione.

Promuovere la crescita delle competenze valorizzando e qualificando le risorse umane, stimolando l'apprendimento organizzativo e lo sviluppo dell'"eccellenza", in termini di specializzazione e di approccio interdisciplinare e interfunzionale.

Promuovere, all'interno dell'organizzazione, l'acquisizione e la diffusione dell'innovazione tecnico-scientifica e tecnologica, la ricerca costante di metodologie e sistemi atti a migliorare l'organizzazione e la conduzione dei servizi e delle attività.

Indirizzare le politiche di *compensation* per la dirigenza, gestendone direttamente l'applicazione nei confronti dei collaboratori.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

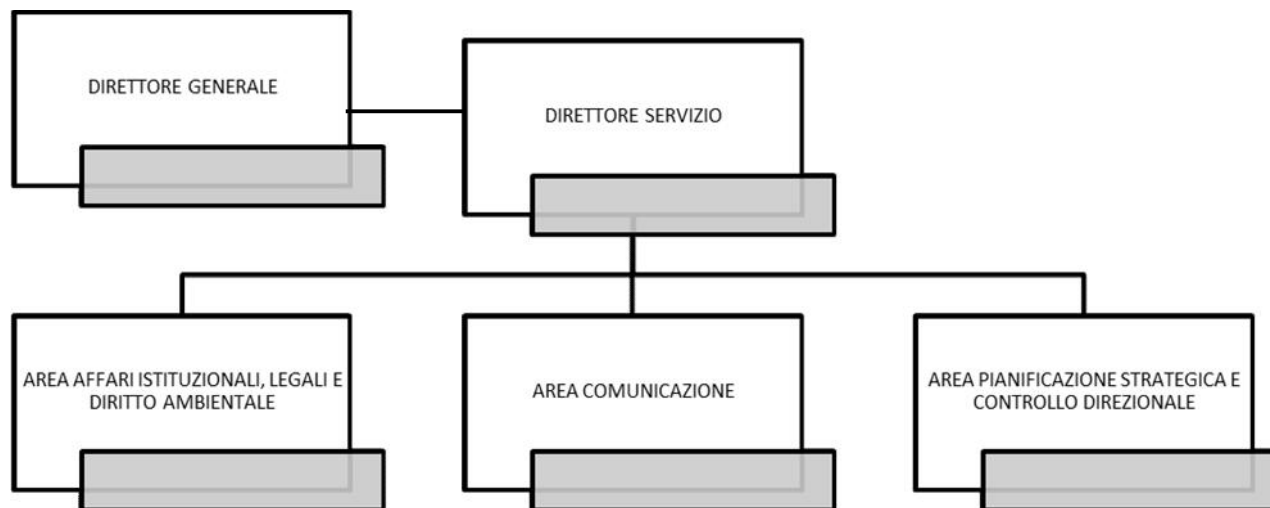
INTERNI

Direttore tecnico, Direttore amministrativo, Direttori e Responsabili Servizi in staff, Direttori e Responsabili Nodi operativi

ESTERNI

Regione Emilia-Romagna, Enti locali, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, altri Ministeri della Repubblica, Autorità giudiziarie, ISPRA, Sistema Agenzie ambientali regionali e provinciali, Assoarpa, Università, Enti di ricerca, Associazioni imprenditoriali e di categoria, Organizzazioni sindacali, media, Unione europea

**SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE
E COMUNICAZIONE**



SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE

NOTE INTRODUTTIVE

Il Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione si articola in tre aree: Affari istituzionali, legali e diritto ambientale, Comunicazione, Pianificazione strategica e Controllo direzionale.

L'Area Affari istituzionali, legali e diritto ambientale imposta e garantisce il sistema delle relazioni della Direzione generale presso gli Enti di riferimento allo scopo di produrre l'integrazione delle diverse competenze dell'Agenzia. Presidia il monitoraggio della normativa di carattere istituzionale a livello comunitario, nazionale e regionale, valutando e diffondendo le norme di interesse dell'Agenzia presso i diversi nodi. Eroga servizi di consulenza legale nei confronti dei nodi, gestendo anche il contenzioso legale ambientale e amministrativo. Assicura un ruolo di presidio del diritto ambientale in supporto alla Direzione generale, alla Direzione tecnica e ai nodi operativi in relazione all'applicazione ed interpretazione della normativa ambientale di riferimento per le funzioni istituzionali dell'Agenzia.

L'Area Comunicazione presidia differenti strumenti di comunicazione, coordinando le diverse competenze presenti sia all'interno della Direzione generale, sia nei confronti dei nodi operativi e del sistema dei Centri Tematici Regionali (CTR). L'Area persegue gli obiettivi principali di una più diffusa condivisione delle conoscenze, all'interno e all'esterno dell'Agenzia, di una maggiore valorizzazione complessiva dell'immagine dell'Ente e dei singoli prodotti-servizi erogati, di un più forte senso di appartenenza di tutti gli operatori, operando particolarmente in logica di comunicazione organizzativa.

L'Area Pianificazione strategica e Controllo direzionale interpreta gli scenari di riferimento in ordine alla domanda di servizi da parte degli stakeholder regionali e sovraregionali conducendo, al tempo stesso, attraverso appositi piani e appropriati indirizzi, i processi di diffusione delle politiche dell'Agenzia nei confronti dei clienti. L'Area provvede a garantire un efficace controllo strategico delle attività dell'Agenzia fornendo, attraverso l'elaborazione di appropriati indici e informazioni sui trend in atto e sulle ipotesi evolutive, un tempestivo reporting alla Direzione generale. Provvede inoltre allo sviluppo ed al presidio di progetti di innovazione nel settore della pianificazione strategica.

DIRETTORE SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE

Dipende da Direttore generale

MISSION

Supporta le politiche di Direzione generale, declinandole professionalmente nei propri campi di competenza per i quali funge da riferimento per la rete attraverso il presidio dell'area delle relazioni istituzionali, della comunicazione e delle attività connesse alla pianificazione strategica del sistema a rete, interpretando gli scenari di riferimento in ordine alla domanda di servizi da parte degli enti di riferimento e conducendo, attraverso appositi piani e appropriate relazioni con i nodi della rete, i processi di diffusione delle politiche dell'Agenzia nei confronti dei diversi portatori di interesse.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Supporta il Direttore generale presidiando l'attività istituzionale e strategica nei confronti della Regione Emilia-Romagna e degli Enti direttamente interessati seguendo anche i diversi organismi che sono preposti all'attività di indirizzo e controllo di Arpae.

Garantisce le attività istruttorie all'emanazione di disposizioni normative di interesse per l'Agenzia al fine di sostenere il Direttore generale nella formulazione di eventuali proposte di modifiche o integrazione dei testi in discussione.

Presidia, avvalendosi dell'Area a ciò preposta, piani/programmi di comunicazione esterna volti a diffondere presso i pubblici qualificati dell'Agenzia e verso la società civile in generale la conoscenza dell'identità dell'Ente, i temi e i valori correlati alla prevenzione e alla tutela ambientale, le funzioni istituzionali di Arpae. Presidia altresì analoga funzione per i temi della comunicazione organizzativa interna.

Presidia, attraverso le risorse a ciò dedicate, il generale processo di pianificazione dell'Ente con specifica e diretta attenzione alle fasi di consultazione delle istituzioni regionali, locali e della società civile nonché le fasi del controllo direzionale al fine di contribuire all'allineamento ed al raggiungimento degli obiettivi definiti.

Realizza analisi volte alla interpretazione dei bisogni dei segmenti di fruitori attuali e potenziali, allo scopo di migliorare costantemente i servizi al cliente e promuoverne l'apprezzamento.

Monitora le opportunità di collaborazione con il Sistema agenziale nazionale e con il panorama degli Enti di livello europeo ed internazionale di riferimento sulle tematiche ambientali.

Presidia, avvalendosi dell'Area a ciò preposta, le tematiche giuridiche e legali afferenti ai temi ambientali ed amministrativi nei confronti sia dei Nodi dell'Agenzia sia degli Enti di riferimento.

Organizza, nell'ambito dell'Area a ciò preposta, il presidio del diritto ambientale nei confronti della Direzione generale e dei Nodi operativi, anche in relazione al contenzioso legale ambientale e amministrativo dell'Agenzia.

Coordina piani e programmi del Servizio monitorandone lo stato di avanzamento e la realizzazione in ottica di soddisfazione del cliente interno (Servizi interni al Nodo, rete Arpae) ed esterno, definendo le priorità coerentemente agli obiettivi assegnati, apportando le opportune correzioni in caso di eventuali scostamenti rispetto alle risorse assegnate ed agli obiettivi da conseguire.

Sviluppa collaborazioni e accordi formali volti allo scambio di know-how specifico, mantenendo e curando le relazioni con Enti/Organismi di settore, assicurando nelle sedi opportune e per gli ambiti di competenza, il contributo e la rappresentanza dell'Agenzia.

Promuove l'innovazione di processi, metodi, sistemi.

Definisce, nel rispetto delle linee guida emanate dal Direttore generale, l'articolazione organizzativa del Servizio e ne dirige le Aree.

Realizza incontri periodici con i collaboratori del Servizio a scopi informativi, di analisi di tematiche generali, di riscontro di problemi e/o difficoltà operative e sullo stato di attuazione di progetti/programmi e di rapporto con Enti e/o Istituzioni esterni, informando il Direttore generale sui problemi e le tematiche emergenti.

Coordina le risorse umane stimolando responsabilizzazione, crescita professionale, valorizzazione individuali e di gruppo, riscontra bisogni formativi e di sviluppo delle competenze.

Presidia, nell'ambito della osservanza delle scelte di sistema, la gestione del sistema premiante all'interno del Nodo, assicurando la coerente applicazione del sistema di valutazione delle prestazioni e del comportamento organizzativo del personale assegnato.

Cura e sviluppa relazioni con i diversi attori del territorio, avendo consapevolezza del ruolo tecnico e della terzietà dell'Ente.

Promuove i valori ed i risultati dell'Agenzia attraverso la realizzazione di appropriate iniziative, la costruzione ed il mantenimento di buone relazioni con soggetti terzi.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Direttore generale, Comitato interistituzionale, Comitato di Direzione, Ufficio di Direzione

ESTERNI

Regione Emilia-Romagna, Enti locali, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, altri Ministeri della Repubblica, ISPRA, Agenzie per l'ambiente regionali e provinciali, Assoarpa, Università ed Enti di ricerca

RESPONSABILE AREA AFFARI ISTITUZIONALI, LEGALI E DIRITTO AMBIENTALE

Dipende da Direttore Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione

MISSION

Presidia il sistema delle relazioni istituzionali con gli enti di riferimento, curando e garantendo l'appropriatezza dei processi in ordine ad adempimenti, obblighi, scambi informativi e quanto altro richiesto dai regolamenti e/o dalla normativa vigente. Garantisce l'analisi degli atti istituzionali, al fine di assicurarne la coerenza con gli indirizzi assunti, e/o ne cura direttamente la predisposizione a supporto della Direzione generale. Coordina le risposte agli atti di sindacato ispettivo che pervengono all'Agenzia. Eroga servizi di consulenza legale nei confronti dei nodi, gestendo il contenzioso legale ambientale e amministrativo, nonché la costituzione di parte civile dell'Ente. Supporta, per i profili di diritto ambientale, le attività istituzionali di Arpa. Presidia il monitoraggio della normativa di interesse per l'Agenzia. Individua e formula proposte di modifica o integrazione dei testi normativi in fase di approvazione a livello regionale o nazionale sia di carattere ambientale che istituzionale.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Imposta e mantiene rapporti con tutti gli interlocutori detentori di funzioni, presso gli Enti di riferimento, di influenza sulle attività della Agenzia, allo scopo di definire il contenuto degli atti istituzionali (convenzioni, accordi, etc.) mediante i quali tali attività vengono disciplinate.

Elabora proposte, valutazioni ed emendamenti circa provvedimenti di carattere normativo in fase di approvazione a livello nazionale o regionale sia di carattere ambientale che istituzionale in discussione presso gli Organi competenti. Rappresenta l'Agenzia nei gruppi di lavoro interagenziali nei quali sono discusse tematiche di diritto ambientale.

Predisporre, al fine di individuare specifiche azioni di miglioramento, iniziative di monitoraggio amministrativo relativamente alla legittimità formale degli atti assunti dai dirigenti competenti, fornendo altresì, ove richiesto, attività di consulenza legale nella fase propedeutica alla predisposizione degli stessi.

Coordina le attività istruttorie ed elabora gli atti interni dell'Agenzia a contenuto generale (regolamenti, direttive, ecc.).

Esamina preventivamente la convenienza/opportunità per Arpa di costituirsi in giudizio, seguendo successivamente le varie fasi processuali, assumendo direttamente il patrocinio dell'Ente ovvero relazionandosi ove necessario con professionisti esterni all'Ente.

Supporta la Direzione amministrativa nell'attività di recupero crediti di rilevante importo, promuovendo, se del caso, azioni legali. Cura gli adempimenti connessi all'insinuazione dell'Ente in procedure fallimentari o di concordato preventivo.

Presidia gli Affari generali dell'Ente collaborando alla predisposizione e redazione di atti istituzionali a valenza programmatica o consuntiva, curandone, altresì, la diffusione agli Enti di riferimento.

Predisporre le risposte alle interrogazioni ed interpellanze che riguardano l'Agenzia, elaborando i contributi tecnici forniti dalle varie strutture interessate.

Realizza l'attività istruttoria connessa alla partecipazione del Direttore generale al Consiglio federale ISPRA.

Garantisce la segreteria tecnico-operativa del Comitato inter istituzionale dell'Agenzia.

Partecipa alla progettazione ed alla implementazione delle attività connesse al protocollo informatico, alla posta elettronica certificata ed alla dematerializzazione dei flussi documentali, anche attraverso la predisposizione di linee di indirizzo in materia e la promozione di momenti formativi.

Valuta e diffonde l'interpretazione di norme di nuova emissione aventi effetto sulle attività di Arpa sia attraverso la predisposizione di note informative e di commento sia organizzando incontri formativi.

Assicura le attività e attua le misure previste in materia di anti-corrruzione, e l'applicazione delle norme sulla trasparenza amministrativa, di cui alla L. 190/2012, ai sensi di quanto disposto dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

Supporta, per i profili di diritto ambientale, le attività istituzionali di Arpae.

Costituisce riferimento per la Direzione generale e per i Nodi operativi relativamente alla applicazione della normativa ambientale nelle diverse funzioni dell'Agenzia, predisponendo pareri su problematiche specifiche e dando indicazioni sulle modalità di comportamento in situazioni potenzialmente problematiche.

Fornisce supporto giuridico ai Servizi territoriali nella gestione dei processi di vigilanza e controllo, anche con riferimento alle funzioni di Polizia giudiziaria.

Collabora con le competenti Aree della Direzione tecnica e i responsabili dei Centri tematici regionali nella definizione di linee guida relative all'applicazione della normativa tecnica ambientale.

Cura l'aggiornamento normativo, relativamente alla legislazione di carattere ambientale ed istituzionale, delle strutture dell'Agenzia interessate, promuovendo apposite rubriche negli strumenti di comunicazione telematica e cartacea attivati da Arpae.

Presidia la corretta applicazione presso la sede centrale della normativa in materia di accesso ai documenti amministrativi ed alle informazioni ambientali, assumendo la responsabilità diretta dei provvedimenti correlati. Fornisce altresì consulenza giuridica sul tema ai Nodi richiedenti.

Gestisce le funzioni amministrative del Servizio mantenendo gli opportuni rapporti con le strutture competenti della Direzione amministrativa.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione di informazioni e conoscenze relative alla responsabilità assegnata sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Direttore generale, Comitato di Direzione, Ufficio di Direzione, Responsabili Servizi territoriali, Responsabili Aree Direzione amministrativa, Direzione tecnica, Responsabili amministrativi dei Nodi, Comitato interistituzionale, referenti di Nodo per l'accesso agli atti

ESTERNI

Regione Emilia-Romagna, Enti locali, AUSL, ISPRA, Consiglio federale, Assoarpa, Autorità giudiziaria (TAR, Procura della Repubblica), Studi legali

RESPONSABILE AREA COMUNICAZIONE

Dipende da Direttore Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione

MISSION

Propone, pianifica e coordina la gestione delle diverse attività di comunicazione dell'Agenzia, perseguendo obiettivi di efficacia nella affermazione/promozione della sua immagine presso i pubblici-target e di efficienza gestionale e operativa. Elabora e propone il piano annuale di comunicazione, definito in rapporto con le posizioni di interfaccia presenti nella rete, fornendo un sistema di proposte, idee, progetti coerente con le linee guida individuate e le politiche di medio e breve periodo.

Promuove e gestisce il supporto e il coordinamento delle attività di comunicazione ad interesse tematico o locale, di competenza dei nodi operativi. Garantisce l'attuazione coerente delle norme in materia di comunicazione pubblica e istituzionale e collabora alla formulazione delle strategie adottate dall'Agenzia.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Elabora e propone annualmente il piano di comunicazione, individuando target e mezzi delle specifiche campagne, e presidia lo sviluppo delle attività comunicative della Direzione generale e dei Nodi.

Diffonde le informazioni e le conoscenze prodotte da Arpae verso pubblici identificati e differenziati: media, cittadini interessati (singoli o associati), Istituzioni, stakeholder, pubblico interno, attraverso l'uso di specifiche tecnologie e modalità comunicative.

Realizza strumenti di comunicazione editoriale, rivolti al pubblico esterno, relativamente alla diffusione delle conoscenze e degli obiettivi e risultati delle attività di Arpae, ed al pubblico interno al fine del raggiungimento di una maggiore interazione e conoscenza reciproca tra i diversi Nodi dell'Agenzia.

Presidia l'immagine di Arpae per raggiungere una maggiore percezione dell'unitarietà dell'Ente, perseguendo l'adozione da parte dei Nodi di modalità e procedure uniformi, coerenti e professionalmente adeguate nella progettazione e gestione degli eventi e nell'applicazione del marchio, conformemente a criteri di qualità.

Presidia le attività di relazioni esterne relativamente a patrocini e sponsorizzazioni rivolti ai principali interlocutori dell'Ente, ricercando la collaborazione dei Nodi operativi interessati.

Progetta e cura lo sviluppo e l'aggiornamento, in collaborazione con i Nodi interessati, del sito web aziendale sia internet sia intranet nelle diverse parti in cui si articola, al fine di realizzare una offerta di servizi per la messa in rete tempestiva di conoscenze e informazioni anche ai sensi del D.lgs. 195/2005 (attuazione della Direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale).

Garantisce l'ufficio stampa dell'Agenzia nei confronti dei media nazionali e regionali e costituisce riferimento e supporto per le attività rivolte ai media locali o specializzati da parte dei diversi Nodi operativi. Presidia il data base delle testate e degli operatori dell'informazione, promuovendo, coordinando e condividendo gli aggiornamenti periodici con i Nodi operativi.

Presidia la gestione dell'URP della Direzione generale, e, in collaborazione con i Nodi interessati, delle articolazioni territoriali dell'Agenzia, in applicazione della Legge 150/2000 (disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni).

Presidia e sviluppa le relazioni con strutture e servizi della Regione ER, di ISPRA, del Sistema delle Agenzie, dedicate alla gestione delle attività di comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne, organizzazione eventi, URP, diffusione delle informazioni ambientali in generale, partecipando alle attività di gruppi di lavoro, strutture e commissioni costituite riguardo a tali argomenti.

Presidia le attività di comunicazione interna all'Ente, elaborando strategie e progetti e gestendo gli strumenti operativi per la diffusione dei valori dell'Ente, delle strategie e delle decisioni degli organi di direzione dell'Agenzia.

Cura con particolare attenzione la semplificazione del linguaggio dei documenti rivolti al pubblico interno ed esterno.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Direttore generale, Comitato di Direzione, Ufficio di Direzione, referenti comunicazione dei Nodi, Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale

ESTERNI

Regione Emilia-Romagna (Agenzia Comunicazione, Direzioni generali Ambiente e Difesa del suolo e della costa e Politiche per la salute), ISPRA: strutture dedicate alla comunicazione e alle attività di Sistema, Agenzie regionali e provinciali (Direttori, Responsabili Comunicazione), Università ed Enti di ricerca, Enti di Comunicazione nazionali e locali, fornitori di beni e servizi

RESPONSABILE AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE

Dipende da Direttore Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione

MISSION

È process-owner del processo di pianificazione strategica e controllo direzionale dell'Agenzia, che presidia nelle fasi istruttorie e di verifica, con redazione dei documenti istituzionali annuali e poliennali di programmazione e di consuntivazione. Assicura la gestione dei processi di definizione e verifica degli obiettivi strategici sia per l'analisi gestionale, sia per quella di congruità con l'offerta pianificata. Fornisce appropriati fattori di valutazione del posizionamento dell'offerta dell'Agenzia, indagando potenziali scenari prospettici e analizzando le relazioni tra servizi/prodotti erogati/erogabili dall'Agenzia con le politiche aziendali. Elabora il quadro conoscitivo del sistema sui principali fattori che possono incidere su perimetro ed entità dell'offerta dell'Agenzia. Monitora, attraverso il presidio del processo di controllo direzionale, l'efficacia attesa dei servizi/prestazioni erogati. Gestisce iniziative di customer satisfaction survey e contribuisce alla realizzazione di progetti di analisi di clima organizzativo. Sviluppa ed implementa percorsi di rendicontazione dell'agire dell'Ente per favorire il confronto con le istanze "socio-territoriali".

AREE DI RESPONSABILITÀ

Gestisce il processo di pianificazione strategica e controllo direzionale, certificato UNI EN ISO 9001, e presidia il processo di pianificazione e monitoraggio degli obiettivi strategici, predisponendo schemi/strumenti informativi istruttori per il progressivo allineamento del processo al piano delle performance dell'Agenzia, rapportandosi direttamente con i Direttori/Responsabili dei Nodi Arpae.

Fornisce indirizzo, assistenza, elementi di riferimento ai Nodi Arpae, per predisposizione dei piani/programmi e definizione di schemi di verifica degli obiettivi.

Redige i documenti istituzionali programmatici e di rendicontazione annuale e poliennale dell'attività dell'Ente.

Gestisce il processo di controllo direzionale con verifica del conseguimento di piani/obiettivi programmati dai Nodi dell'Agenzia.

Individua ed elabora indici di performance, rapportandosi con la Direzione tecnica e l'Area Bilancio e Controllo economico, fornendo elementi di benchmark su prestazioni/servizi erogati dai Nodi operativi.

Coordina o collabora a progetti nell'ambito di linee di attività del Sistema agenziale promosse da ISPRA o da altri organismi nazionali (Assoarpa).

Sviluppa l'aggiornamento del piano di posizionamento strategico dell'Ente, per la valutazione di scenari prospettici delle politiche di erogazione di servizi secondo fattori di strategicità ed economicità.

Predisporre strumenti per la previsione e la verifica dell'utilizzo delle risorse nei vari Nodi e per i diversi campi di intervento dell'Agenzia, finalizzati anche a fornire elementi conoscitivi sulla distribuzione delle risorse negli ambiti di impegno dell'Ente e, rapportandosi con Direzione tecnica e Direzione amministrativa, sui fattori di equilibrio con gli assetti strategici ed economico-finanziari.

Sviluppa e gestisce il sistema di rendicontazione dell'operato dell'Agenzia, anche concorrendo alla realizzazione di strumenti di rendicontazione sociale pubblica (bilancio di sostenibilità, bilancio sociale, ecc.).

Effettua, in collaborazione con l'Area Bilancio e Controllo economico, analisi sui ricavi da servizi erogati, in ottica di aggiornamento di strumenti tariffari, attivazione di potenziali nuove linee di servizi, entrate collegabili a fattori di fiscalità ambientale, realizzazione di attività progettuali secondo specifiche linee guida.

Garantisce azioni di ricognizione generale e di raccordo con la Regione Emilia-Romagna su campi di interesse per l'Agenzia nei programmi finanziati dall'Unione europea.

Cura l'impostazione metodologica e gestisce/coordina le fasi di rilevazione/monitoraggio della customer satisfaction (di rete o di nodo), con analisi delle risultanze quali input per la programmazione. Collabora con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale alla programmazione ed alla realizzazione di indagini interne di clima organizzativo, con elaborazione e restituzione delle risultanze ai vari livelli organizzativi dell'Ente.

Realizza istruttorie e proposte di carattere tecnico-istituzionali e/o programmatiche, per confronti con Enti di riferimento regionali e/o nazionali ed organi direzionali dell'Agenzia.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione di informazioni e conoscenze relative alla responsabilità assegnata sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

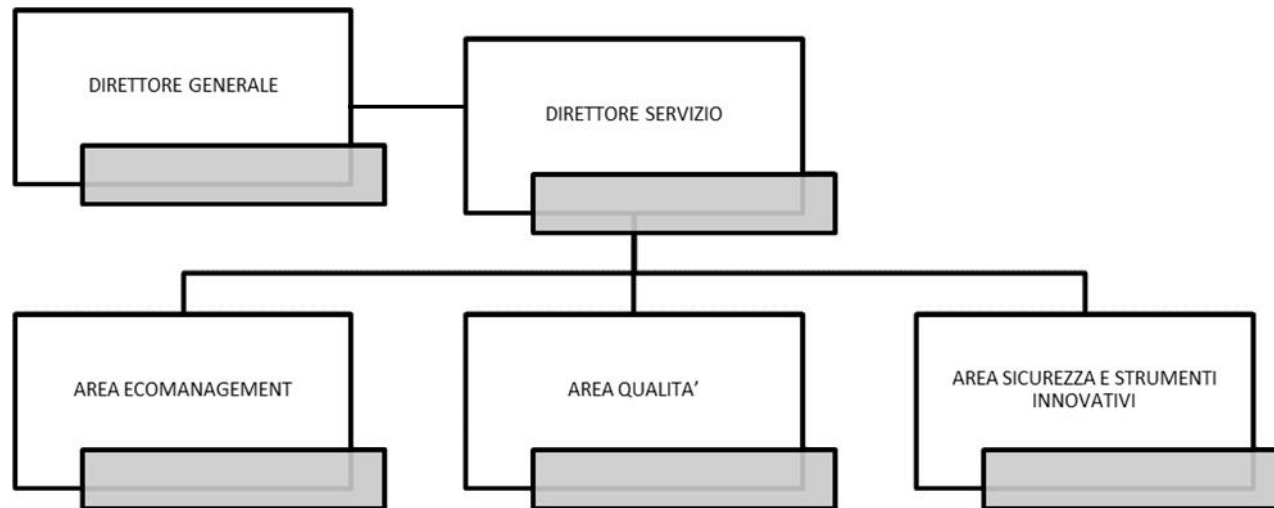
INTERNI

Direttore generale, Direzione tecnica, Area Bilancio e Controllo economico (Direzione amministrativa), Area Qualità (SGI:SQE), Servizio Sistemi informativi, Direttori e Responsabili dei Nodi, Comitato di Direzione, Ufficio di Direzione, Comitato interistituzionale

ESTERNI

Regione Emilia-Romagna (Direzioni generali Ambiente e Difesa del suolo e della costa e Politiche per la salute), ISPRA, Sistema agenziale Arpa-Appa, Assoarpa

**SERVIZIO SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI:
SICUREZZA, QUALITÀ, ECOMANAGEMENT**



SERVIZIO SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI: SICUREZZA, QUALITÀ, ECOMANAGEMENT

NOTE INTRODUTTIVE

Il Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement persegue obiettivi di miglioramento continuo volti all'efficienza del sistema e all'integrazione delle politiche ambientali. Cura la diffusione di una cultura comune all'interno dell' Agenzia e opera al fine di garantire, anche nei confronti del pubblico, l'ottimizzazione di processi operativi, attività, interventi secondo norme e standard nazionali ed internazionali di riferimento, collaborando anche, nelle sedi opportune, alla predisposizione delle stesse. Il Servizio presidia le attività legate ai sistemi di gestione certificabili/accreditabili quali sicurezza, qualità e ambiente, ed orienta la propria attività in funzione delle misure da adottare e/o condividere su tutta l'Agenzia e sui referenti esterni istituzionali e non. Tutto ciò nei principi generali della strategia di consumo e produzione sostenibili (SCP), tutela ed integrità degli operatori, competenza professionale ed espressione validata di tale competenza, mitigazione degli impatti ambientali diretti ed indiretti ed introduzione dei buoni principi di comportamento e di scelta connessi al green public procurement (GPP).

In esplicito, questo presidio si esprime tramite lo svolgimento di attività primarie (obbligatorie ed essenziali) quali: la diffusione di EMAS (Regolamento CE 1221/2009); la promozione della Certificazione Ecolabel UE (Regolamento CE 66/2010); l'implementazione di strumenti legati alla valutazione/comunicazione dei processi di produzione a ridotto impatto ambientale (quali ad es. Life Cycle Assessment e certificazione EPD); il supporto ai Piani di Azione Ambientali (regionale e nazionale) per lo sviluppo e la diffusione del green public procurement (GPP). Sotto questo profilo conduce progetti ed applicazioni sperimentali di filiera in sinergia con le competenze di rete, costituendo anche punto di riferimento nazionale ed europeo.

Il Servizio esplicita sul sistema a rete (Nodi operativi e integratori) l'introduzione e lo sviluppo del sistema di gestione della qualità (accreditato e certificato), il supporto per l'implementazione dei presidi oggettivi della sicurezza e della salute dei lavoratori. Tali attività costituiscono un valore di riferimento anche a livello nazionale sulla rete del sistema delle Agenzie.

Le figure di riferimento del sistema a rete che esprimono tale presidio sono: RDQ, RSPP, RLS e Referenti GPP.

I sistemi di gestione della qualità, della sicurezza ed ambientale si esprimono tramite processi di supporto, svolgendo periodici audit, elaborando procedure di sistema – secondo un percorso di progressive implementazioni ed aggiornamento con definizione di indicatori e standard di performance (SGQ: UNI EN ISO 9000 e UNI EN ISO/IEC 17025; SGS: D. Lgs 81/2008 e s.m.i., BS OHSAS 18000; SGA: UNI EN ISO 14000) avendo particolare attenzione ai processi primari dell'Agenzia.

Lo sviluppo delle competenze innovative, a partire da attività consolidate e a sistema, si esprime nell'ambito del Servizio nel percorso di elaborazione e approfondimento dell'evoluzione dei sistemi di gestione (Etica, Energia, etc.), integrati e connessi agli strumenti di consumo e produzione sostenibili. Il Servizio, tramite questa forte connotazione di sistemi di gestione implementati nella rete, in sinergia con le competenze dei Nodi operativi, coniuga i profili innovativi con l'evoluzione culturale del mondo di impresa e della Pubblica Amministrazione, che esprime la sostenibilità tramite valori ambientali, sociali ed economici.

DIRETTORE SERVIZIO SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI: SICUREZZA, QUALITÀ, ECOMANAGEMENT

Dipende da Direttore generale

MISSION

Funge da punto di riferimento di tutto il sistema per l'effettuazione di una gestione integrata della qualità, della sicurezza, dell'ambiente, avvalendosi delle risorse della rete per la capillare implementazione, verificandone l'efficienza in termini di risultati legati agli obiettivi.

Presidia le attività legate alla diffusione degli strumenti individuati dalla strategia di produzione e consumo sostenibili (SCP) e dei sistemi di certificazione volontaria nell'ambito delle politiche ambientali, sviluppando direttamente e/o supportando progetti dei nodi operativi e gestendo le attività innovative rivolte al mondo pubblico e d'impresa.

Garantisce il raccordo sulla progettualità complessa.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Garantisce il miglioramento del sistema a rete attraverso specifici piani volti ad assicurare gli obiettivi dell'Agenzia, in relazione alla evoluzione del contesto ed alle esigenze dei portatori di interesse, tramite lo strumento dei sistemi di gestione.

Coordina e verifica, direttamente o tramite le figure incaricate, che vengano esercitati i distinti ruoli nell'ambito dell'introduzione dei sistemi di gestione qualità sicurezza ambiente e che vengano garantiti i necessari raccordi per l'integrazione dei sistemi.

Definisce, imposta e controlla le azioni e lo svolgimento dei piani / progetti mirati allo sviluppo ed alla implementazione dei sistemi di gestione e di certificazione volontaria.

Sovrintende alla conduzione e gestione delle attività innovative e sperimentali rivolte agli interlocutori pubblici e privati nell'ambito della diffusione degli strumenti individuati dalla strategia SCP e nell'ambito dei sistemi di gestione.

Esercita stadi di controllo gestionali/tecnici, tramite specifiche analisi, rilevazioni, indagini volti a rendere su Arpae e sugli stakeholder il grado di evoluzione tecnico ed il profilo innovativo dei sistemi di gestione qualità, sicurezza ed ambiente, nell'ambito dello sviluppo delle risorse della rete.

Presidia lo stato e le modalità applicative della sicurezza in Arpae, tramite monitoraggio e verifica, avvalendosi dell'Area Sicurezza e Strumenti innovativi.

Presidia le funzioni di rappresentanza per la qualità di Arpae, nei confronti di Organismi di certificazione e accreditamento e nei confronti del Sistema delle Agenzie / Consiglio federale, anche attraverso l'Area Qualità.

Presidia ed esercita la rappresentanza della tematica GPP e della sostenibilità sia a livello interno sia a livello esterno, ivi compresi i Comitati ministeriali per l'attuazione del piano d'azione e lo sviluppo della strategia nazionale.

Coordina piani e programmi del Servizio monitorandone lo stato di avanzamento e la realizzazione in ottica di soddisfazione del cliente interno (servizi interni al Nodo, rete Arpae) ed esterno, definendo le priorità coerentemente agli obiettivi assegnati, apportando le opportune correzioni in caso di eventuali scostamenti rispetto alle risorse assegnate ed agli obiettivi da conseguire.

Sviluppa collaborazioni e accordi formali volti allo scambio di know-how specifico, mantenendo e curando le relazioni con Enti/Organismi di settore, assicurando nelle sedi opportune e per gli ambiti di competenza, il contributo e la rappresentanza dell'Agenzia.

Promuove l'innovazione di processi, metodi, sistemi.

Definisce, nel rispetto delle linee guida emanate dal Direttore generale, l'articolazione organizzativa del Servizio e ne dirige le Aree.

Realizza incontri periodici con i collaboratori del Servizio a scopi informativi, di analisi di tematiche generali, di riscontro di problemi e/o difficoltà

operative e sullo stato di attuazione di progetti/programmi e di rapporto con Enti e/o Istituzioni esterni, informando il Direttore generale sui problemi e le tematiche emergenti.

Coordina le risorse umane stimolando responsabilizzazione, crescita professionale, valorizzazione individuali e di gruppo, riscontra bisogni formativi e di sviluppo delle competenze.

Presidia, nell'ambito della osservanza delle scelte di sistema, la gestione del sistema premiante all'interno del Nodo, assicurando la coerente applicazione del sistema di valutazione delle prestazioni e del comportamento organizzativo del personale assegnato.

Cura e sviluppa relazioni con i diversi attori del territorio, avendo consapevolezza del ruolo tecnico e della terzietà dell'Ente.

Promuove i valori ed i risultati dell'Agenzia attraverso la realizzazione di appropriate iniziative, la costruzione ed il mantenimento di buone relazioni con soggetti terzi.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Direttore generale, Direttore tecnico, Direttore amministrativo, Direttori e Responsabili Servizi in staff alla Direzione generale, Direttori/Responsabili Strutture tematiche, Direttori Sezioni provinciali, Responsabili Strutture Autorizzazioni e Concessioni

INTERNI

Organismi/Enti europei competenti, Agenzie ambientali europee, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero della Salute, Ministero dello Sviluppo economico, Enti/Istituti nazionali (quali Istituto Superiore di Sanità, Inail, etc), Università / Enti di formazione /Enti di ricerca (quali Consiglio nazionale delle Ricerche - CNR, Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente – ENEA), Comitato Ecolabel Ecoaudit, ISPRA, Sistema delle agenzie – Coordinamenti nazionali, Centrali pubbliche di committenza (nazionale e regionali), Organismi di certificazione/accreditamento, Associazioni di categoria, imprese private, Agenzie regionali, Assessorati regionali, Enti locali, professionisti esterni con incarichi specifici in Arpae (medici competenti, esperti qualificati, etc.)

RESPONSABILE AREA ECOMANAGEMENT

Dipende da Direttore Servizio Sistemi di Gestione integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement

MISSION

Pianifica e sviluppa attività su interlocutori istituzionali e stakeholder finalizzati alla diffusione e promozione di strumenti di gestione ambientale orientati ai processi/prodotti con particolare riferimento all'applicazione dei regolamenti europei in materia e gestisce progetti sperimentali ed innovativi su tali strumenti a livello locale, nazionale ed europeo.

Conduce percorsi di miglioramento con l'obiettivo di valutazione e rendicontazione delle prestazioni ambientali.

Elabora e propone, raccordandosi con le strutture del sistema di interfaccia nella rete, politiche, programmi, procedure appropriate ad una gestione ecologicamente compatibile dell'Agenzia.

Coordina ed integra le specifiche competenze di sistema per lo sviluppo degli obiettivi ambientali orientati a processi/prodotti ed alle filiere di settore.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Elabora e propone annualmente il piano annuale di attività dell'Area e il relativo consuntivo.

Presidia e garantisce attività riferite all'applicazione di Emas (Regolamento CE 1221/2009), per quanto riguarda l'istruttoria per rilascio e rinnovo della registrazione, in collaborazione e d'intesa con i Nodi operativi.

Segue la realizzazione di applicazioni sperimentali, a contesti di particolare rilevanza, del sistema di ecogestione e audit, della etichettatura Ecolabel UE e di altri strumenti di sostenibilità quali la contabilità ambientale ed il bilancio ambientale anche tramite la gestione di progetti complessi, in raccordo con Regione Emilia-Romagna, ISPRA - Sistema delle Agenzie.

Opera per il miglioramento degli impatti ambientali delle attività dell'Agenzia, in relazione alla introduzione dei sistemi di gestione ambientale, garantendo il flusso informativo sulla rete per quanto concerne l'evoluzione tecnologica e normativa, la formazione e l'aggiornamento del personale.

Si interfaccia, in funzione delle specifiche tematiche, con i Centri tematici regionali ed i Servizi che presidiano la competenza.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Pianifica ed espleta audit finalizzati ad implementare e a promuovere aggiornamento e sviluppo delle competenze specifiche in materia oltre a verificare l'applicazione delle procedure di sistema.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione di informazioni e conoscenze relative alla responsabilità assegnata sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Direttore generale, Direttori e Responsabili dei Nodi, Servizi territoriali, Servizi Sistemi ambientali, rete laboratoristica, Direzione tecnica, Strutture tematiche, Servizi/Aree Nodi integratori / operativi, CTR, aree di SSA

ESTERNI

Organismi/Enti europei competenti, Agenzie ambientali europee, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dello Sviluppo economico, Enti/Istituti nazionali (quali Istituto Superiore di Sanità, Inail, etc), Università / Enti di formazione /Enti di ricerca (quali Consiglio nazionale delle Ricerche - CNR, Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente – ENEA), Comitato Ecolabel Ecoaudit, ISPRA, Sistema delle Agenzie – Coordinamenti nazionali, Organismi di certificazione, Associazioni di categoria, imprese private, Agenzie regionali, Assessorati regionali, Enti locali, professionisti esterni con incarichi specifici in Arpae

RESPONSABILE AREA QUALITÀ

Dipende da Direttore Servizio Sistemi di Gestione integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement

MISSION

Gestisce attività di analisi e descrizione dei processi aziendali funzionali allo sviluppo e al miglioramento dell'efficacia del sistema di gestione della qualità in coerenza con la politica e gli obiettivi strategici definiti dal Direttore generale, operando in raccordo con i Direttori e i responsabili delle attività/processi di Arpae. Pianifica gli interventi finalizzati all'integrazione dei principi della qualità in Arpae.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Elabora il piano annuale di attività dell'Area ed il relativo report consuntivo.

Supporta ed integra la predisposizione dei documenti di programmazione/pianificazione per gli aspetti di allineamento e coerenza con il sistema di gestione della qualità, tenendo conto delle esigenze di tutte le funzioni interessate.

Presidia, d'intesa con il Direttore del Servizio, per conto del Direttore generale tutti i processi di certificazione/accreditamento di Arpae inclusi quelli afferenti la Direzione Laboratorio multisito avvalendosi della rete delle funzioni qualità dei Nodi e degli specifici referenti qualità dei processi certificati/accreditati/riconosciuti.

Individua le opportunità di miglioramento da sottoporre alla Direzione tramite la raccolta, elaborazione e messa a sistema degli aspetti significativi per la valutazione delle performance delle strutture e dei processi.

Propone modalità e percorsi per l'implementazione del sistema di gestione della qualità sulla base delle risultanze dell'analisi dello stato di adeguamento. Segnala criticità, problemi e resistenze proponendo contestualmente ipotesi di risoluzione al Direttore del Servizio e al Direttore generale.

Gestisce progetti integrati con le altre competenze di sistema per migliorare la conoscenza e l'allineamento delle strutture al sistema di gestione della qualità anche nell'ottica di miglioramento dei servizi resi ai clienti.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione di informazioni e conoscenze relative alla responsabilità assegnata sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Direttore generale, Direttori e Responsabili dei Nodi, Servizi territoriali, Servizi Sistemi ambientali, Direzione tecnica, rete laboratoristica, Strutture Autorizzazioni e Concessioni, Strutture tematiche, Servizi / Aree Nodi integratori / operativi, CTR, Aree di SSA, RDQ di Nodo e specifici responsabili/referenti qualità

ESTERNI

Organismi/Enti europei competenti, Agenzie ambientali europee, Enti/Istituti nazionali (quali Istituto Superiore di Sanità), Università / Enti di formazione /Enti di ricerca (quali Consiglio nazionale delle Ricerche - CNR, Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente – ENEA), ISPRA, Sistema delle agenzie – Coordinamenti nazionali, Organismi di certificazione/Accreditamento, Agenzie regionali, Assessorati regionali, Enti locali, professionisti esterni con incarichi specifici in Arpae, fornitori

RESPONSABILE AREA SICUREZZA E STRUMENTI INNOVATIVI

Dipende da Direttore Servizio Sistemi di Gestione integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement

MISSION

Controlla e valuta progetti e processi, modalità operative, strutture e strumentazioni sotto il profilo della sicurezza, in stretto raccordo con i riferimenti professionali e gestionali nell'ambito della matrice di responsabilità dell'Agenzia, proponendo azioni di miglioramento.

Pianifica e svolge attività finalizzate allo sviluppo ed alla diffusione della gestione ecocompatibile dell'energia ed espleta studi e ricerche sui processi di produzione a ridotto impatto ambientale tramite gli strumenti individuati dalla strategia SCP (Life Cycle Assessment - LCA - e Certificazione EPD).

Coordina ed integra le specifiche competenze di sistema per lo sviluppo degli obiettivi ambientali orientati al prodotto ed alle filiere di settore.

Gestisce progetti, anche complessi, volti alla diffusione degli strumenti innovativi a livello locale, nazionale ed europeo.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Elabora il piano annuale di attività dell'Area ed il relativo report consuntivo.

Presidia per conto del Direttore generale, in quanto datore di lavoro, il Servizio di prevenzione e protezione dei rischi (D.lgs 81/2008 e s.m.i., Testo Unico sulla Sicurezza) in riferimento alle attività della sola Direzione generale.

Propone al Direttore generale il budget annuale dedicato al presidio della sicurezza per le Strutture centrali.

Assume gli atti e gestisce per conto del Direttore generale il budget dedicato al presidio della sicurezza per le attività della sede centrale. Come tale specificamente attribuito al Direttore del Servizio SGI:SQE che lo assegna al Responsabile dell'Area.

Cura altresì, su disposizione del Direttore generale, il Coordinamento centrale dei datori di lavoro, alla luce dell'obiettivo di allineamento dei comportamenti sulla sicurezza.

Cura, per conto del Direttore generale, i momenti di Coordinamento centrale delle figure specialistiche esterne ed interne preposte alla sicurezza al fine di monitorare l'allineamento dei relativi comportamenti.

Elabora le proposte di atti dell'organo di vertice, relazioni e documenti aventi carattere di indirizzo relativi alla sicurezza.

Conduce programmi di ricognizione e monitoraggio dello stato e delle modalità operative dell'Agenzia inerenti alla sicurezza, avendo come obiettivo la mappatura delle criticità oggettive e gestionali, proponendo piani di controllo ed azioni ottimizzate secondo individuate scale di priorità.

Propone ed elabora progettualità innovativa in riferimento alle nuove metodologie ed alla evoluzione dei sistemi di gestione della sicurezza integrati sotto il profilo etico e di responsabilità sociale.

Supporta tramite specifiche analisi ed elaborazioni la matrice di responsabilità dell'Agenzia per le scelte ed i programmi atti a garantire il miglioramento degli standard di sicurezza e l'introduzione dei sistemi di gestione relativi.

Pianifica ed espleta audit finalizzati ad implementare e a promuovere aggiornamento e sviluppo delle competenze specifiche oltre a verificare l'applicazione delle procedure di sistema.

Garantisce la pianificazione e gestione di progetti riferiti alla certificazione di prodotti/servizi sia sulla rete sia a livello nazionale ed europeo.

Svolge le attività finalizzate a sviluppare la cultura dei sistemi di gestione orientati alla certificazione/comunicazione di prodotto con particolare riferimento alla Dichiarazione ambientale di prodotto (EPD).

Sviluppa studi e ricerche sulle tecnologie connesse all'applicazione degli strumenti di valutazione/comunicazione dei processi di produzione a ridotto impatto ambientale (LCA e certificazione EPD).

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione di informazioni e conoscenze relative alla responsabilità assegnata sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

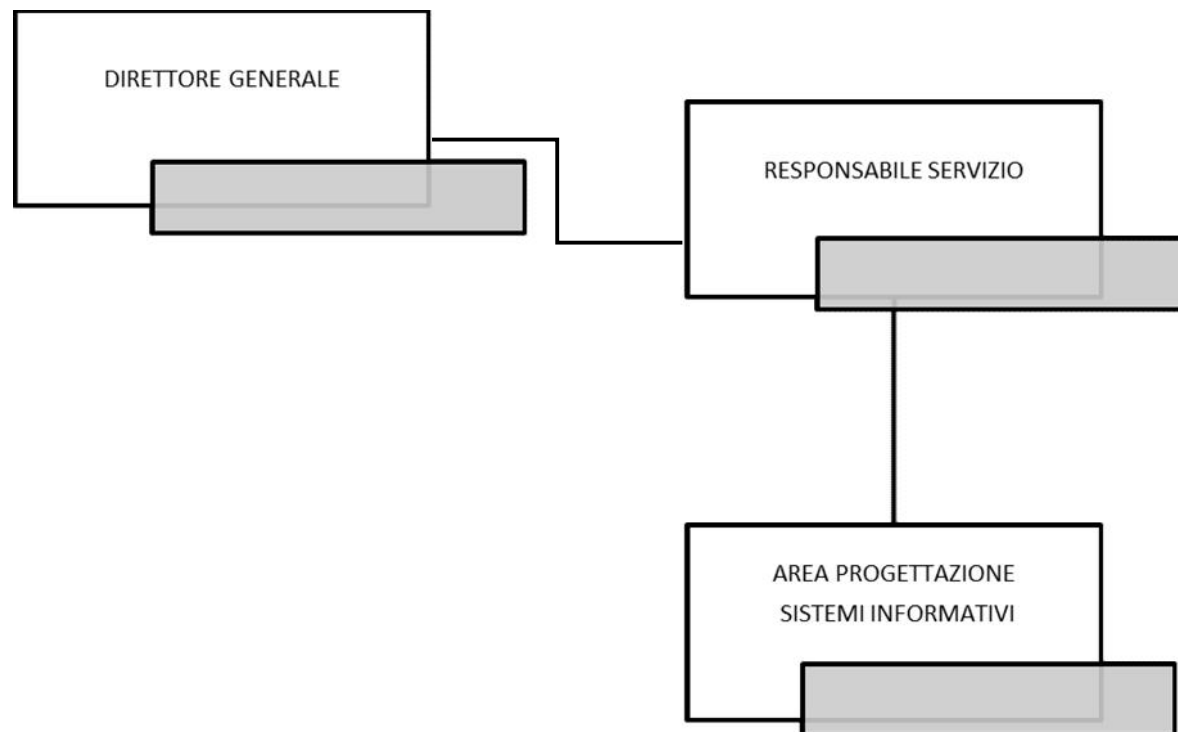
INTERNI

Direttore generale, Direttori dei nodi, Servizi territoriali, Servizi Sistemi ambientali, Direzione tecnica, rete laboratoristica, Strutture Autorizzazioni e concessioni, Strutture tematiche, Aree Nodi integratori/operativi, CTR, Aree di SSA, RSPP e RSL di Nodo

ESTERNI

Organismi/Enti europei competenti, Agenzie ambientali europee, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dello Sviluppo economico, Enti/istituti nazionali (quali Istituto Superiore di Sanità, Inail, etc), Università / Enti di formazione /enti di ricerca (quali Consiglio nazionale delle Ricerche - CNR, Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente – ENEA), ISPRA, Sistema delle Agenzie – Coordinamenti nazionali, Centrali pubbliche di committenza (nazionale e regionali), Organismi di certificazione, Associazioni di categoria, imprese private, Agenzie regionali, Assessorati regionali, Enti locali, professionisti esterni con incarichi specifici in Arpae (medici competenti, esperti qualificati, etc.)

SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI



SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

NOTE INTRODUTTIVE

Il Servizio garantisce il coordinamento, la congruenza e la coerenza degli interventi nell'ambito dei sistemi informativi distribuiti di rete con le strategie di sviluppo dell'Agenzia, assicurando l'appropriata qualità di metodologie e tecnologie, l'impiego efficiente delle risorse di rete, il livello di servizio predefinito, avvalendosi della collaborazione dei referenti informatici dei singoli nodi. Inoltre assicura il buon funzionamento e la corretta configurazione delle varie tecnologie di rete in accordo con il Servizio reti della Regione Emilia Romagna.

Garantisce il supporto tecnico ai Servizi della Direzione generale e la gestione operativa del sistema informativo aziendale, nonché la gestione operativa, in collegamento con il sistema informativo dei Dipartimenti di prevenzione delle AUSL, del Sistema Informativo Regionale sull'Ambiente e sviluppa e gestisce il ruolo di Focal Point del SINA delegato dalla Regione Emilia-Romagna alla struttura. Partecipa a progetti di sviluppo anche finanziati.

E' strutturato in un'unità organizzativa dirigenziale ed in unità specialistiche non dirigenziali. L'area, denominata Progettazione Sistemi informativi, ha responsabilità e competenze nell'ambito della progettazione di nuovi moduli applicativi e/o di aggiornamento, ottimizzazione o re-ingegnerizzazione dei moduli attuali presenti nei vari sistemi informativi centralizzati, finalizzata all'upgrading dell'IT, alla complessiva razionalizzazione delle applicazioni informatiche e alla dematerializzazione dei processi.

Le unità specialistiche, poste alle dipendenze del Responsabile di Servizio, operano secondo logiche e principi di collaborazione e supporto reciproco e svolgono:

– attività di natura gestionale e applicativa (gestione istruttorie e contratti centralizzati, attività di coordinamento della rete di comunicazione e degli utenti, attività di analisi requisiti, progettazioni tecniche per gli adeguamenti necessari degli applicativi, coerenze degli sviluppi, presidio gare e collaudi tecnici), per garantire il buon funzionamento e le necessarie evoluzioni del sistema informativo aziendale, del sistema informativo ambientale e del sistema informativo laboratoristico;

– attività di natura tecnologica (architetture di rete, architetture virtuali, database management, soluzioni di business intelligence, strumenti enterprise collaborativi) per garantire la corretta e ottimizzata accessibilità ai vari sistemi applicativi e ai diversi servizi informatici presenti, interfacciandosi con diversi interlocutori della rete Arpa e con interlocutori istituzionali (Regione Emilia-Romagna, ISPRA, Amministrazioni provinciali, SUAP) per gli sviluppi coerenti del Sistema Informativo ambientale e per il rispetto delle norme di settore (riuso, progetti di e-gov, ecc.);

– attività di sicurezza informatica (architetture di sicurezza, sistemi di back-up e conservazione dati/documenti, architetture di disaster/recovery) per garantire il livello adeguato di sicurezza nella conservazione delle informazioni dell'Agenzia, la corretta accessibilità dei dati/documenti alle varie tipologie di utenza, nonché il livello adeguato di difesa e controllo di accessi malevoli esterni.

Inoltre, le unità svolgono attività di predisposizione di strumenti di visualizzazione e gestione delle comunicazioni verso l'esterno, gestione ed evoluzione tecnologica dell'intranet aziendale, collegamenti fra strumenti di visualizzazione e fonte informativa dei dati; di predisposizione di nuovi strumenti informativi di supporto alla formazione di rete, alla evoluzione e gestione tecnologica del sistema organizzativo, allo sviluppo e gestione di strumenti informatici orientati al knowledge management e ai raccordi fra archivi documentali, strumenti tecnologici ed esigenze formative.

RESPONSABILE SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

Dipende da Direttore generale

MISSION

Elabora e definisce le politiche di informatizzazione della rete negli ambiti dei bisogni di dotazione di sistemi informativi gestionali e a soddisfazione delle necessità relative ai sistemi informativi ambientali sulla base delle strategie definite dal Direttore generale. Garantisce il coordinamento, la congruenza e la coerenza degli interventi nell'ambito dei sistemi informativi distribuiti di rete con le strategie di sviluppo, assicurando l'appropriata qualità delle metodologie e delle tecnologie, l'impiego efficiente delle risorse, il livello di servizio predefinito.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Formula, d'intesa con il Direttore generale, proposte per la definizione delle politiche del settore e del piano di sviluppo dei sistemi informativi, in ordine sia alle componenti rivolte alle Strutture centrali sia in relazione agli interventi di rete e verso altre Amministrazioni, ne coordina e controlla l'attuazione partecipando alle fasi di analisi, progettazione e gestione dei sistemi centralizzati.

Propone e gestisce il budget degli investimenti informatici per tutta la rete e delle spese di progettazione e di esercizio.

Cura, con il supporto dell'Area Acquisizione Beni e Servizi, l'attuazione dei piani di competenza in ottica di soddisfazione delle necessità e di assicurazione dei livelli di servizio predeterminati. Assicura - d'intesa con il Direttore generale - l'utilizzo ottimale e adeguato delle risorse hardware e software.

Cura gli adeguamenti tecnologici necessari a garantire i livelli di sicurezza informatica e la diffusione delle informazioni ambientali richiesti dalla normativa vigente.

Propone le migliori soluzioni relativamente a sistemi di gestione e metodologie di lavoro, al fine di assicurare l'aggiornamento di metodi, sistemi, tecniche e mezzi di elaborazione, diffondendo nel sistema l'innovazione.

Cura, per gli aspetti informativi - informatici, l'aggiornamento e l'innovazione nell'ambito dei sistemi di gestione e delle metodologie di lavoro.

Cura, sulla base delle strategie fissate dal Direttore generale, la coerenza degli interventi con il sistema informativo regionale e svolge il ruolo di punto focale regionale per gli interventi e i debiti informativi verso il Sistema informativo ambientale nazionale e ISPRA.

Coordina piani e programmi del Servizio monitorandone lo stato di avanzamento e la realizzazione in ottica di soddisfazione del cliente interno (Servizi interni al Nodo, rete Arpae) ed esterno, definendo le priorità coerentemente agli obiettivi assegnati, apportando le opportune correzioni in caso di eventuali scostamenti rispetto alle risorse assegnate ed agli obiettivi da conseguire.

Sviluppa, d'intesa con il Direttore generale, collaborazioni e accordi formali volti allo scambio di know-how specifico, mantenendo e curando le relazioni con Enti/Organismi di settore, assicurando nelle sedi opportune e per gli ambiti di competenza, il contributo e la rappresentanza dell'Agenzia.

Promuove l'innovazione di processi, metodi, sistemi.

Definisce, nel rispetto delle linee guida emanate dal Direttore generale, l'articolazione organizzativa del Servizio e ne dirige le Aree.

Realizza incontri periodici con i collaboratori del Servizio a scopi informativi, di analisi di tematiche generali, di riscontro di problemi e/o difficoltà operative e sullo stato di attuazione di progetti/programmi e di rapporto con Enti e/o Istituzioni esterni, informando il Direttore generale sui problemi e le tematiche emergenti.

Coordina le risorse umane stimolando responsabilizzazione, crescita professionale, valorizzazione individuali e di gruppo, riscontra bisogni formativi e di sviluppo delle competenze.

Presidia, nell'ambito della osservanza delle scelte di sistema, la gestione del sistema premiante all'interno del Nodo, assicurando la coerente applicazione del sistema di valutazione delle prestazioni e del comportamento organizzativo del personale assegnato.

Cura e sviluppa relazioni con i diversi attori del territorio, avendo consapevolezza del ruolo tecnico e della terzietà dell'Ente.

Promuove i valori ed i risultati dell'Agenzia attraverso la realizzazione di appropriate iniziative, la costruzione ed il mantenimento di buone relazioni con soggetti terzi.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Direttore generale, Direttore tecnico, Direttore amministrativo, Direzione tecnica, Direttori e Responsabili Servizi in staff alla Direzione generale, Direttori e Responsabili Nodi operativi, CTR, Direzione Laboratorio multisito

ESTERNI

Regione Emilia-Romagna, ISPRA, fornitori, Enti pubblici

RESPONSABILE AREA PROGETTAZIONE SISTEMI INFORMATIVI

Dipende da Responsabile Servizio Sistemi informativi

MISSION

Cura la progettazione evolutiva dei sistemi informativi e di nuovi moduli applicativi e/o di aggiornamento, l'ottimizzazione o re-ingegnerizzazione dei moduli attuali presenti nei vari sistemi informativi centralizzati, finalizzata all'upgrading dell'IT, a una complessiva razionalizzazione delle applicazioni informatiche e alla dematerializzazione dei processi, sulla base delle linee definite dal Responsabile del Servizio.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Collabora con il Responsabile del Servizio alla formulazione di proposte applicative e/o architetture sia in ottica di nuove esigenze gestionali e normative sia per ottimizzare le strutture dati esistenti sia per migliorarne l'utilizzo e la fruibilità agli utenti interessati.

Studia e propone al Responsabile del Servizio soluzioni metodologiche, architetture e informatiche, al fine di assicurare innovazione tecnologica e miglioramento qualitativo dei sistemi.

Collabora con le varie unità del Servizio per ottimizzare e migliorare gli aspetti di integrazione gestionale e le strutture dati condivise fra le varie aree applicative.

Assicura la massima integrazione dei sistemi informativi e informatici di ambito gestionale ed ambientale, la loro funzionalità ed affidabilità rispetto alle esigenze dell'Agenzia.

Cura, d'intesa con il Responsabile del Servizio e l'Area Comunicazione, la fruibilità dei vari sistemi informatici e/o l'accesso alle strutture dati centralizzate alle utenze interne ed esterne all'Agenzia.

Cura e promuove la standardizzazione dell'utilizzo di strumenti informatici.

Sviluppa, d'intesa con il Direttore generale e con il Responsabile del Servizio, collaborazioni e accordi formali volti allo scambio di know-how specifico, mantenendo e curando le relazioni con Enti/Organismi di settore, assicurando nelle sedi opportune e per gli ambiti di competenza, il contributo e la rappresentanza dell'Agenzia.

Cura e sviluppa relazioni con i diversi attori del territorio, avendo consapevolezza del ruolo tecnico e della terzietà dell'Ente.

Promuove i valori ed i risultati dell'Agenzia attraverso la realizzazione di appropriate iniziative, la costruzione ed il mantenimento di buone relazioni con soggetti terzi.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

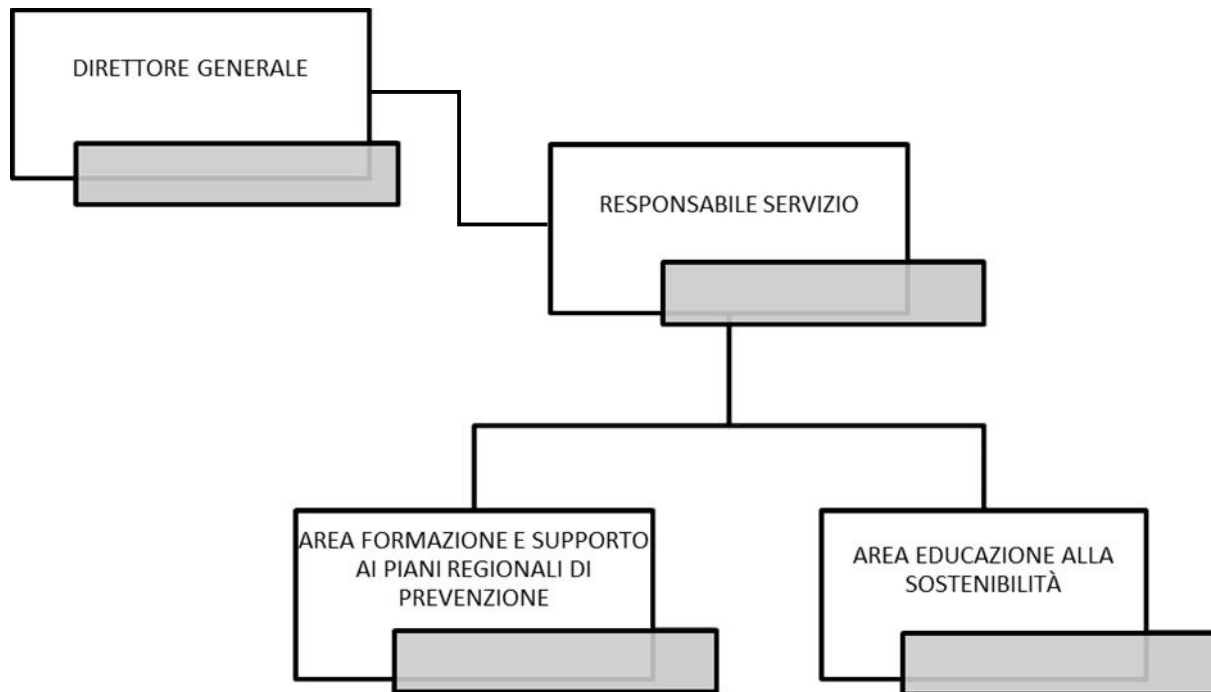
INTERNI

Direttore generale, Direttore tecnico, Direttore amministrativo, Direzione tecnica, Direttori e Responsabili Servizi in staff alla Direzione generale, Direttori e Responsabili Nodi operativi, CTR

ESTERNI

Regione Emilia-Romagna, ISPRA, fornitori, Enti pubblici

**SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE
EDUCAZIONE AMBIENTALE**



SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE

NOTE INTRODUTTIVE

Il Servizio supporta la Direzione generale nelle scelte organizzative e nella loro implementazione, curando la stesura e l'aggiornamento del Manuale organizzativo, proponendo e verificando l'efficacia delle soluzioni adottate attraverso il monitoraggio dei processi di definizione, implementazione, gestione delle strutture e dei sistemi gestionali della rete.

Garantisce il presidio e la gestione integrata della formazione di rete e l'adeguamento al sistema di gestione per la qualità del processo formativo, coordinando la rete dei referenti di Nodo, curando la progettazione e realizzazione del piano formativo di rete e garantendone la aderenza ai piani ed alle priorità strategiche dell'Agenzia.

Risponde dell'aggiornamento e della valorizzazione del sistema di conoscenze e saperi dell'Agenzia, attraverso la gestione della documentazione, la valutazione dell'efficacia dell'azione formativa in relazione allo sviluppo organizzativo ed all'arricchimento delle competenze del personale, in stretta congiunzione con le politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane.

Assicura la gestione e l'implementazione di un modello di competenze appropriato alla mission dell'Agenzia, per quanto riguarda requisiti e profili delle posizioni tecniche e conoscenze degli operatori ambientali, individuando indicatori appropriati per l'attribuzione delle persone alle posizioni ed agli incarichi esistenti e previsti, verificando la congruenza tra capacità richieste per la copertura delle posizioni e abilità effettivamente possedute dai detentori. Presidia lo sviluppo delle competenze distintive di Arpae attraverso la ricognizione dei bisogni, la progettazione e gestione di specifici interventi formativi, facilitando il collegamento tra esigenze professionali - organizzative e offerta formativa.

Sviluppa, in raccordo con Direzione tecnica, Sistemi informativi, Area Comunicazione un sistema di knowledge management basato sulla intranet finalizzato alla circolazione, all'accumulo ed alla valorizzazione di esperienze e conoscenze interne, alla rapida fruizione di documenti e informazioni riguardanti progetti ed attività tecnico-scientifiche, attraverso l'identificazione dei flussi di conoscenza e dei loro percorsi presso ogni Nodo della rete. Gestisce la biblioteca aziendale di rete e cura/organizza l'accesso on line a testi e riviste scientifiche specializzate di biblioteche universitarie e/o enti di ricerca/fondazioni.

In base alle funzioni trasferite ad Arpae con LR 13/2016, il Servizio supporta la Direzione generale nella gestione delle attività in materia di informazione ed educazione alla sostenibilità, curando tra le altre, la gestione del Programma triennale dell'informazione ed educazione alla sostenibilità (INFEAS) e le sue principali azioni di sistema.

RESPONSABILE SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE

Dipende da Direttore generale

MISSION

Elabora e propone, nell'ambito delle linee della Direzione generale, piani e programmi finalizzati allo sviluppo delle competenze ed alla formazione delle risorse umane, nonché alla trasmissione di conoscenze nella rete e/o portanti innovazione metodologica, tecnologica, organizzativa. Garantisce, per quanto di competenza, la gestione delle attività in materia di informazione ed educazione alla sostenibilità assegnate ad Arpae con LR 13/2016. Supporta lo sviluppo dell'Agenzia monitorando i processi aziendali, formulando proposte e verificando l'adeguatezza delle soluzioni organizzative adottate all'evoluzione del contesto.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Propone e gestisce, in raccordo con l'Area Sviluppo Risorse umane e Relazioni sindacali, il sistema di sviluppo delle competenze di Arpae finalizzato a sostenere l'evoluzione organizzativa e culturale dell'Agenzia, curandone l'aggiornamento nel tempo.

Garantisce, sulla base delle indicazioni del Direttore generale, la predisposizione e realizzazione del piano formativo annuale, assicurando la gestione efficace del budget complessivo destinato alla formazione, in relazione ai bisogni ed alle priorità segnalati dalle funzioni competenti, verificando l'adeguatezza delle risorse necessarie alla realizzazione del piano ed evidenziando eventuali scostamenti nell'utilizzo delle risorse a disposizione. Su delega del Direttore generale svolge le funzioni di Provider ECM del sistema regionale.

Garantisce la gestione della biblioteca aziendale e l'accesso on line a testi e riviste scientifiche specializzate di biblioteche universitarie e/o Enti di ricerca/Fondazioni, nell'ambito del budget assegnato dalla Direzione generale. Collabora a livello nazionale allo sviluppo del sistema documentale comune alle Agenzie.

Garantisce, per quanto di competenza, la gestione delle attività in materia di informazione ed educazione alla sostenibilità assegnate ad Arpae con LR 13/2016 e del relativo budget.

Supporta il Direttore generale e le funzioni dei Nodi integratori e operativi nella elaborazione di iniziative di innovazione e sviluppo organizzativo nonché di semplificazione procedurale.

Supporta il Direttore generale nella progettazione implementazione e manutenzione degli assetti organizzativi. Predisporre ed aggiorna il manuale organizzativo dell'Agenzia secondo le indicazioni del Direttore generale. Si interfaccia con le altre Strutture agenziali, regionali e nazionali, per l'analisi e il benchmarking delle soluzioni organizzative adottate.

Supporta il Direttore generale e le funzioni dei Nodi integratori e operativi nei processi di sviluppo delle conoscenze tecnico-scientifiche e delle competenze dell'Agenzia, attraverso la realizzazione di programmi di formazione, aggiornamento e sviluppo a ciò finalizzati.

Collabora con la Direzione generale sulle materie relative a pari opportunità, benessere organizzativo, stress lavoro correlato, contrasto alle discriminazioni e mobbing, fornendo supporto e concorrendo alla realizzazione di indagini e iniziative in tema.

Garantisce lo svolgimento in Arpae di tirocini curriculari e di orientamento e formazione, coordinando a livello regionale l'incontro tra domanda e offerta sulla base della programmazione annuale dell'Agenzia, gestendo per conto del Direttore generale, il budget stanziato a livello di rete per la corresponsione delle indennità previste per i tirocini formativi e di orientamento. Coordina l'aggiornamento di protocolli e convenzioni con le Università della regione per gli aspetti di competenza.

Assicura la puntuale e corretta predisposizione e redazione di relazioni, documenti, report relativi alle attività presidiate, nonché la costante alimentazione del sistema informativo riguardante i processi presidiati.

Definisce, nel rispetto delle linee guida emanate dal Direttore generale, l'articolazione organizzativa del Servizio e ne dirige le Aree.

Coordina attività piani e programmi del Servizio monitorandone lo stato di avanzamento e la realizzazione in ottica di soddisfazione del cliente interno ed esterno, definendo le priorità coerentemente agli obiettivi assegnati, apportando le opportune correzioni in caso di eventuali scostamenti rispetto alle risorse assegnate ed agli obiettivi da conseguire.

Cura e mantiene rapporti con Amministrazioni, Enti, Istituti, Società, Studi professionali in ordine alle relazioni istituzionali connesse al ruolo, alla gestione di servizi di supporto in materia di formazione del personale, sviluppo delle competenze e sviluppo organizzativo.

Sviluppa, sulla base delle indicazioni del Direttore generale, collaborazioni e accordi formali volti allo scambio di know-how in ambito formativo ed educativo, mantenendo e curando le relazioni con il mondo accademico e con Enti/Organismi nazionali di settore, assicurando nelle sedi opportune e per gli ambiti di competenza, il contributo e la rappresentanza dell'Agenzia.

Promuove l'innovazione di processi, metodi, sistemi.

Realizza incontri periodici con i collaboratori del Servizio a scopi informativi, di analisi di tematiche generali, di riscontro di problemi e/o difficoltà operative e sullo stato di attuazione di progetti/programmi e di rapporto con Enti e/o Istituzioni esterni, informando il Direttore generale sui problemi e le tematiche emergenti.

Coordina le risorse umane stimolando responsabilizzazione, crescita professionale, valorizzazione individuali e di gruppo, riscontra bisogni formativi e di sviluppo delle competenze.

Presidia, nell'ambito della osservanza delle scelte di sistema, la gestione del sistema premiante all'interno del Nodo assicurando la coerente applicazione del sistema di valutazione delle prestazioni e del comportamento organizzativo del personale assegnato.

Cura e sviluppa relazioni efficaci con i diversi attori del territorio, avendo consapevolezza del ruolo tecnico e della terzietà dell'Ente.

Promuove i valori ed i risultati dell'Agenzia attraverso la realizzazione di appropriate iniziative, la costruzione ed il mantenimento di buone relazioni con soggetti terzi.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Direttore generale, Direttore tecnico, Direttore amministrativo, Direttori e Responsabili Servizi in staff alla Direzione generale, Direttori e Responsabili Nodi operativi, Area Sviluppo Risorse umane e Relazioni sindacali (Direzione amministrativa), Direzione tecnica, Servizio Sistemi informativi, Area Comunicazione, Area Pianificazione strategica e Controllo direzionale (Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione)

ESTERNI

Enti di formazione, Università, Organizzazioni sindacali, Regione Emilia-Romagna, ISPRA/Sistema agenziale e gruppi di lavoro interagenziali per lo sviluppo del sistema documentale, l'educazione alla sostenibilità e la formazione

RESPONSABILE AREA FORMAZIONE E SUPPORTO AI PIANI REGIONALI DI PREVENZIONE

Dipende da Responsabile Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale

MISSION

Cura la formazione delle risorse umane a supporto dei processi di cambiamento organizzativo e gestionale, fornendo supporto e collaborazione ai Responsabili di funzione di Nodo nella individuazione dei fabbisogni formativi del personale al fine di omogeneizzare programmi e metodologie e utilizzare al meglio le risorse a disposizione. In raccordo con la Direzione tecnica elabora e realizza iniziative finalizzate a diffondere le conoscenze sviluppate sui temi ambiente-salute.

In sintonia con le politiche regionali, collabora al supporto tecnico-metodologico del network regionale per l'educazione alla sostenibilità.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Predisporre il piano di formazione di rete in coerenza con gli obiettivi strategici e programmatici e con i fabbisogni segnalati dai Responsabili di funzione, traducendone indicazioni, segnalazioni e suggerimenti in specifiche esigenze formative.

Formula al Responsabile del Servizio proposte e metodologie didattiche innovative e risponde della realizzazione del piano di formazione di rete, valutando i risultati delle attività tramite l'individuazione e l'applicazione di set di indicatori relativi a efficacia, apprendimento, gradimento, sviluppo delle competenze dei partecipanti e relazionandoli con il sistema di gestione delle risorse umane.

Gestisce e coordina la formazione di rete in conformità alla procedura del sistema di gestione per la qualità, progetta e mette a punto istruzioni operative inerenti al processo formativo, garantisce l'iter per l'accreditamento degli eventi formativi con il sistema regionale ECM.

Assicura l'implementazione e l'aggiornamento del sistema informativo relativo alle iniziative formative realizzate, compresi conoscenze acquisite, docenti e personale coinvolti, materiali prodotti.

Seleziona e propone docenti idonei agli obiettivi ed ai contenuti dell'iniziativa formativa, valutandone i requisiti e la qualificazione sulla base dei curricula e delle esperienze professionali maturate.

Coordina la rete dei referenti la formazione di Nodo promuovendo iniziative di aggiornamento professionale.

Intrattiene rapporti con Enti di formazione pubblici e privati, singoli docenti operanti sul mercato per l'eventuale acquisizione di servizi formativi, con il mondo universitario e della ricerca per lo sviluppo di iniziative di collaborazione nel campo della formazione e dell'addestramento professionali.

Si relaziona con referenti locali, regionali, nazionali per acquisire, scambiare, confrontare esperienze e pratiche su strategie e innovazioni in campo formativo e per avviare iniziative di collaborazione nel settore.

Garantisce il supporto tecnico scientifico di Arpae alla realizzazione delle politiche per la salute della RER coordinando per le tematiche di pertinenza (formazione, didattica, comunicazione del rischio) le attività sui temi della percezione e comunicazione del rischio per la salute e l'ambiente in raccordo con il Responsabile del Servizio, la Direzione tecnica, e con le strutture del sistema sanitario regionale.

Organizza e coordina la collaborazione di Arpae con le Università della regione al fine di supportare lo svolgimento dei percorsi curriculari relativi agli ambiti della prevenzione ambientale e sanitaria.

Gestisce e coordina l'attività di supporto documentale tecnico scientifico relativo alle tematiche di pertinenza (formazione, didattica, comunicazione del rischio) ai fini della loro fruibilità da parte del network educante della RER in accordo con l'Area Educazione alla sostenibilità e la Direzione tecnica.

Gestisce le relazioni interagenziali in tema di formazione e di comunicazione del rischio, a supporto dello sviluppo del SNPA.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione di informazioni e conoscenze relative alla responsabilità assegnata sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Area Educazione alla sostenibilità, Area Sviluppo Risorse umane e Relazioni sindacali (Direzione amministrativa), Area Qualità (SGI:SQE), Servizio Sistemi informativi, Area Comunicazione (Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione), Direzione tecnica, Direttori e Responsabili Nodi operativi, CTR, referenti formazione di Nodo

ESTERNI

Enti di formazione pubblici e privati, Università, Istituti di ricerca, Regione Emilia-Romagna, ISPRA e gruppi di lavoro interagenziali, Agenzia sanitaria regionale, Aziende AUSL, gruppo inter direzionale EaS RER

RESPONSABILE AREA EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

Dipende da Responsabile Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale

MISSION

Attua le azioni previste nel Programma triennale dell'informazione ed educazione alla sostenibilità (INFEAS), coordina e supporta i Centri di educazione alla sostenibilità istituiti dagli enti locali ed assicura adeguato coordinamento alle azioni di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità attivati dalla Regione. Promuove e mantiene, d'intesa con il Direttore generale, adeguate azioni di stakeholder engagement, con istituzioni scolastiche, Università e ricerca, associazioni ambientali e consumatori nella promozione della cultura ambientale e della sostenibilità.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Elabora il piano annuale di attività dell'Area ed il relativo report consuntivo.

Attua le attività previste dal Programma triennale dell'informazione ed educazione alla sostenibilità (INFEAS) e le sue principali azioni di sistema, in coerenza con gli indirizzi e le politiche regionali e le indicazioni del Direttore generale di Arpae, monitorando e valutando annualmente lo stato di avanzamento.

Collabora alla gestione del portale web e di altri canali informativi, sistemi di documentazione e formazione a supporto, e, in raccordo con l'Area Comunicazione, collabora alla diffusione di informazioni e conoscenze relative alla responsabilità assegnata sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Coordina e supporta per gli aspetti tecnico-metodologici i Centri di educazione alla sostenibilità istituiti dagli enti locali in collaborazione con il volontariato del territorio.

Promuove e supporta il coordinamento delle azioni di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità attivati dalle strutture della Regione e di Arpae; promuove campagne di comunicazione regionali sugli stili di vita sostenibili in coerenza con gli obiettivi contenuti nel Programma triennale e nel Piano annuale.

Cura le relazioni e propone azioni di coinvolgimento dei diversi portatori di interesse (istituzioni scolastiche, Università e ricerca), associazioni ambientali e consumatori nella promozione della cultura ambientale e della sostenibilità.

Promuove la conoscenza di progetti europei e la partecipazione alle reti nazionali e internazionali riguardanti la formazione e l'educazione alla sostenibilità.

Coordina la rete interna dei referenti l'educazione allo sviluppo sostenibile e propone iniziative di aggiornamento professionale.

Su delega del Responsabile del Servizio, partecipa, in qualità di referente di Arpae, al gruppo di lavoro finalizzato ad assicurare l'integrazione delle azioni in materia di educazione alla sostenibilità del sistema regione nel suo complesso, fornendo i contributi di competenza.

Sviluppa le attività di informazione e educazione ambientale attivando, di volta in volta, i necessari raccordi con i Nodi Arpae e le funzioni competenti in materia di ambiente - salute, comunicazione, ecomanagement e strumenti di sostenibilità, formazione con finalità di miglioramento ed ottimizzazione delle attività e delle iniziative proposte.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

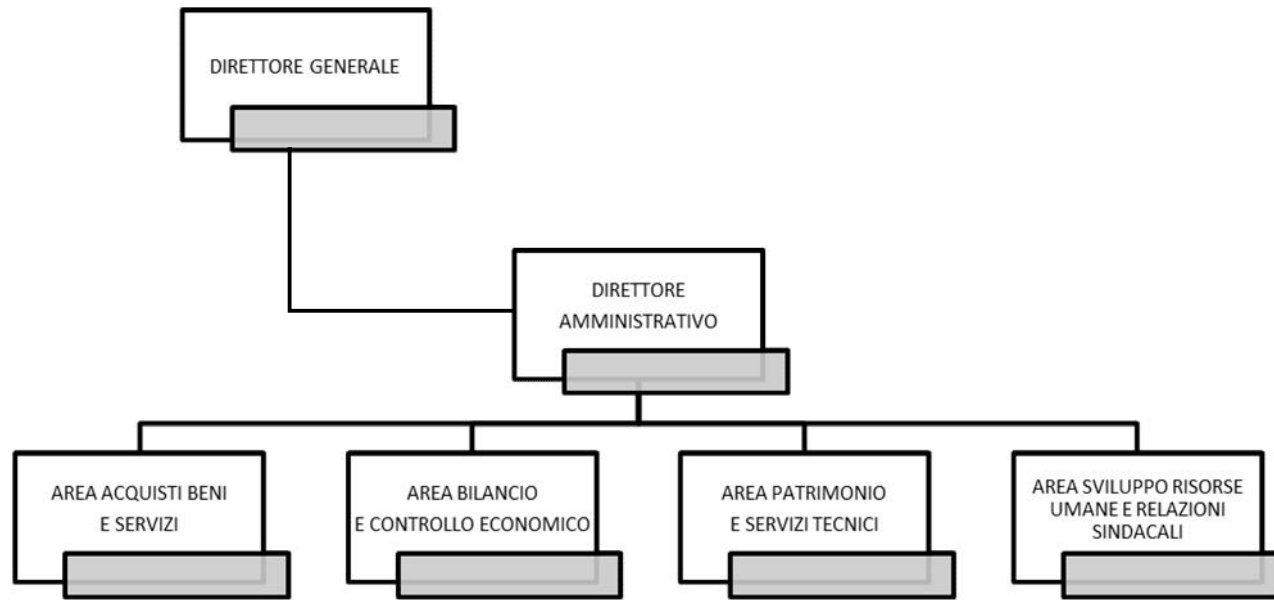
INTERNI

Area Formazione e supporto ai piani regionali di prevenzione, Direzione tecnica, SGI:SQE, Area Comunicazione (Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione), Direttori e Responsabili Nodi operativi, CTR, referenti educazione alla sostenibilità di Nodo

ESTERNI

Regione Emilia-Romagna, istituzioni scolastiche, Università, associazioni ambientali e consumatori, gruppi di lavoro interagenziali per l'educazione alla sostenibilità.

DIREZIONE AMMINISTRATIVA



DIREZIONE AMMINISTRATIVA

NOTE INTRODUTTIVE

La Direzione amministrativa è articolata in quattro Aree: Acquisizione Beni e Servizi, Bilancio e Controllo Economico, Patrimonio e Servizi Tecnici, Sviluppo delle Risorse Umane e Relazioni Sindacali, che presidiano ciascuna i corrispondenti processi di integrazione e supporto, fondamentali per il funzionamento dell'Agenzia.

La Direzione esercita funzioni di indirizzo nei confronti della rete, oltre a svolgere direttamente compiti di pianificazione e controllo delle risorse uniti alla gestione centralizzata di attività per la Rete, allo scopo di usufruire di economie di scala, di sinergie e vantaggi economico-gestionali da riversare all'interno del sistema. In particolare, è stato definito il sistema di budget e controllo economico nell'ambito del processo di pianificazione certificato secondo le norme ISO 9001, è stato adottato il sistema informativo del personale, sono state centralizzate procedure di gara.

Oggi la Direzione amministrativa è impegnata a promuovere l'ulteriore standardizzazione e semplificazione dei processi, anche attraverso la ripresa al centro delle attività amministrative comuni a tutta la Rete e meno collegate alla specificità delle prestazioni, in modo da qualificare e specializzare gli operatori incrementandone l'efficienza per ridurre il peso delle attività di supporto a favore di quelle direttamente produttive, senza pregiudicare l'autonomia gestionale dei nodi operativi.

Molto attiva è anche l'attività di supporto alla Rete attraverso adeguate iniziative di coordinamento, formazione degli addetti, comunicazione organizzativa articolata in linee guida, istruzioni operative, momenti di confronto strutturati.

Tra gli obiettivi della Direzione vi è anche un più stretto coordinamento con gli altri Nodi Integratori della Direzione generale per realizzare un sistema di controllo, strategico e di gestione, che metta in relazione i risultati tecnici con quelli economici, per migliorare il sistema decisionale e per orientare, più decisamente, alla qualità i processi presidiati.

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dipende da Direttore generale

MISSION

Definisce le politiche dell'Agenzia ed esprime indirizzi e linee guida gestionali con riferimento ai processi di competenza, di integrazione e supporto: gestione e sviluppo del personale, contabilità, pianificazione e controllo economico, acquisizione beni e servizi, gestione del patrimonio e dei servizi tecnici.

Svolge direttamente, mediante proprie strutture operative, le attività centralizzate relative ai processi di competenza.

Definisce gli orientamenti operativi delle strutture dell'Agenzia verso obiettivi di: ricerca dell'efficacia e dell'efficienza delle attività amministrative; funzionale allocazione nella rete di attività e responsabilità afferenti alla gestione amministrativa; miglioramento costante dei dati di costo; sviluppo della innovazione nei sistemi di gestione.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Supporta, unitamente al Direttore tecnico, il Direttore generale nell'esercizio delle funzioni di governo dell'Ente esprimendo parere obbligatorio sugli atti dallo stesso adottati e sostituendolo in caso di vacanza, assenza o impedimento.

Partecipa alla elaborazione delle strategie e degli indirizzi gestionali generali all'interno degli Organismi di direzione dell'Agenzia.

Coordina l'elaborazione e la proposta alla Direzione generale del bilancio economico preventivo annuale e triennale, del budget generale e dei Nodi, valutando le disponibilità di risorse umane, materiali, finanziarie in relazione alla situazione economica e patrimoniale dell'Agenzia, alle leggi finanziarie e alla programmazione economica regionale.

Delinea le politiche inerenti alla gestione e allo sviluppo del sistema amministrativo-gestionale dell'Agenzia coerentemente alle linee strategiche definite dal Direttore generale ed alle tendenze evolutive degli indirizzi nazionali e regionali e della normativa di riferimento.

Esercita funzioni di indirizzo strategico, coordinamento e controllo sui processi amministrativo-gestionali ed è responsabile dell'insieme dei risultati economici ottenuti dalla rete, di cui riferisce periodicamente al Direttore generale, attraverso attività di reporting sistematico realizzato in stretto rapporto con la Direzione tecnica e l'Area Pianificazione strategica e Controllo direzionale.

Presidia la coerenza dei sistemi di valutazione del personale con i sistemi di valutazione dei risultati generali, strategici, programmatici, gestionali e operativi, dell'Agenzia.

Assicura il raccordo operativo e gestionale delle attività relative ai processi amministrativi, elaborando e trasmettendo alla rete orientamenti, istruzioni e indirizzi operativi.

Collabora con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza all'applicazione delle norme sulla trasparenza amministrativa.

Promuove e attiva i macrosistemi di gestione amministrativa dell'Ente, individuando le priorità, in accordo con la Direzione generale, dei relativi progetti e le appropriate modalità di realizzazione e implementazione.

Definisce, nel rispetto delle linee guida emanate dal Direttore generale, l'articolazione organizzativa della Direzione amministrativa e ne dirige le Aree.

Approva gli atti attribuiti alla sua competenza dal Regolamento del decentramento e, in particolare, quelli relativi a procedure concorsuali e di scelta del contraente qualora il presidente delle relative commissioni sia il Responsabile di un'area subordinata.

Cura, negli ambiti di competenza, i rapporti con gli Enti di riferimento e gli altri interlocutori istituzionali e privati. Promuove iniziative, collaborazioni e accordi formali con il Sistema delle Agenzie ambientali volti allo scambio di know - how in ambito amministrativo-gestionale, alla costituzione di gruppi

di acquisto di beni e servizi comuni, assicurando il contributo e la rappresentanza di Arpae in momenti e occasioni di incontro.

Realizza incontri periodici con i collaboratori della struttura a scopi informativi, di analisi di tematiche generali, di riscontro di problemi e/o difficoltà operative e sullo stato di attuazione di progetti/programmi e di rapporto con Enti e/o Istituzioni esterni, informando il Direttore generale sui problemi e le tematiche emergenti.

Coordina le risorse umane stimolando responsabilizzazione, crescita professionale, valorizzazione individuali e di gruppo, riscontra bisogni formativi e di sviluppo delle competenze dei collaboratori.

Presidia, nell'ambito della osservanza delle scelte di sistema, la gestione del sistema premiante all'interno del Nodo, assicurando la coerente applicazione del sistema di valutazione delle prestazioni e del comportamento organizzativo del personale assegnato.

Promuove i valori ed i risultati dell'Agenzia attraverso la realizzazione di appropriate iniziative, la costruzione ed il mantenimento di buone relazioni con soggetti terzi.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Direttore generale, Direttore tecnico, Direttori e Responsabili Servizi in staff alla Direzione generale, Direttori e Responsabili Nodi operativi, Responsabili staff amministrativi dei Nodi

ESTERNI

Regione Emilia-Romagna, Sistema agenziale, ISPRA, uffici periferici dello Stato

RESPONSABILE AREA ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI

Dipende da Direttore Amministrativo

MISSION

Presidia, nell'ambito della pianificazione generale e specifica e in costante relazione con le strutture della rete, le attività connesse agli acquisti di beni e servizi necessari al funzionamento dell'Agenzia.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Garantisce l'integrazione delle attività, accentrate e decentrate, che compongono i processi di competenza ricevendo dalla rete indicazioni, richieste, informazioni e fornendo alla rete linee guida e supporto operativo attraverso la diffusione di tecniche specifiche, l'elaborazione di procedure e modelli, la formazione e le istruzioni operative.

Presidia la correttezza tecnico-giuridica delle attività che compongono i processi di competenza attraverso la raccolta, lo studio, l'interpretazione, la diffusione della normativa di riferimento e assicura, nello stesso ambito, l'innovazione tecnico-operativa per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della gestione.

Elabora le proposte di atti dell'organo di vertice, relazioni e documenti relativi ai regolamenti, alle procedure e agli indirizzi generali per la gestione degli acquisti di beni e servizi.

Coordina la programmazione annuale degli acquisti di beni di consumo e servizi e fornisce indirizzi circa le modalità di stesura, da parte dei Nodi, dei relativi atti dell'organo di vertice.

Gestisce, direttamente o mediante l'utilizzo delle convenzioni stipulate dalle centrali di acquisto, nazionale e regionale, le procedure per la selezione dei fornitori previste dalla normativa vigente per gli acquisti di beni di consumo e servizi: di ogni entità per il funzionamento della Direzione generale, di interesse generale o di importo più significativo per il funzionamento della rete.

Gestisce le procedure sul mercato elettronico ed aggiorna la rete dell'Agenzia alle iniziative di e-procurement per la massima semplificazione e riduzione dei tempi delle procedure.

Cura il controllo dei requisiti di ordine generale, di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale dei fornitori e dei prestatori di servizi previsti dalla normativa vigente, verificando le dichiarazioni sostitutive dei fornitori acquisite in sede di gara ai fini dell'efficacia dei contratti.

Sottoscrive e gestisce i contratti relativi agli affidamenti conseguenti, verificando direttamente il regolare andamento delle forniture, in termini di rispetto dei tempi, dei volumi, della qualità e dei prezzi pattuiti o raccogliendo le segnalazioni e le osservazioni in merito dei Nodi destinatari dei beni.

Supporta i responsabili del procedimento nell'adempimento dei propri compiti in tutte le fasi di affidamento dei servizi e verifica la puntualità delle comunicazioni verso l'osservatorio dei contratti.

Gestisce la banca dati relativa alla verifica della regolarità contributiva dei fornitori (DURC) dei contratti centralizzati.

Collabora all'attuazione della politica degli acquisti verdi adottata dall'Agenzia, verificando la possibilità di implementazione dei principi di sostenibilità ambientale nelle fasi di affidamento e di esecuzione dei contratti, e curando il monitoraggio delle azioni messe in campo dai Nodi operativi della rete.

Effettua la valutazione dei fornitori prevista dalle procedure di qualità.

Presiede alla tenuta della cassa economale centrale e del repertorio generale dei contratti stipulati a seguito di gara pubblica ed alla cura dei relativi adempimenti di legge.

Tiene i rapporti con INTERCENT-ER, Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici, in osservanza degli obblighi normativi e per l'attuazione della specifica convenzione appositamente sottoscritta.

Gestisce il contenzioso relativo alle procedure di competenza in collaborazione con l'Area Affari istituzionali, legali e diritto ambientale e con legali esterni, nei casi in cui se ne richieda l'intervento.

Gestisce il personale assegnato all'Area, assegna gli obiettivi individuali e di struttura agli operatori ed effettua la valutazione dei risultati ai fini della corresponsione della relativa quota di retribuzione.

Gestisce il sistema informativo degli approvvigionamenti, individua e definisce i fabbisogni di innovazione e integrazione sulla base della normativa in vigore e delle scelte strategiche dell'Agenzia e fornisce le specifiche per la predisposizione o l'acquisizione del relativo software al Servizio Sistemi informativi.

Cura lo scambio di informazioni e i rapporti operativi con il Sistema delle Agenzie ambientali anche finalizzati alla costituzione di gruppi di acquisto di beni e servizi di uso comune.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione di informazioni e conoscenze relative alla responsabilità assegnata sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Direttore generale, Direzione tecnica, Direttori e Responsabili Servizi in staff alla Direzione, Direttori e Responsabili Nodi operativi, Responsabili staff amministrativi dei Nodi

ESTERNI

Regione Emilia-Romagna, Sistema agenziale, ISPRA, uffici periferici dello Stato

RESPONSABILE AREA BILANCIO E CONTROLLO ECONOMICO

Dipende da Direttore amministrativo

MISSION

Presidia, nell'ambito della pianificazione generale e specifica e in costante relazione con le strutture della rete, la redazione dei bilanci di previsione, dei budget e del bilancio di esercizio, il sistema di controllo economico e tutte le attività amministrativo-contabili connesse al ciclo attivo e al ciclo passivo.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Garantisce l'integrazione delle attività, accentrate e decentrate, che compongono i processi di competenza ricevendo dalla rete indicazioni, richieste, informazioni e fornendo alla rete linee guida e supporto operativo attraverso la diffusione di tecniche specifiche, l'elaborazione di procedure e modelli, la formazione e le istruzioni operative.

Presidia la correttezza tecnico-giuridica delle attività che compongono i processi di competenza attraverso la raccolta, lo studio, l'interpretazione, la diffusione della normativa di riferimento e assicura, nello stesso ambito, l'innovazione tecnico-operativa per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della gestione.

Elabora le proposte di atti dell'organo di vertice, relazioni e documenti relativi al sistema dei bilanci preventivi annuali e pluriennali, al bilancio di esercizio, ai regolamenti, alle procedure e agli indirizzi generali per la gestione amministrativo-contabile.

Supporta il Direttore generale nella formulazione delle "linee guida" per il budget e nella negoziazione successiva con i Nodi.

Garantisce direttamente lo svolgimento delle attività relative alla gestione amministrativo-contabile per il funzionamento della Direzione generale e della parte non decentrata di quelle relative al funzionamento dei Nodi operativi.

Elabora e diffonde nella rete, secondo le procedure in vigore, i report economici periodici e annuali.

Garantisce la ricezione, la presa in carico e la registrazione delle fatture fornitori per tutta Arpae ed esercita il controllo sulla loro liquidabilità, rapportandosi con Agenzie delle Entrate e strutture di Arpae adottanti atti di spesa.

Risponde della regolarità e degli adempimenti fiscali e tiene i rapporti con l'Agenzia delle Entrate e gli altri organi dell'amministrazione finanziaria.

Esprime il parere di "regolarità contabile" sugli atti deliberativi del Direttore generale e sulle determinazioni dirigenziali dei Nodi integratori che generano costi a carico dell'Agenzia, nonché sugli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, come previsto dalla relativa procedura, con riferimento agli effetti economici degli stessi. Verifica la conformità alle norme fiscali di tutti i contratti e le convenzioni che prevedono atti di spesa.

Elabora la programmazione finanziaria annuale e le proposte di finanziamento dell'Agenzia; gestisce le criticità finanziarie attraverso la pianificazione mensile dei flussi di cassa attivi e passivi e il controllo degli stessi, il coordinamento delle azioni di sollecito e l'emissione dei ruoli di pagamento per il recupero coattivo dei crediti in sofferenza.

Tiene i rapporti con il Collegio dei Revisori per l'acquisizione dei pareri obbligatori sugli atti di bilancio preventivo e consuntivo e per garantire il supporto che l'Ente è tenuto a fornirgli.

Nell'ambito e per le finalità di competenza, tiene i rapporti con le strutture della Regione Emilia-Romagna e di altri Enti di riferimento, i responsabili dei contributi di funzionamento, committenti di progetti o altre prestazioni o addetti ai pagamenti, il tesoriere, gli agenti incaricati della riscossione coattiva.

Valuta i fabbisogni di risorse materiali (beni e servizi) per il funzionamento dell'Area e attiva richieste, mette in atto procedure e approva atti di acquisto.

Gestisce il personale assegnato all'Area, assegna gli obiettivi individuali e di struttura agli operatori ed effettua la valutazione dei risultati ai fini della corresponsione della relativa quota di retribuzione.

Individua e definisce i fabbisogni di innovazione e integrazione nell'ambito della gestione amministrativo-contabile e del controllo economico sulla base della normativa in vigore e delle scelte strategiche dell'Agenzia e fornisce le specifiche per la predisposizione o l'acquisizione del relativo software al Servizio Sistemi informativi.

Cura lo scambio di informazioni e i rapporti operativi con il Sistema delle Agenzie ambientali negli ambiti di competenza.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione di informazioni e conoscenze relative alla responsabilità assegnata sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Direttore generale, Direzione tecnica, Direttori e Responsabili Servizi in staff alla Direzione generale, Direttori e Responsabili Nodi operativi, Responsabili staff amministrativi dei Nodi

ESTERNI

Regione Emilia-Romagna, Sistema agenziale, ISPRA, uffici periferici dello Stato, Agenzia delle Entrate, Collegio dei Revisori, Istituto tesoriere

RESPONSABILE AREA PATRIMONIO E SERVIZI TECNICI

Dipende da Direttore amministrativo

MISSION

Presidia, nell'ambito della pianificazione generale e specifica e in costante relazione con le strutture della rete, le attività rivolte a garantire l'adeguatezza delle sedi di lavoro in termini di idoneità dimensionale e operativa nonché di sicurezza nei luoghi di lavoro, la disponibilità di attrezzature per l'allestimento delle sedi stesse e la mobilità e la gestione amministrativa del patrimonio fisico.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Garantisce l'integrazione delle attività, accentrate e decentrate, che compongono i processi di competenza ricevendo dalla rete indicazioni, richieste, informazioni e fornendo alla rete linee guida e supporto operativo attraverso la diffusione di tecniche specifiche, l'elaborazione di procedure e modelli, la formazione e le istruzioni operative.

Rileva gli stati di avanzamento e gli andamenti economici delle attività riferite ai processi di competenza in accordo con l'Area Bilancio e Controllo economico.

Presidia la correttezza tecnico-giuridica delle attività che compongono i processi di competenza attraverso la raccolta, lo studio, l'interpretazione, la diffusione della normativa di riferimento e assicura, nello stesso ambito, l'innovazione tecnico-operativa per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della gestione.

Elabora le proposte di atti dell'organo di vertice, relazioni e documenti relativi alla programmazione degli investimenti, al programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, ai regolamenti, alle procedure e agli indirizzi generali per la gestione del patrimonio e dei servizi tecnici.

Risponde direttamente della realizzazione degli interventi sulle strutture costituenti il patrimonio immobiliare dell'Agenzia, di tipo costruttivo, manutentivo, ristrutturativo e impiantistico garantendo le appropriate soluzioni tecnico-progettuali, assumendo gli atti relativi e gestendo le procedure di selezione degli appaltatori e degli altri fornitori, verificando le dichiarazioni sostitutive dei fornitori acquisite in sede di gara ai fini dell'efficacia dei contratti.

Sottoscrive e gestisce i contratti relativi agli affidamenti conseguenti, verificando il rispetto dei contenuti tecnici degli appalti, dei tempi e dei prezzi pattuiti. Gestisce la banca dati relativa alla verifica della regolarità contributiva dei fornitori (DURC) del contratto centralizzato di manutenzione degli immobili e degli affidamenti relativi ai lavori pubblici.

Presta assistenza alla rete, svolge sopralluoghi e verifiche nei Nodi, suggerisce e concorda possibili soluzioni per tutti i problemi riguardanti la logistica e gli impianti.

Cura direttamente le attività riferite all'acquisizione ed all'alienazione dei beni immobili dell'Agenzia a seguito delle linee ricevute dall'organo di vertice.

Svolge direttamente la ricerca di sedi in affitto, sottoscrive e gestisce contratti di locazione e comodato per i Nodi della Direzione generale, supporta la rete per quanto riguarda le stesse attività di competenza dei Nodi operativi.

Risponde dei piani di acquisizione per la rete degli arredi e degli autoveicoli e, per quanto riguarda la Direzione generale, della loro manutenzione assumendo i relativi atti e curando i contenuti tecnici dei capitolati per le procedure di selezione di fornitori.

Sottoscrive e gestisce i contratti relativi agli affidamenti conseguenti, verificando direttamente il regolare andamento delle forniture, in termini di rispetto dei tempi, dei volumi, della qualità e dei prezzi pattuiti o raccogliendo le segnalazioni e le osservazioni in merito dei Nodi destinatari dei beni.

Assume gli atti e gestisce i contratti relativi alle forniture energetiche e alla telefonia, fissa e mobile, nell'ottica della razionalizzazione e della riduzione dei costi.

Presidia le politiche dell'Agenzia tese a promuovere la mobilità sostenibile.

Gestisce il contenzioso relativo alle procedure di competenza in collaborazione con l'Area Affari istituzionali, legali e diritto ambientale e con legali esterni, nei casi in cui se ne richieda l'intervento.

Gestisce il personale assegnato all'Area, assegna gli obiettivi individuali e di struttura agli operatori ed effettua la valutazione dei risultati ai fini della corresponsione della relativa quota di retribuzione.

Valuta i fabbisogni di risorse materiali (beni e servizi) per il funzionamento dell'Area e attiva richieste, mette in atto procedure e approva atti di acquisto.

Gestisce il sistema informativo degli investimenti e della manutenzione, individua e definisce i fabbisogni di innovazione e integrazione sulla base della normativa in vigore e delle scelte strategiche dell'Agenzia e fornisce le specifiche per la predisposizione o l'acquisizione del relativo software al Servizio Sistemi informativi.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione di informazioni e conoscenze relative alla responsabilità assegnata sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura lo scambio di informazioni e i rapporti operativi con il Sistema delle Agenzie ambientali.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Direttore generale, Direzione tecnica, Direttori e Responsabili Servizi in staff alla Direzione generale, Direttori e Responsabili Nodi operativi, Responsabili staff amministrativi dei Nodi, Area Sicurezza e Strumenti innovativi (SGI:SQE)

ESTERNI

Regione Emilia-Romagna, Sistema agenziale, ISPRA, uffici periferici dello Stato

RESPONSABILE AREA SVILUPPO RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI

Dipende da Direttore amministrativo

MISSION

Presidia, nell'ambito della pianificazione generale e specifica e in costante relazione con le strutture della rete, l'acquisizione, l'amministrazione e lo sviluppo delle risorse umane necessarie alle finalità dell'Agenzia.

Cura le relazioni sindacali per la realizzazione delle politiche del personale individuate dalla Direzione dell'Agenzia partecipando direttamente ai momenti di negoziazione definiti e seguendo i rapporti correnti.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Garantisce l'integrazione delle attività, accentrate e decentrate, che compongono i processi di competenza ricevendo dalla rete indicazioni, richieste, informazioni e fornendo alla rete linee guida e supporto operativo attraverso la diffusione di tecniche specifiche, la formazione e le istruzioni operative.

Presidia la correttezza tecnico-giuridica delle attività che compongono i processi di competenza attraverso la raccolta, lo studio, l'interpretazione, la diffusione della normativa di riferimento e dei contratti di lavoro e assicura, nello stesso ambito, l'innovazione tecnico-operativa per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della gestione.

Elabora le proposte di atti dell'organo di vertice, relazioni e documenti relativi alla dotazione organica e alla determinazione di fabbisogni di personale, ai regolamenti, alle procedure e agli indirizzi generali per la gestione delle risorse umane.

Assume gli atti, definisce e presidia le procedure relative alla gestione del rapporto di lavoro nei suoi vari aspetti per l'intera Agenzia (orario di lavoro e rilevazione delle presenze, permessi e assenze; cessazioni a qualsiasi titolo, sviluppi di carriera; valutazione delle prestazioni e dei comportamenti organizzativi, posizioni organizzative e incarichi dirigenziali) garantendone lo svolgimento diretto per la parte non affidata ai Nodi.

Collabora con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale curando, in particolare, la ricaduta delle scelte organizzative sulle politiche di gestione e valorizzazione del personale e contribuendo, in raccordo con il Servizio Sviluppo Organizzativo formazione Educazione ambientale, all'aggiornamento del sistema di sviluppo delle competenze di Arpae.

Gestisce la contabilità del personale e le paghe, risponde degli adempimenti connessi agli aspetti previdenziali e fiscali del rapporto di lavoro e della correttezza dei dati inclusi nel conto annuale.

Gestisce il contenzioso relativo al personale rappresentando l'Agenzia nei tentativi obbligatori di conciliazione o fornendo il necessario supporto ad un legale esterno, nei casi in cui si richieda l'intervento di tale figura.

Presiede l'ufficio di disciplina e assume gli atti e i provvedimenti conseguenti.

Coordina l'Organismo aziendale di supporto e cura i rapporti con l'Organismo Indipendente di Valutazione per facilitare la corretta e trasparente applicazione dei sistemi di valutazione delle competenze e delle prestazioni del personale.

Esprime pareri sulla regolarità degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa in riferimento agli aspetti giuridici del rapporto contrattuale e alle norme che ne disciplinano l'utilizzo presso la Pubblica Amministrazione.

Guida la delegazione trattante e fornisce alle Organizzazioni sindacali il supporto necessario per svolgere la funzione prevista dalla normativa di settore.

Tiene i rapporti con le strutture regionali di riferimento per l'acquisizione di direttive e indirizzi nell'ambito di competenza.

Gestisce il sistema informativo del personale, individua e definisce i fabbisogni di innovazione e integrazione sulla base delle necessità operative e delle scelte strategiche dell'Agenzia e fornisce le specifiche per la predisposizione o l'acquisizione del relativo software al Servizio Sistemi informativi.

Gestisce il personale assegnato all'Area, assegna gli obiettivi individuali e di struttura agli operatori ed effettua la valutazione dei risultati ai fini della corresponsione della relativa quota di retribuzione.

Valuta i fabbisogni di risorse materiali (beni e servizi) per il funzionamento dell'Area e attiva richieste, mette in atto procedure e approva atti di acquisto.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione di informazioni e conoscenze relative alla responsabilità assegnata sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura lo scambio di informazioni e i rapporti operativi con il Sistema delle Agenzie ambientali nell'ambito di competenza.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

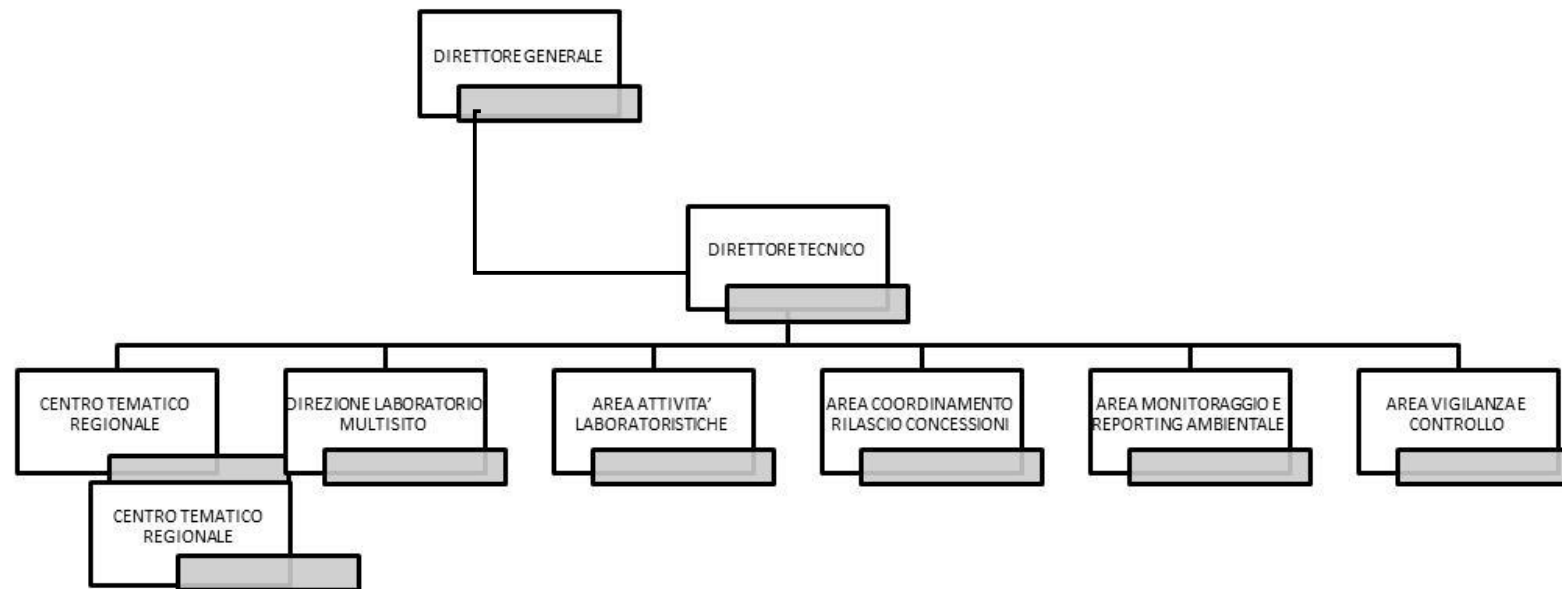
Direttore generale, Direzione tecnica, Direttori e Responsabili Servizi in staff alla Direzione generale, Direttori e Responsabili Nodi operativi, Responsabili staff amministrativi dei Nodi

ESTERNI

Regione Emilia-Romagna, Sistema agenziale, ISPRA, uffici periferici dello Stato

DIREZIONE TECNICA

DIREZIONE TECNICA - quadro organizzativo transitorio: l'area di coordinamento Attività laboratoristiche svolgerà funzioni sussidiarie al Direttore tecnico per l'avvio dell'operatività della Direzione del Laboratorio multisito al fine di assicurare la piena funzionalità della struttura nonché della rete laboratoristica in fase iniziale.



NOTE INTRODUTTIVE

L'assetto organizzativo definisce il ruolo della Direzione tecnica in termini di esercizio, delegato dalla Direzione generale, dei poteri di coordinamento e controllo delle attività tecniche, responsabilità diretta di processi operativi, presidio del know-how tecnico-scientifico, centralità nei confronti della committenza regionale in funzione sia dell'evoluzione della complessità ambientale sia della strategia di complessivo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza perseguita dall'Ente.

A livello organizzativo la duplice connotazione di struttura deputata sia a sovrintendere le attività tecniche a fini organizzativi e ambientali sia alla produzione diretta di output trova applicazione nella suddivisione interna in due distinte articolazioni funzionali:

– *un settore operativo costituito dalla Direzione Laboratorio multisito e da nuclei di eccellenza tecnica denominati Centri tematici regionali (CTR), posti a presidio di specifici tematismi ambientali e ambiti di Ispezione e Controllo, afferenti organizzativamente ai Nodi operativi. I CTR sono strutture incaricate di presidiare su scala regionale e nazionale specifici temi ambientali oltre a fungere da agenti di trasmissione dell'innovazione tecnico-scientifica all'interno dell'Ente.*

L'attuale disegno organizzativo prevede l'allocazione dei CTR sia in Direzione tecnica, congruentemente con le altre misure adottate a rinforzo della struttura centrale, sia presso i Nodi operativi in posizione di staff al Direttore, a riprova della volontà dell'Ente di valorizzare il patrimonio di alta competenza tecnico-scientifica presente nella rete Arpa. La logica perseguita è di alimentare, capitalizzandolo, un tessuto di competenze specialistiche di punta all'interno della Direzione tecnica, che ne diviene anche il serbatoio di crescita e di trasferimento nella duplice direzione "centro e periferia".

All'interno del settore operativo sono allocate le competenze in tema di tossicologia ambientale con l'obiettivo di valorizzare in chiave operativa il know-how scientifico della Direzione tecnica, integrando l'attività svolta dal CTR Ambiente-Salute, sulle tematiche della prevenzione a tutela della salute umana.

– *un settore preposto al coordinamento dei processi primari e autorizzatori (analisi, monitoraggio, controllo) che opera in ottica sia di integrazione di prassi, programmi e conoscenze tecniche sia di servizio nei confronti dell'intero apparato tecnico, periferico (Sezioni provinciali e Strutture tematiche, Strutture Autorizzazioni e Concessioni) e centrale (settore operativo progettuale della Direzione tecnica), mediante il presidio delle attività di pianificazione, gestione investimenti e manutenzione.*

Alla Direzione tecnica è assegnato il ruolo di collegamento tra i Centri tematici interni ed i CTR esterni, ponendo in capo al Direttore tecnico il coordinamento degli output e la supervisione sulla aderenza dell'operato dei CTR al dettato tecnico e strategico dell'Agenzia.

Sul Nodo centrale ricade anche la responsabilità in materia di reportistica gestionale di monitoraggio su scala regionale e di integrazione della reportistica tecnica sviluppata dai singoli CTR che operano nell'ambito del Sistema di monitoraggio e valutazione. È attribuita, inoltre, la verifica di coerenza complessiva tra scelte di programmazione e investimenti relativamente alle reti di monitoraggio gestite dagli stessi e delle acque di transizione, anche se in conformità con l'assunto teorico del modello a rete, restano definite le linee di demarcazione dell'autonomia tra i nodi: i CTR "esterni" allocati presso le Sezioni provinciali mantengono infatti l'autonomia gestionale ed esecutiva delle attività, interfacciandosi con il Direttore tecnico e con il Direttore di Sezione ai fini del raggiungimento degli obiettivi definiti dall'organo di vertice.

L'Area Coordinamento Rilascio Concessioni garantisce su scala regionale la gestione efficace/efficiente del demanio idrico e della navigazione interna con riferimento all'idrovia ferrarese, ed il rilascio delle relative concessioni, secondo gli obiettivi e gli indirizzi fissati dal Direttore tecnico, attraverso il coordinamento delle attività di rilascio delle concessioni, e assicura adeguate modalità operative delle attività in termini di best practice, uniformità esecutiva e di corrispondenza alle norme.

In considerazione dell'innovazione di carattere organizzativo introdotta con l'istituzione della Direzione del Laboratorio multisito e della complessità della fase di avvio, al fine di garantire l'efficace ed efficiente presidio del processo analitico, viene preservato in questa fase transitoria l'attuale assetto del settore del coordinamento, sino alla ridefinizione dell'assetto generale dell'Agenzia, in coerenza con l'art. 16, c. 9 della L.R. n.13/2015 che prevede che il complessivo riordino dell'Agenzia avverrà tramite le modifiche alla L.R. istitutiva n. 44/1995.

DIRETTORE TECNICO

Dipende da Direttore Generale

MISSION

Definisce, in accordo con il Direttore generale, le politiche e le scelte inerenti alla gestione e allo sviluppo del sistema tecnico dell'Agenzia, presidiando le competenze tecnico-scientifiche in relazione all'utilizzo di metodologie e tecniche disciplinari, curando nello specifico le politiche di ricerca, sviluppo, monitoraggio e controllo ambientale.

Garantisce il coordinamento della politica tecnica dell'Agenzia, definendo obiettivi di processo e di risultato, di razionalizzazione del sistema e di sviluppo delle competenze tecnico-scientifiche.

Presidia la domanda di clienti istituzionali su scala regionale e nazionale attraverso attività di studio, valutazione e progettazione complessa.

Orienta la politica di acquisizione dei progetti in coerenza con la politica ambientale e gli obiettivi di efficacia ed efficienza dell'Ente, misurandone il ritorno anche in termini di redditività.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Propone le politiche inerenti alla gestione e allo sviluppo del sistema tecnico dell'Agenzia in coerenza con le linee strategiche definite dal Direttore generale e con le tendenze evolutive dello stato dell'ambiente, ponendosi obiettivi di efficacia, efficienza, innovazione operativa, diffusione e sviluppo del know-how tecnico scientifico in tutta la rete agenziale.

Esercita funzioni di indirizzo, coordinamento, controllo, sviluppo delle attività tecnico-operative e dei processi produttivi ed è responsabile dell'insieme dei risultati tecnico-produttivi ottenuti dalla rete, di cui riferisce periodicamente al Direttore generale, attraverso attività di reporting sistematico realizzato in stretto rapporto con l'Area Pianificazione strategica e Controllo direzionale.

Assicura il raccordo operativo e strategico con il sistema tecnico delle Sezioni provinciali, con le Strutture tematiche, con le Strutture Autorizzazioni e Concessioni e con i Servizi della Direzione generale per gli aspetti di valenza tecnico-gestionale con ricadute sulla qualità delle attività erogate dall'Agenzia; risponde dell'unitarietà della politica tecnica dell'Agenzia tramite l'esercizio efficace ed efficiente del coordinamento di processi e attività, la diffusione e la valorizzazione nella rete di esperienze e buone prassi maturate da singoli Nodi e funzioni.

Raccordandosi con i Direttori dei Nodi operativi, elabora e propone alla Direzione generale il programma annuale e triennale delle attività tecniche, in coerenza con gli obiettivi ed i vincoli aziendali e sulla base della domanda dei clienti istituzionali, valutando la capacità tecnico-produttiva di soddisfazione della domanda e rapportandosi con le diverse componenti istituzionali e tecniche di livello regionale e nazionale nelle fasi di definizione della domanda di prestazione ambientale.

Favorisce una lettura interdisciplinare dei dati ambientali ed un approccio sistemico alla complessità della realtà ambientale, allo scopo di offrire una fotografia ed un'interpretazione dei fenomeni e delle problematiche ambientali di dimensione regionale che esplicita in report periodici, relazioni e rapporti tecnici.

Garantisce, in ordine alle prescrizioni previste nel D.lgs 81/2008 e s.m.i. (Testo Unico sulla Sicurezza), lo stato di corrispondenza di strutture, attrezzature e modalità operative del Nodo al dettato normativo e alle specifiche generali, avvalendosi delle funzioni di supporto a ciò preposte.

Partecipa al Coordinamento dei datori di lavoro garantito dal Direttore generale tramite la funzione centrale competente, allineandosi alle valutazioni prevalenti scaturite dal coordinamento stesso.

Elabora, nel rispetto delle linee e delle politiche della Direzione generale, il programma annuale delle attività del Nodo, in coerenza con gli obiettivi ed i vincoli aziendali rapportandosi con le diverse componenti istituzionali e tecniche di livello locale, regionale e nazionale per la definizione della domanda di prestazione.

Indirizza, coordina, controlla le attività tecnico-operative ed i processi produttivi del Nodo ed è responsabile dell'insieme dei risultati.

Ha la responsabilità delle funzioni di indirizzo e controllo relativamente a investimenti tecnici e strumentali, fabbisogno e allocazione di risorse tecniche nei Nodi operativi, che esercita tramite le aree del settore del coordinamento e la Direzione Laboratorio multisito.

Avvalendosi della collaborazione dei Servizi in staff alla Direzione generale presidia la domanda di clienti istituzionali su scala regionale e nazionale ed ha la responsabilità di attività di studio, valutazione e progettazione complessa che gestisce direttamente, tramite le funzioni assegnate e/o mediante l'esercizio di delega, attivando e gestendo professionalità e competenze interdisciplinari presenti nella rete.

Orienta la politica di acquisizione dei progetti in coerenza con la politica ambientale, gli obiettivi di crescita del sapere tecnico-scientifico, di efficacia ed efficienza dell'Ente, misurandone la compatibilità economico-gestionale.

Avvalendosi della collaborazione dei Servizi in staff alla Direzione generale, sviluppa iniziative, collaborazioni e accordi formali volti allo scambio di know-how in ambito tecnico-scientifico, cura la comunicazione scientifica dell'Agenzia, le relazioni con il mondo accademico e con Enti/Organismi nazionali di settore, assicurando il contributo e la rappresentanza dell'Agenzia in momenti/occasioni di incontro della comunità scientifica nazionale e internazionale.

Provvede alla nomina dei riferimenti regionali in accordo con i Direttori di Nodo, su proposta di Responsabili di Aree di coordinamento della Direzione tecnica, Direzione Laboratorio multisito, CTR, ove previsto.

Presiede alla definizione e allo sviluppo dei Centri tematici regionali, correlandosi con i Nodi della rete allo scopo di integrare i contributi su azioni/progetti di sistema e monitorare i processi di arricchimento delle competenze tecnico-scientifiche di Arpae.

Realizza incontri periodici con i collaboratori della struttura a scopi informativi, di analisi di tematiche generali, di riscontro di problemi e/o difficoltà operative e sullo stato di attuazione di progetti/programmi e di rapporto con Enti e/o Istituzioni esterni, informando il Direttore generale sui problemi e le tematiche emergenti.

Coordina le risorse umane stimolando responsabilizzazione, crescita professionale, valorizzazione individuali e di gruppo, riscontra bisogni formativi e di sviluppo delle competenze dei collaboratori.

Presidia, nell'ambito della osservanza delle scelte di sistema, la gestione del sistema premiante all'interno del Nodo, assicurando la coerente applicazione del sistema di valutazione delle prestazioni e del comportamento organizzativo del personale assegnato.

Promuove i valori ed i risultati dell'Agenzia attraverso la realizzazione di appropriate iniziative, la costruzione ed il mantenimento di buone relazioni con soggetti terzi.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Direttore generale, Direttore amministrativo, Direttori e Responsabili di Servizi in staff alla Direzione generale, Direttori e Responsabili Nodi operativi, Responsabili CTR allocati presso altri Nodi operativi

ESTERNI

Ministeri, Enti/Autorità interregionali, Regione Emilia-Romagna, Enti locali, ISPRA/Sistema agenziale, Università, Enti di ricerca

RESPONSABILE AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Coordina la rete laboratoristica su scala regionale, garantendo l'implementazione e il funzionamento efficiente/efficace del sistema produttivo analitico secondo le linee previste dalla nuova configurazione organizzativa ed in coerenza con gli obiettivi assegnati dal Direttore tecnico.

Risponde dell'integrazione dei laboratori in termini tecnico-produttivi, strumentali, logistici, economici.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Predisporre, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore tecnico, il piano annuale di attività dell'Area ed il relativo report consuntivo.

Risponde dello sviluppo delle attività laboratoristiche su scala regionale garantendo l'omogeneizzazione di metodologie di analisi e processi nella rete, relativamente a standard produttivi, dotazione strumentale, livelli di informatizzazione, processi di qualità e di relazione con il cliente.

Garantisce la collaborazione e l'integrazione tra laboratori secondo una logica processuale, monitorando periodicamente l'andamento produttivo, al fine della economicità/efficienza produttiva e della soddisfazione del cliente interno ed esterno.

Cura, avvalendosi della collaborazione dei Responsabili di sede secondaria Laboratorio multisito e del Servizio SGI:SQE, l'applicazione del sistema qualità e l'accreditamento delle strutture laboratoristiche tramite la gestione della sede primaria del laboratorio multisito.

Risponde, attraverso appropriata reportistica, dello stato di avanzamento dei processi di gestione e sviluppo delle attività analitiche del sistema Arpae, ponendosi obiettivi di miglioramento.

Pianifica gli investimenti e, mediante specifico budget, presidia la gestione degli acquisti e della manutenzione delle dotazioni strumentali in dotazione ai laboratori secondo piani e progetti definiti con il contributo dei Responsabili di sede secondaria Laboratorio multisito.

Verifica - preliminarmente alla stipula – la compatibilità di eventuali convenzioni commerciali con i programmi di attività istituzionale definiti.

Indirizza e monitora l'attività analitica della rete su progetti commissionati da Regione Emilia-Romagna, Ispra, ecc., allo scopo di assicurare, in via prioritaria, lo svolgimento dell'attività istituzionale obbligatoria.

Esercita funzioni di indirizzo e monitoraggio relativamente a:

- dimensionamento delle risorse e definizione degli orari di laboratori e sportelli di accettazione e refertazione campioni
- programmazione e consuntivazione delle attività della rete (relativamente all'intero processo di analisi, di accettazione e refertazione campioni)
- adozione di "standard di servizio" che accompagnano il processo di riorganizzazione della rete, relativamente a qualità del processo analitico e tempi di risposta
- approvvigionamenti di prodotti e articoli da laboratorio.

Propone al Direttore tecnico l'attivazione di specifici riferimenti regionali (RR), dei quali si avvale a supporto delle proprie attività di competenza.

Avvalendosi della collaborazione del Servizio Sistemi informativi e dei responsabili delle funzioni di riferimento, cura i processi di informatizzazione delle attività analitiche, presiede alla gestione ed allo sviluppo delle banche dati relative..

Su delega del Direttore tecnico, si relaziona con gli interlocutori istituzionali nazionali e regionali per concordare sia la domanda di supporto tecnico da soddisfare in materia analitica sia le richieste di finanziamento, avvalendosi della collaborazione delle funzioni preposte.

Relativamente alle tematiche di competenza, fornisce supporto tecnico a: Regione Emilia-Romagna per la redazione della relazione sullo stato dell'ambiente; Ispra per la redazione dell'annuario nazionale dei dati ambientali.

Presidia la realizzazione di report periodici, la redazione di linee guida e direttive in materia di attività laboratoristiche a supporto della Regione Emilia-Romagna e collabora alla realizzazione dell'annuario regionale dei dati ambientali di Arpae.

Promuove l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane operando in collaborazione con il servizio sviluppo organizzativo formazione educazione ambientale.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alle attività di diffusione e comunicazione dei dati ambientali relativi alla tematica di competenza sui siti internet ed intranet dell'agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Aree della Direzione Tecnica, Responsabili sede secondaria Laboratorio multisito, CTR con competenze analitiche, Area Qualità, Area Sicurezza e Strumenti Innovativi (SGI:SQE), Struttura Tematica Daphne, Servizio Sistemi Informativi, Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione, Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale, Area Acquisizione Beni e Servizi (Direzione Amministrativa)

ESTERNI

Ministeri, Regione Emilia-Romagna, Enti Locali, Ispra/Sistema Agenziale, Enti di Accreditamento, Università, Enti di Ricerca

RESPONSABILE AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Garantisce su scala regionale la gestione efficace/efficiente del demanio idrico e della navigazione interna ed il rilascio di concessioni di beni del demanio idrico incluse quelle relative alla navigazione interna, con riferimento all'idrovia ferrarese, secondo gli obiettivi e gli indirizzi fissati dal Direttore tecnico, attraverso il coordinamento dei Responsabili delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni per la materia di competenza, e assicura adeguate modalità operative delle attività in termini di best practice, uniformità esecutiva e di corrispondenza alle norme.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Predisporre, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore tecnico, il piano annuale di attività dell'area ed il relativo report consuntivo.

Coordina, supporta e verifica su scala regionale la realizzazione e lo sviluppo delle attività inerenti l'istruttoria ed il procedimento per il rilascio di concessioni del demanio idrico incluse quelle relative alla navigazione interna con riferimento all'idrovia.

Risponde dello sviluppo delle attività assegnate su scala regionale, garantendo omogeneizzazione dei procedimenti e appropriati livelli di informatizzazione e di dotazione strumentale nella rete mediante la ricognizione dei fabbisogni e proponendo, ove necessario, soluzioni organizzative di semplificazione procedimentale atte a migliorare su scala regionale efficacia ed efficienza delle attività di competenza.

Garantisce adeguato sviluppo delle attività di rilascio delle concessioni attraverso il coordinamento delle funzioni, l'aggiornamento di tecniche e pratiche operative, la predisposizione di modelli standard di schede tecniche e atti per categorie d'uso, nonché l'elaborazione e la diffusione di linee guida e migliori pratiche finalizzate all'uniformazione ed efficientamento del processo.

Cura la redazione di linee guida e direttive in materia a supporto delle funzioni di concessione e della rete dei nodi di Arpae e fornisce collaborazione tecnica alla Regione Emilia-Romagna per la redazione e l'applicazione di linee guida e direttive sulla materia di competenza.

Presidia l'attività di emanazione delle ordinanze ingiuntive di pagamento relative a sanzioni demaniali di competenza di Arpae.

Risponde, attraverso appropriata reportistica, dello stato di avanzamento dei procedimenti di rilascio delle concessioni e delle altre attività assegnate (contrasto all'abusivismo, pagamento canoni, ecc.).

Avvalendosi della collaborazione del Servizio Sistemi informativi, cura i processi di informatizzazione dei procedimenti, operando in logica di progressiva dematerializzazione del processo di gestione del demanio idrico. Orienta, coordina, supporta e verifica la gestione e lo sviluppo delle banche dati relative alle concessioni e alla conservazione della relativa documentazione istruttoria.

È responsabile della realizzazione dei progetti affidati dal Direttore tecnico, di cui monitora l'andamento mediante report periodici al fine di apportare le opportune correzioni in caso di eventuali scostamenti rispetto alle risorse assegnate ed agli obiettivi da conseguire.

Su delega del Direttore tecnico, si relaziona con gli interlocutori istituzionali per concordare la domanda di supporto tecnico da soddisfare in materia di gestione del demanio idrico e della navigazione interna e rilascio delle concessioni avvalendosi della collaborazione delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni.

Promuove l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane operando in collaborazione con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'area Comunicazione, alle attività di diffusione e comunicazione dei dati ambientali relativi alla tematica di competenza sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Aree della Direzione Tecnica, CTR Sistemi Idrici, Responsabili Strutture Autorizzazioni e Concessioni, Direttori Sezioni provinciali e SIMC, Servizio Sistemi Informativi, Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale, Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione

ESTERNI

Regione Emilia-Romagna, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, AIPO, Autorità di bacino distrettuale

RESPONSABILE AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Garantisce lo sviluppo e il funzionamento efficiente/efficace dei processi di monitoraggio su scala regionale secondo gli obiettivi e gli indirizzi fissati dal Direttore tecnico, attraverso il coordinamento dei Responsabili dei Servizi Sistemi ambientali, dei Centri tematici regionali di riferimento e delle aree interessate delle Strutture tematiche.

Risponde della reportistica gestionale di monitoraggio a scala regionale e coordina la reportistica tecnica in accordo con i competenti CTR, presidiandone l'integrazione su scala regionale con finalità sia di supporto alla pianificazione sia di controllo direzionale delle attività tecniche. Coordina la reportistica tecnico-ambientale di Arpae curando la diffusione dei dati ambientali prodotti dall'Agenzia.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Predisporre, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore tecnico, il piano annuale di attività dell'area ed il relativo report consuntivo.

Risponde dello sviluppo dei processi di monitoraggio ambientale su scala regionale garantendo modalità qualitative, appropriati livelli di informatizzazione e di dotazione strumentale.

Risponde dello sviluppo dei sistemi di monitoraggio presidiati dai CTR.

Verifica la coerenza programmatica e la compatibilità economico-gestionale relativamente a pianificazione e sviluppo delle reti di monitoraggio gestite dai CTR e della rete di monitoraggio delle acque di transizione in raccordo con CTR, Aree della Direzione amministrativa competenti, nonché, all'esterno, con la Regione Emilia-Romagna.

Verifica la compatibilità economico-gestionale relativamente a pianificazione e sviluppo della rete idrometeoropluviometrica di SIMC e della rete di monitoraggio delle acque marine di SOD in raccordo con Strutture tematiche, aree della Direzione amministrativa competenti, nonché, all'esterno, con la Regione Emilia-Romagna.

Orienta, coordina, supporta e verifica lo sviluppo delle attività dei Servizi Sistemi ambientali avvalendosi del supporto dei Centri tematici di riferimento.

È responsabile dell'annuario regionale dei dati ambientali di Arpae e della reportistica gestionale di monitoraggio di scala regionale.

Coordina la reportistica tecnica dell'Agenzia, in accordo con i competenti CTR, con l'obiettivo di restituire all'interlocutore regionale una visione unitaria ed integrata delle problematiche ambientali, rispondendo della completezza, della fruibilità e facilità di lettura dei dati contenuti, della significatività degli indicatori utilizzati.

Presidia la redazione di linee guida e direttive in materia di monitoraggio ambientale a supporto della Regione Emilia-Romagna e coordina il supporto tecnico ad Ispra per la redazione dell'annuario nazionale dei dati ambientali ed alla Regione ER per la redazione della relazione sullo stato dell'ambiente.

Cura, in collaborazione con i responsabili di CTR, di Servizi Sistemi ambientali e di tutte le strutture detentrici di reti, la definizione e lo sviluppo di sistemi integrati per il monitoraggio e la valutazione dello stato dell'ambiente, con finalità di miglioramento qualitativo dei dati prodotti e di efficienza del sistema.

Monitora e orienta lo sviluppo delle banche dati relative ai fattori di pressione (catasti/inventari ambientali) e di stato (sira-acque, sira-aria, ecc.), collaborando con responsabili di CTR/Strutture tematiche/Servizio Sistemi informativi e partecipa alla definizione dei piani di investimento del Servizio Sistemi informativi per quanto attiene alla strumentazione hardware e software destinata a supportare i processi di monitoraggio ambientale.

Pianifica gli investimenti e, mediante specifico budget, presidia la gestione degli acquisti e della manutenzione delle dotazioni strumentali dei sistemi di monitoraggio ambientale, curate dalla Direzione Laboratorio multisito, secondo piani e progetti concordati con i CTR dell'Agenzia.

Supporta la certificazione della rete regionale della qualità dell'aria ed esercita funzioni di indirizzo e coordinamento relativamente all'applicazione del sistema qualità alle reti del sistema di monitoraggio e valutazione dell'ambiente.

Propone al Direttore tecnico l'attivazione di specifici riferimenti regionali (RR), dei quali si avvale a supporto delle proprie attività di competenza.

Su delega del Direttore tecnico, si relaziona con gli interlocutori istituzionali nazionali e regionali per concordare sia la domanda di supporto tecnico da soddisfare in materia di monitoraggio ambientale sia le richieste di finanziamento, avvalendosi della collaborazione dei responsabili delle funzioni di riferimento.

Promuove l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane operando in collaborazione con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'area, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'area Comunicazione, alle attività di diffusione e comunicazione dei dati ambientali relativi alla tematica di competenza sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Aree Direzione Tecnica, Direzione Laboratorio multisito Responsabili CTR, Responsabili Servizi Sistemi Ambientali, Strutture Autorizzazioni e Concessioni, Area Qualità (SGI:SQE), Struttura Tematica Daphne, Servizio Sistemi Informativi, Servizio Idro-Meteo-Clima, Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione, Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale, Area Acquisizione Beni e Servizi (Direzione Amministrativa)

ESTERNI

Ministeri, Enti/Autorità Interregionali, Regione Emilia-Romagna, Enti Locali, Ispra/Sistema Agenziale, Università, Enti di Ricerca

RESPONSABILE AREA VIGILANZA E CONTROLLO

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Garantisce lo sviluppo e il funzionamento efficace/efficiente di tutti i processi di vigilanza e controllo su scala regionale, secondo gli obiettivi e gli indirizzi fissati dal Direttore tecnico, attraverso il coordinamento dei Responsabili dei Servizi territoriali e dei Centri tematici regionali di riferimento, e assicura adeguate modalità operative degli interventi e appropriatezza degli stessi in termini di best practice, uniformità esecutiva e di corrispondenza alle norme.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Predisporre, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore tecnico, il piano annuale di attività dell'area ed il relativo report consuntivo.

Orienta, coordina, supporta e verifica lo sviluppo delle attività dei Servizi territoriali derivante da evoluzione della normativa europea, nazionale e regionale di interesse, aggiornamento di tecniche e pratiche operative, nonché elaborazione e diffusione di linee guida e migliori pratiche finalizzate all'uniformazione ed efficientamento del processo di vigilanza e controllo, attraverso il coordinamento dei Servizi territoriali ed il supporto dei Centri tematici di riferimento.

Cura la redazione di linee guida e direttive in materia di vigilanza-controllo e di gestione delle emergenze ambientali a supporto della rete dei nodi di Arpae.

Fornisce supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna per la redazione di linee guida e direttive sulla materia di competenza.

Risponde della reportistica tecnica periodica inerente alle attività di vigilanza e controllo e collabora, per la tematica di competenza, alla redazione dell'annuario nazionale dei dati ambientali fornendo supporto tecnico ad Ispra, ed alla redazione della relazione sullo stato dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna.

Pianifica gli investimenti su scala regionale e, mediante specifico budget, presidia la gestione degli acquisti e della manutenzione della strumentazione in dotazione ai Servizi territoriali ed ai CTR di riferimento, curate dalla Direzione Laboratorio multisito.

Propone al Direttore tecnico l'attivazione di specifici riferimenti regionali (RR), dei quali si avvale a supporto delle proprie attività di competenza.

Avvalendosi della collaborazione del Servizio Sistemi informativi, cura i processi di informatizzazione delle attività, orienta, coordina, supporta e verifica la gestione e lo sviluppo delle banche dati relative ai controlli ambientali.

Su delega del Direttore tecnico, si relaziona con gli interlocutori istituzionali nazionali e regionali per concordare sia la domanda di supporto tecnico da soddisfare in materia di vigilanza e controllo sia le richieste di finanziamento, avvalendosi della collaborazione delle funzioni preposte.

Coordina le procedure operative volte agli interventi di emergenza ambientale di interesse regionale.

Promuove l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane operando in collaborazione con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'area, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'area Comunicazione, alle attività di diffusione e comunicazione dei dati ambientali relativi alla tematica di competenza sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Aree Coordinamento Direzione Tecnica, Direzione Laboratorio multisito, CTR Impianti a Rischio di Incidente Rilevante, CTR Gestione Integrata dei Rifiuti, Siti Contaminati, Subsidenza, CTR Emissioni Industriali, Responsabili Servizi Territoriali, CTR Sistemi Idrici, CTR Energia e Valutazioni Ambientali Complesse, Servizio Sistemi Informativi, Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione, Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale, Area Qualità (SGI: SQE), Area Acquisizione Beni e Servizi (Direzione Amministrativa)

ESTERNI

Regione Emilia-Romagna, Ispra/Sistema Agenziale, Comando Carabinieri per la tutela dell'ambiente (Noe), altri Enti che esercitano attività di Controllo, Università, Enti di Ricerca

**DIREZIONE LABORATORIO
MULTISITO**

DIREZIONE LABORATORIO MULTISITO

MISSION

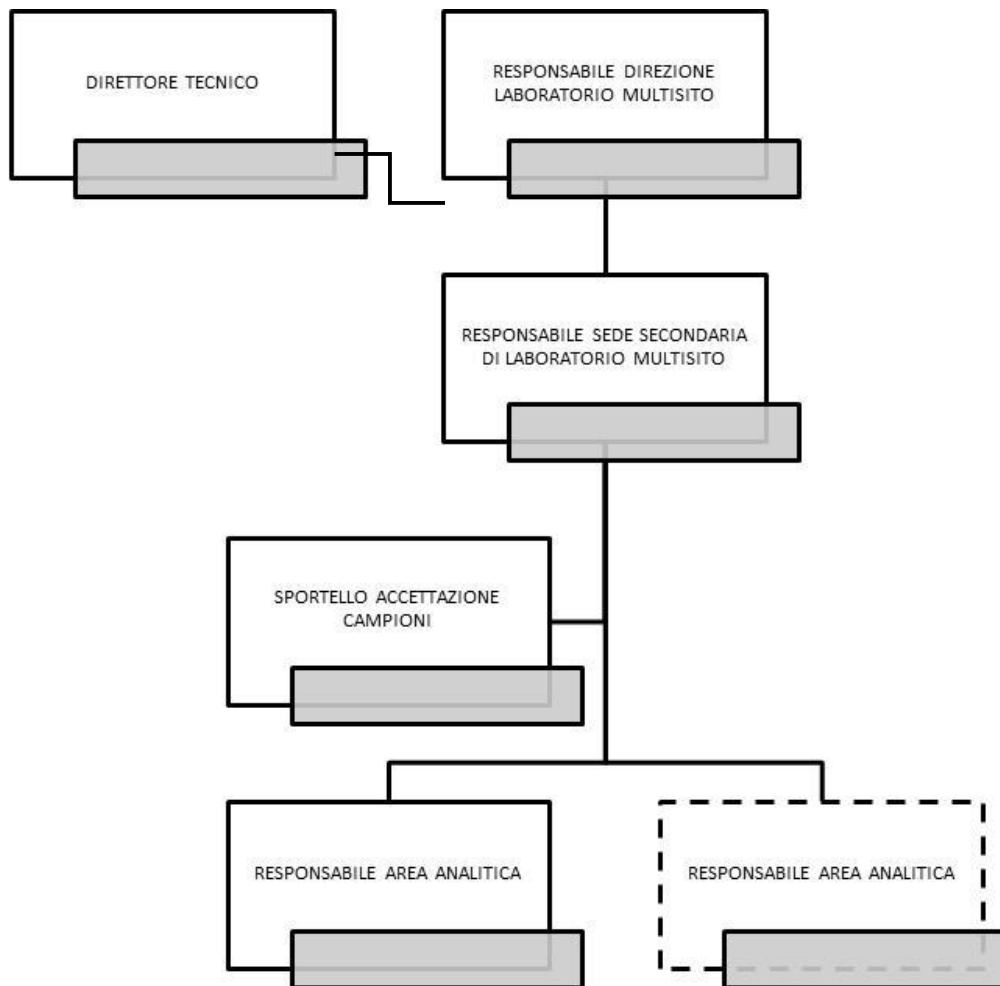
Presidia su scala regionale o pluriprovinciale le diverse fasi del processo analitico, dall'accettazione del campione fino alla emissione del rapporto di prova, operando nel rispetto delle norme tecniche di settore ed in conformità alla norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025.

Adotta - quando disponibili - metodi di prova normalizzati al fine di ridurre la variabilità dei risultati.

Persegue obiettivi di efficienza nell'uso di risorse e strumentazioni assegnate. Garantisce il popolamento dei sistemi informativi dedicati.

Opera in collaborazione con i Nodi della rete Arpae, in particolare con i Servizi operativi e le funzioni di staff della Sezione, e partecipa alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

È organizzato in sedi secondarie di produzione analitica e accettazione campioni.



DIREZIONE LABORATORIO MULTISITO

RESPONSABILE DI DIREZIONE LABORATORIO MULTISITO

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Garantisce, in qualità di responsabile del Laboratorio multisito, l'organizzazione, l'implementazione e il funzionamento efficiente/efficace del sistema produttivo analitico secondo le linee previste dalla nuova configurazione organizzativa ed in coerenza con gli obiettivi assegnati dal Direttore tecnico.

Risponde al Direttore tecnico dei risultati del Laboratorio multisito in termini tecnico-produttivi, strumentali, logistici, economici.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Predisporre, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore tecnico, il piano annuale di attività della Direzione Laboratorio multisito ed il relativo report consuntivo.

Garantisce la gestione della rete secondo una logica di processo, monitorando periodicamente l'andamento produttivo, al fine della economicità/efficienza produttiva e della soddisfazione del cliente interno ed esterno.

Presidia, con il supporto dei Responsabili delle sedi secondarie e del Servizio SGI:SQE, l'applicazione del sistema qualità e l'accreditamento della rete laboratoristica.

Risponde dello sviluppo delle attività della rete su scala regionale garantendo l'omogeneizzazione di metodologie di analisi e processi, relativamente a standard produttivi, dotazione strumentale, livelli di informatizzazione, processi di qualità e di relazione con il cliente. Adotta appropriati standard di servizio relativamente a qualità del processo analitico e tempi di risposta.

Risponde, attraverso appropriata reportistica, dello sviluppo delle attività analitiche del Laboratorio multisito, ponendosi obiettivi di miglioramento.

Pianifica gli investimenti e, mediante specifico budget, presidia la gestione degli acquisti e della manutenzione delle dotazioni strumentali utilizzati nel processo analitico con il contributo dei Responsabili di riferimento.

Pianifica e monitora l'attività analitica della rete su progetti commissionati da Regione Emilia-Romagna, Ispra, ecc., allo scopo di assicurare, in via prioritaria, lo svolgimento dell'attività istituzionale obbligatoria.

Approva la stipula di convenzioni commerciali proposte dai Responsabili delle sedi secondarie previa verifica di compatibilità con le attività istituzionali programmate, concordando con gli stessi le modalità di erogazione del servizio oggetto di convenzione.

Formula, con il contributo dei Responsabili delle sedi secondarie, proposte in merito al dimensionamento delle risorse sulla base di criteri di produttività ed efficienza delle attività analitiche, organizzandole in relazione all'utilizzo ottimale della strumentazione.

Organizza, nel rispetto della normativa in vigore, la gestione dei trasporti campioni.

Organizza la pronta disponibilità del Laboratorio multisito in collaborazione con i Responsabili delle sedi secondarie e la logistica del trasferimento dei campioni presso le sedi di Bologna e Ravenna.

Definisce di comune accordo con il Direttore di Sezione provinciale, in sede di programmazione delle attività, il piano delle attività di supporto

necessarie al buon funzionamento del Laboratorio multisito.

Avvalendosi della collaborazione del Servizio Sistemi informativi cura i processi di informatizzazione delle attività analitiche, presiede alla gestione ed allo sviluppo delle banche dati relative al Laboratorio multisito.

Presidia la realizzazione di report periodici, la redazione di linee guida e direttive connesse all'attività analitica a supporto della Regione Emilia-Romagna.

Propone al Direttore tecnico l'attivazione di specifici riferimenti regionali (RR), dei quali si avvale a supporto delle proprie attività di competenza.

Promuove l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane operando in collaborazione con il Servizio Sviluppo organizzativo formazione educazione ambientale.

Assegna obiettivi e compiti ai Responsabili di sede secondaria e ai collaboratori delle unità organizzative a riporto diretto, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Presidia, nell'ambito della osservanza delle scelte di sistema, la gestione del sistema premiante all'interno del Nodo, assicurando la coerente applicazione del sistema di valutazione delle prestazioni e del comportamento organizzativo del personale assegnato.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alle attività di diffusione e comunicazione dei dati ambientali relativi alla tematica di competenza sui siti internet ed intranet dell'agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Aree della Direzione Tecnica, rete laboratoristica, Area Qualità, Area Sicurezza e Strumenti Innovativi (SGI:SQE), Struttura Tematica Daphne, Servizio Sistemi Informativi, Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione, Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale, Area Acquisizione Beni e Servizi (Direzione Amministrativa)

ESTERNI

Ministeri, Regione Emilia-Romagna, Enti Locali, Ispra/Sistema Agenziale, Enti di Accreditamento, Università, Enti di Ricerca

RESPONSABILE DI SEDE SECONDARIA DI LABORATORIO MULTISITO

Dipende da Responsabile di Direzione Laboratorio multisito

MISSION

Relativamente alle matrici/analisi di competenza presidia su scala regionale o pluriprovinciale le diverse fasi del processo analitico, dall'accettazione del campione fino alla emissione del rapporto di prova, operando nel rispetto delle norme tecniche di settore ed in conformità alla norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025.

Adotta -quando disponibili- metodi di prova normalizzati al fine di ridurre la variabilità dei risultati inter sedi.

Persegue obiettivi di efficienza nell'uso di risorse e strumentazioni assegnate. Garantisce il popolamento dei sistemi informativi dedicati.

Opera in collaborazione con i Servizi della Sezione, in particolare con i Servizi operativi e le funzioni di staff, e partecipa alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Predisporre, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Responsabile della Direzione Laboratorio multisito, il piano annuale di attività della sede secondaria ed il relativo report consuntivo e collabora alla redazione del report annuale dei dati ambientali di Arpae.

Gestisce le attività e i processi analitici della sede secondaria secondo gli standard definiti dal Responsabile della Direzione Laboratorio multisito, assicurando, per gli ambiti di competenza, la soddisfazione della domanda produttiva su scala locale, provinciale e regionale. Collabora alla determinazione della corretta ed efficiente programmazione produttiva.

Risponde della correttezza e della tempistica del dato analitico, garantendo l'aderenza del processo alle procedure del sistema qualità e la conformità alle norme di sicurezza.

Risponde, attraverso appropriata reportistica, dello stato di avanzamento e dello sviluppo delle attività analitiche assegnate, ponendosi obiettivi di miglioramento.

Presidia la domanda di prestazioni dei clienti istituzionali e non.

Organizza le attività analitiche in relazione all'utilizzo ottimale della strumentazione.

Garantisce l'ottimale funzionamento, sia in termini operativi che di sviluppo, delle attività specialistiche caratterizzanti la propria sede. In particolare per Reggio Emilia l'attività sull'amianto, per Bologna il centro micologico regionale, per Ravenna l'attività su microinquinanti e rifiuti, per Ferrara i fitofarmaci.

Sottopone ad approvazione del Responsabile della Direzione Laboratorio multisito eventuali convenzioni commerciali, previa valutazione di compatibilità con le attività istituzionali programmate nella sede secondaria di riferimento.

Collabora con il Responsabile della Direzione Laboratorio multisito all'organizzazione della pronta disponibilità del Laboratorio multisito e della logistica del trasferimento dei campioni presso le sedi di Bologna e Ravenna.

Propone al Responsabile della Direzione Laboratorio multisito la pianificazione degli investimenti riguardanti il settore di competenza, collaborando alla definizione dei fabbisogni strumentali e dei materiali di consumo.

Assicura l'implementazione del sistema informativo laboratoristico secondo gli indirizzi forniti dalla Direzione Laboratorio multisito.

Progetta e mette a punto protocolli analitici.

Partecipa a progetti ambientali relativi alle tematiche presidiate affidatigli dal Responsabile della Direzione Laboratorio multisito e promuove iniziative di ricerca e sviluppo.

Promuove l'innovazione metodologica e tecnologica, l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane, secondo piani decisi a livello direzionale, operando in collaborazione con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale, al fine di capitalizzare e diffondere conoscenze, esperienze e risultati ottenuti.

Assegna obiettivi e compiti ai dirigenti della sede secondaria, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione e alla comunicazione dei dati sui siti internet e intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Aree della Direzione tecnica, CTR Sistemi idrici (Direzione tecnica), CTR Qualità dell'aria, rete laboratoristica, Responsabili di Servizi Sistemi ambientali e Servizi territoriali, Area Qualità (SGI:SQE), Servizio Sistemi informativi, Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale

ESTERNI

Regione Emilia-Romagna, AUSL regionali e Dipartimenti di Sanità pubblica, Istituto superiore di Sanità (ISS), uffici di Sanità marittima, aerea e di frontiera (USMAF), Comando Carabinieri per la Tutela della salute (NAS), Carabinieri per la Tutela dell'ambiente (NOE), ISPRA/Sistema agenziale, Prefetture provinciali, Vigili del Fuoco (V.V.FF.), Università, Enti privati, Sistema nazionale per l'accreditamento di laboratori

RESPONSABILE DI AREA ANALITICA DI SEDE SECONDARIA

Dipende da Responsabile di sede secondaria del Laboratorio multisito

MISSION

Assicura, attraverso l'ottimizzazione delle risorse assegnate e la gestione del personale attribuito, l'attività analitica di competenza rispondendo dell'intero processo di analisi nei confronti del Responsabile di Sede secondaria del Laboratorio multisito e dei clienti della rete.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Garantisce la conduzione delle attività assegnate all'Area in ordine alla osservanza delle norme di sicurezza e delle procedure di qualità, segnalando al Responsabile di Sede di Laboratorio multisito fenomeni di scostamento rilevati e, se del caso, proponendo interventi correttivi e/o di riallineamento.

Definisce i programmi operativi dell'Area e gestisce il volume di attività, pianificando gli aspetti produttivi, individuando le priorità e monitorando costantemente la produzione in ottica di soddisfazione del cliente interno ed esterno, e controllando periodicamente i risultati.

Fornisce supporto e collaborazione al Responsabile di Sede secondaria e al Responsabile della Direzione Laboratorio multisito ed agli enti esterni per la pianificazione dei controlli sulle matrici trattate.

Utilizza al meglio risorse strumentali e di consumo, coordinando gli interventi di controllo sulla strumentazione assegnata e l'approvvigionamento e ricercando il punto di equilibrio tra costi/risultati.

Progetta e mette a punto procedure e istruzioni operative inerenti alle matrici trattate.

Predisporre e gestisce report periodici e banche dati riguardanti le attività dell'Area, produce relazioni tecniche, effettua ricerche finalizzandole alla formazione di know-how strutturato.

Collabora all'implementazione del sistema informativo laboratoristico.

Formula adeguate proposte di sviluppo delle competenze dei collaboratori, di formazione e aggiornamento professionale collaborando con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

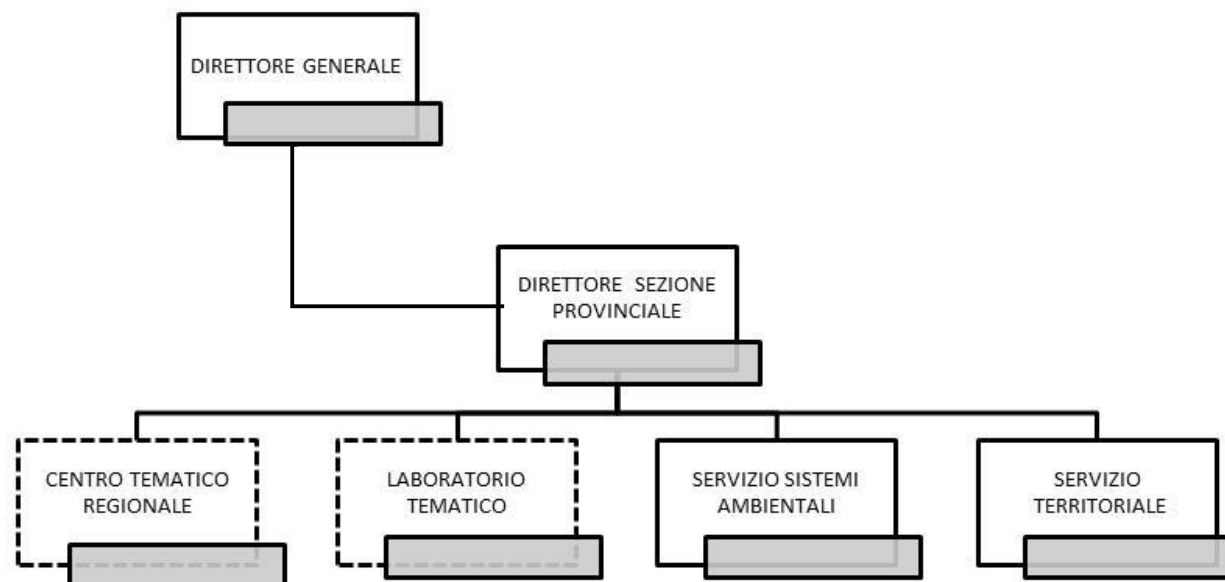
INTERNI

Aree della Direzione tecnica, Responsabili di aree analitiche Sedi secondarie e Servizi operativi, Responsabili di Servizi Sistemi ambientale e Servizi territoriali, Area Qualità (SGI:SQE), Servizio Sistemi informativi, Staff amministrativi

ESTERNI

Enti locali, AUSL, Istituto superiore di Sanità (ISS), Sistema nazionale per l'accreditamento di laboratori, Carabinieri per la Tutela dell'ambiente (NOE)

SEZIONE PROVINCIALE



SEZIONE PROVINCIALE

DIREZIONE DI SEZIONE

DIRETTORE DI SEZIONE

Dipende da Direttore generale

MISSION

Assicura il presidio del territorio di competenza per le attività di controllo e monitoraggio e delle esigenze rilevate dagli stakeholder a livello provinciale, garantendo la gestione efficace ed efficiente della Sezione provinciale nell'ambito delle strategie di rete, cui contribuisce direttamente, secondo le autonomie previste dalla legge e nei limiti delle risorse assegnate dalla Direzione generale. Promuove a livello locale i valori della prevenzione e dello sviluppo sostenibile.

Assicura la raccolta, l'elaborazione e l'aggiornamento dei dati ambientali ed il loro trasferimento al Sistema informativo ambientale regionale.

Coopera con la Direzione Laboratorio multisito fornendo adeguato supporto per le funzioni trasversali necessarie.

Gestisce l'attività dei Centri tematici regionali (CTR) - ove previsti - secondo gli obiettivi concordati con la Direzione tecnica, garantendo l'interfunzionalità dei processi operativi locali ed operando in collaborazione con gli altri nodi della rete.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Presenta, nell'ambito delle forme partecipative previste dalla legge istitutiva dell'Agenzia, e in sintonia con le strategie definite centralmente, proposte di attivazione di progetti, piani e/o programmi di ricerca e/o di intervento relativi a prevenzione generale, protezione, recupero ambientale, segnalando priorità in relazione allo stato di degrado ambientale del territorio, nonché proposte di collaborazione e modalità di scambio di prestazioni/informazioni con enti/strutture di interesse per competenza tecnico-scientifica e/o amministrativa.

Elabora, nel rispetto delle linee e delle politiche elaborate dalla Direzione generale, il programma annuale delle attività, in coerenza con gli obiettivi ed i vincoli aziendali e sulla base della domanda dei clienti istituzionali rapportandosi con le diverse componenti istituzionali e tecniche di livello locale regionale e nazionale nelle fasi di definizione della domanda di prestazione.

Coniuga la domanda esterna di servizi, attività e prestazioni ambientali nel rispetto ed in coerenza con le linee strategiche e la politica definite a livello centrale e compatibilmente con la capacità di risposta della Sezione, individuando e selezionando le priorità, definendo standard di qualità, obiettivi di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni.

Indirizza, coordina, controlla e sviluppa le attività tecnico-operative ed i processi produttivi della Sezione ed è responsabile dell'insieme dei risultati tecnico-produttivi.

Ha la responsabilità del budget e delle funzioni di indirizzo e controllo relativamente a investimenti tecnici e strumentali, fabbisogno e allocazione di risorse tecniche, che esercita in linea con gli indirizzi e gli obiettivi della politica economica dell'Ente.

Riferisce periodicamente alla Direzione generale in merito all'andamento del budget e delle attività tecniche, attraverso attività di reporting sistematico realizzato in stretto rapporto con la Direzione tecnica, la Direzione amministrativa e l'Area Pianificazione strategica e Controllo direzionale ed il report consuntivo annuale.

Garantisce, in ordine alle prescrizioni previste nel D.lgs 81/2008 e s.m.i. (Testo Unico sulla Sicurezza), lo stato di corrispondenza di strutture, attrezzature, modalità operative al dettato normativo e alle specifiche generali, avvalendosi delle funzioni di supporto a ciò preposte.

Partecipa al coordinamento dei datori di lavoro garantito dal Direttore generale tramite la funzione centrale competente, allineandosi alle valutazioni prevalenti scaturite dal coordinamento stesso.

Assicura, inoltre, l'applicazione del Sistema Qualità secondo la norma ISO 9001 ai processi certificati della Sezione avvalendosi delle funzioni di supporto a ciò preposte (RDQ di Nodo).

Si raccorda a livello operativo e strategico con la Direzione tecnica, il sistema tecnico interno al fine di contribuire all'unitarietà della politica tecnica dell'Agenzia.

Favorisce una lettura interdisciplinare dei dati ambientali ed un approccio sistemico alla complessità della realtà ambientale, allo scopo di offrire una fotografia ed un'interpretazione dei fenomeni e delle problematiche ambientali di dimensione regionale.

Coordina le attività di studio, ricerca e progettazione complessa della Sezione che gestisce in raccordo con la Direzione tecnica ed in coerenza con la politica ambientale, gli obiettivi di crescita del sapere tecnico-scientifico, di efficacia ed efficienza dell'Ente, misurandone la compatibilità economico-gestionale.

Assicura l'attività analitica del Laboratorio tematico di Nodo, laddove operativo.

Definisce di comune accordo con il Responsabile della Direzione Laboratorio multisito, in sede di programmazione delle attività, il piano delle attività di supporto necessarie al buon funzionamento del Laboratorio multisito.

Assicura, attraverso il diretto governo delle funzioni in staff, la appropriata applicazione dei sistemi gestionali, garantendo collaborazione alle strutture centrali. Promuove l'innovazione di processi, metodi, sistemi.

Sviluppa collaborazioni e accordi formali volti allo scambio di know-how in ambito tecnico-scientifico, mantenendo e curando le relazioni con il mondo accademico, della ricerca e con enti/organismi nazionali di settore, assicurando nelle sedi opportune e per gli ambiti di competenza, il contributo e la rappresentanza dell'Agenzia.

Realizza incontri periodici con i collaboratori della struttura a scopi informativi, di analisi di tematiche generali, di riscontro di problemi e/o difficoltà operative e sullo stato di attuazione di progetti/programmi e di rapporto con enti e/o istituzioni esterni, informando il Direttore generale sui problemi e le tematiche emergenti.

Coordina le risorse umane stimolando responsabilizzazione, crescita professionale, valorizzazione individuali e di gruppo, riscontra bisogni formativi e di sviluppo delle competenze dei collaboratori.

Presidia, nell'ambito della osservanza delle scelte di sistema, la gestione del sistema premiante, assicurando la coerente applicazione del sistema di valutazione delle prestazioni e del comportamento organizzativo del personale assegnato.

Cura e sviluppa relazioni con i diversi attori del territorio, avendo consapevolezza del ruolo tecnico e della terzietà dell'Ente.

Promuove i valori ed i risultati dell'Agenzia attraverso la realizzazione di appropriate iniziative, la costruzione ed il mantenimento di buone relazioni con soggetti terzi.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

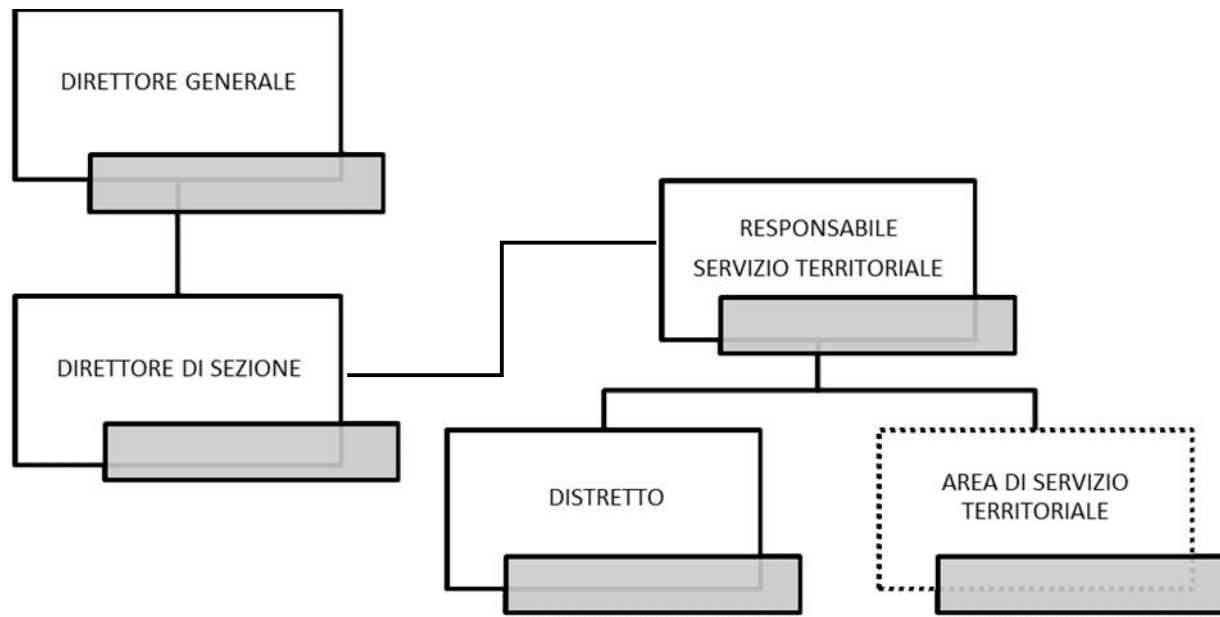
INTERNI

Direttore generale, Direttore tecnico, Direttore amministrativo, Direttori e Responsabili Servizi in staff (Direzione generale), Direttori e Responsabili Nodi operativi, Direzione tecnica

ESTERNI

Enti locali, Università, realtà economiche e produttive locali e provinciali, AUSL, Comando Carabinieri per la Tutela dell'ambiente (NOE), Associazioni società civile, Organi di vigilanza, Organi di polizia amministrativa locale

SERVIZIO TERRITORIALE



SERVIZIO TERRITORIALE

SERVIZIO TERRITORIALE

MISSION

Presidia i processi di controllo, vigilanza e ispezione sul territorio svolgendo anche funzioni di polizia giudiziaria a supporto della Magistratura.

Presidia il controllo dei fattori di pressione antropica, attraverso attività di espressione di pareri e controlli preventivi, vigilanza e controllo di insediamenti produttivi ed altre tipologie di attività, in logica IPPC (autorizzazione e controllo integrati), relazioni tecniche a supporto dei procedimenti autorizzatori. Si raccorda con la Direzione tecnica nel controllo delle aziende a rischio di incidente rilevante (RIR).

Alimenta il Sistema informativo ambientale regionale.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, la rete laboratoristica e con le Strutture Autorizzazioni e Concessioni, e partecipa alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

Si articola in Distretti sub-provinciali, con almeno un Distretto per ciascuna Sezione provinciale ed eventualmente in unità organizzative tematiche trasversali.

RESPONSABILE SERVIZIO TERRITORIALE

Dipende da Direttore di Sezione
Riferisce anche a Direzione tecnica (Area Vigilanza e Controllo)

MISSION

Coordina, nell'osservanza delle politiche definite dalla Direzione e dei relativi indirizzi di pianificazione annuale, i programmi delle attività dei Distretti, interfacciando i singoli Responsabili per la distribuzione delle risorse, il supporto in ambiti eccedenti la competenza distrettuale. Garantisce il trasferimento e verifica l'osservanza delle linee guida della Sezione e del sistema Arpae, per quanto riguarda le strategie di intervento e le modalità tecnico-normative della vigilanza e del controllo, effettuando costanti report alla Direzione, utili a valutare il progredire delle attività e il feedback dai clienti. Collabora con il Servizio Sistemi ambientali e la Struttura Autorizzazioni e Concessioni su procedimenti autorizzativi e/o tematiche trasversali ai settori e sulla valutazione degli strumenti di pianificazione territoriale, integrando opportunamente competenze e conoscenze degli operatori. Si interfaccia con il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni. Collabora con la rete laboratoristica.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Predisporre, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore di Sezione e dall'Area Vigilanza e Controllo della Direzione tecnica, il piano annuale di attività del Servizio ed il relativo report consuntivo e collabora alla redazione del report annuale dei dati ambientali di Arpae.

Propone criteri di organizzazione dei distretti territoriali atti a garantire adeguata copertura del territorio presidiato. Promuove la standardizzazione/ingegnerizzazione di metodi del controllo e della vigilanza, anche per gli aspetti giuridici, allo scopo di fornire indirizzi chiari e linee di azione comuni agli operatori distrettuali e di razionalizzare efficienza ed efficacia dei processi.

Gestisce le attività e i processi del Servizio secondo gli standard definiti dalla Direzione tecnica, assicurando per le tematiche di competenza la soddisfazione della domanda su scala locale e provinciale e rispondendo della correttezza e della tempistica delle attività di vigilanza e controllo.

Risponde dell'adeguatezza di strutture e attrezzature del Servizio territoriale e delle modalità operative per quanto attinente all'osservanza delle disposizioni sulla sicurezza previste dalla normativa, e detiene una particolare responsabilità in ordine alla osservanza delle norme/procedure centralmente definite nel sistema sulla qualità.

Supporta il Responsabile dell'Area Vigilanza e Controllo della Direzione tecnica per la pianificazione degli investimenti riguardanti il settore di competenza, collaborando alla definizione dei fabbisogni strumentali, e per la stesura di linee guida e/o atti di indirizzo per l'armonizzazione di procedure a livello regionale.

Collabora alla determinazione della corretta ed efficiente programmazione delle attività.

Assicura le procedure operative volte agli interventi di emergenza ambientale di interesse locale anche in pronta disponibilità.

Risponde, attraverso appropriata reportistica, dello stato di avanzamento e dello sviluppo delle attività assegnate, ponendosi obiettivi di miglioramento.

Opera in sinergia con il Responsabile del Servizio Sistemi ambientali del Nodo, garantendo le informazioni utili ai fini dell'efficace svolgimento dei processi operativi primari da questi presidiati.

Collabora con il CTR Emissioni industriali nella predisposizione del programma annuale dei controlli integrati degli inceneritori e degli impianti di produzione di energia soggetti alla normativa IPPC.

Assicura la predisposizione e la redazione di relazioni, documenti, report relativi alle attività ed allo stato ambientale entro le scadenze richieste, nonché la costante alimentazione del sistema informativo ambientale riguardante fattori di stato e di pressione (Sira, catasti/inventari ambientali), l'effettuazione di studi e ricerche finalizzandoli alla formazione di know-how strutturato.

Orienta l'attività del Servizio ad una lettura e valutazione integrate e multidisciplinare dei fenomeni ambientali, attraverso l'interazione di strumenti e conoscenze interdisciplinari e l'integrazione delle risultanze della vigilanza e del controllo con gli output dell'attività analitica e di monitoraggio.

Partecipa a progetti di rilevanza locale basati su attività tipiche della Sezione.

Assegna obiettivi e compiti ai dirigenti del Servizio, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione e alla comunicazione dei dati sui siti internet e intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Direzione tecnica, Responsabili Strutture Autorizzazioni e Concessioni, CTR Impianti a rischio di incidente rilevante, CTR Emissioni industriali, CTR Agrozootecnica, Responsabili di Servizi territoriali, di Servizi Sistemi ambientali, rete laboratoristica, Area Ecomangement (SGI:SQE)

ESTERNI

Regione Emilia-Romagna, Enti locali, Autorità giudiziaria, Comando Carabinieri per la Tutela dell'ambiente (NOE), ISPRA, altri Enti che esercitano attività di controllo

RESPONSABILE DI DISTRETTO

Dipende da Responsabile Servizio Territoriale

MISSION

Programma, in raccordo con il Responsabile del Servizio, la gestione operativa annuale degli interventi sul territorio di competenza, avvalendosi delle risorse assegnate per la conduzione diretta delle attività, interfacciando costantemente il Servizio Sistemi ambientali al fine di produrre coerenza operativa e informare dei feedback, dei segnali anche deboli rilevati e di interesse per l'approfondimento tematico e l'indagine sugli ecosistemi, intrattenendo rapporti di collaborazione con la rete laboratoristica e tenendo le opportune relazioni con i fruitori esterni presenti sul proprio territorio.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Garantisce l'organizzazione degli interventi all'interno del Distretto, programmando e gestendo le attività di vigilanza e controllo ambientale e di rilascio di pareri, di relazioni tecniche a supporto dei procedimenti autorizzatori, secondo la programmazione e gli indirizzi condivisi con il Responsabile del Servizio territoriale, in osservanza degli indirizzi di sistema e delle politiche della Sezione, attraverso l'utilizzo di criteri legati alla gravità dei rischi connessi alla tipologia produttiva predominante nell'area di competenza territoriale, alla ottimizzazione / compatibilizzazione delle risorse umane assegnate, alla richiesta proveniente dalla comunità locale.

Garantisce la conduzione delle attività assegnate al Distretto in ordine alla osservanza delle norme di sicurezza e delle procedure di qualità, segnalando fenomeni di scostamento rilevati e, se del caso, proponendo interventi correttivi e/o di riallineamento.

Fornisce supporto e collaborazione al Responsabile del Servizio, all'Area Vigilanza e Controllo della Direzione tecnica ed agli enti esterni per la pianificazione dei controlli sui fattori di pressione.

Gestisce le emergenze e le situazioni di pressione con autocontrollo, assumendo iniziative e decisioni dirette a contenerne l'impatto negativo e predisponendo adeguate misure per affrontarle e possibilmente prevenirle in casi futuri.

Risponde del budget risorse/attività, dell'utilizzo di mezzi, strumenti, materiali assegnati al Distretto.

Cura con particolare impegno la gestione delle risorse umane assegnate, esprimendo al Responsabile del Servizio formali valutazioni in merito alle competenze e alle capacità dei propri operatori, ai bisogni formativi e alle opportunità di sviluppo, nonché segnalazioni di comportamenti richiedenti interventi/provvedimenti di analisi di situazioni e/o di correzione.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Cura in particolare la costante comunicazione con i Servizi Sistemi ambientali, nel rispetto di modalità/frequenze definite, trasferendo dati, inviando report, segnalazioni e valutazioni di criticità, rischi, potenziali eventi dannosi per salute e ambiente.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione e alla comunicazione dei dati sui siti internet e intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Direzione tecnica, CTR Impianti a rischio di incidente rilevante, CTR Emissioni industriali, CTR Agrozootecnica, Responsabili di Servizi territoriali, di Servizi Sistemi ambientali, rete laboratoristica, Strutture Autorizzazioni e Concessioni

ESTERNI

Enti locali, Comuni, Autorità giudiziaria, Comando Carabinieri per la Tutela dell'ambiente (NOE), altri Enti che esercitano attività di controllo

RESPONSABILE DI AREA DI SERVIZIO TERRITORIALE

Dipende da Responsabile Servizio Territoriale

MISSION

Garantisce la gestione operativa di specifici temi/matrici/fattori (aria, IPPC, NIP e pianificazione, ecc.) sulla base dei programmi di attività definiti, intrattenendo stretti rapporti di collaborazione con i Responsabili di Distretto, che supporta a livello gestionale su indicazione del Responsabile del Servizio e tenendo le opportune relazioni con i fruitori esterni presenti sul proprio territorio.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Garantisce la gestione operativa di specifici temi/matrici/fattori (aria, IPPC, NIP e pianificazione, ecc.) sulla base dei programmi di attività definiti, intrattenendo stretti rapporti di collaborazione con i Responsabili di Distretto, che supporta a livello gestionale su indicazione del Responsabile del Servizio e tenendo le opportune relazioni con i fruitori esterni presenti sul proprio territorio.

Garantisce la conduzione delle attività assegnate all'Area in conformità alla osservanza delle norme di sicurezza e delle procedure di qualità, segnalando fenomeni di scostamento rilevati e, se del caso, proponendo interventi correttivi e/o di riallineamento.

Fornisce supporto e collaborazione al Responsabile del Servizio, all'Area Vigilanza e Controllo della Direzione tecnica ed agli enti esterni per la pianificazione dei controlli sui fattori di pressione.

Partecipa alla gestione delle emergenze, assumendo iniziative e decisioni dirette a contenerne l'impatto negativo e predisponendo adeguate misure per affrontarle e possibilmente prevenirle in casi futuri.

Risponde del budget risorse/attività, dell'utilizzo di mezzi, strumenti, materiali assegnati all'Area.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori ove previsti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Cura in particolare la costante comunicazione con i Servizi Sistemi ambientali, nel rispetto di modalità/frequenze definite, trasferendo dati, inviando report, segnalazioni e valutazioni di criticità, rischi, potenziali eventi dannosi per salute e ambiente.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione e alla comunicazione dei dati sui siti internet e intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

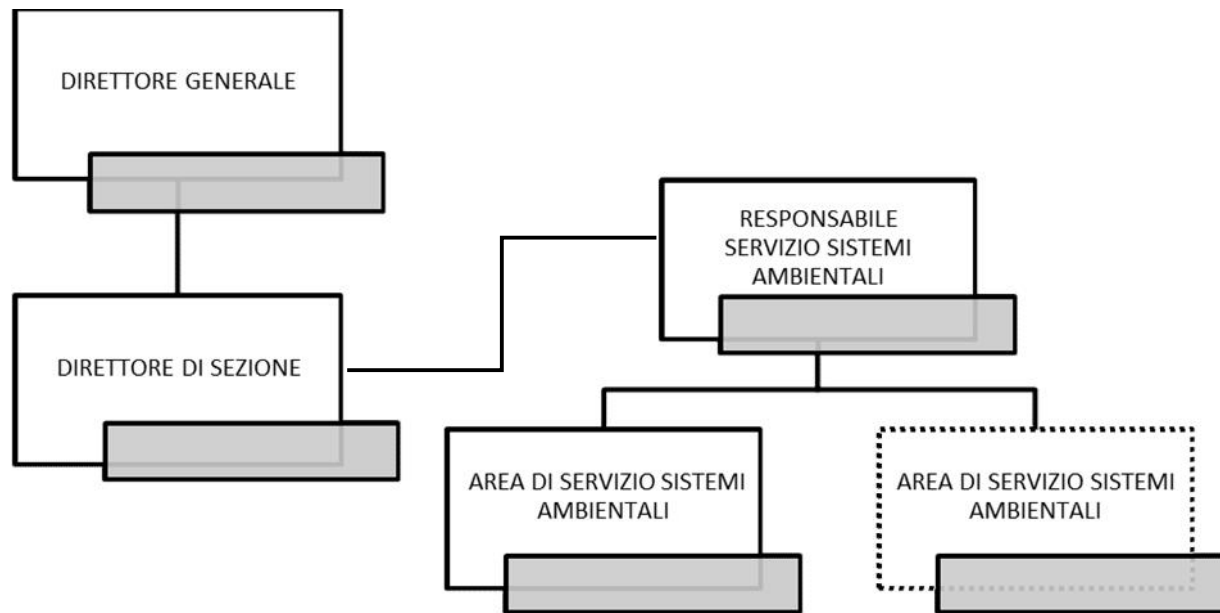
INTERNI

Direzione tecnica, CTR Impianti a rischio di incidente rilevante, CTR Emissioni industriali, CTR Agrozootecnica, Responsabili di Servizi territoriali, di Servizi Sistemi ambientali, rete laboratoristica, Strutture Autorizzazioni e Concessioni, Responsabili di Distretto

ESTERNI

Comando Carabinieri per la Tutela dell'ambiente (NOE), altri Enti che esercitano attività di controllo

SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI



SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

MISSION

Esegue l'analisi e il monitoraggio dello "stato" delle singole matrici ambientali. Assicura supporto tecnico istituzionale agli enti pubblici del territorio provinciale predisponendo analisi e valutazioni ai fini della sostenibilità ambientale.

Alimenta banche dati relative ai fattori di stato e di pressione (SIRA, catasti/inventari ambientali) ed effettua annualmente il reporting sullo stato dell'ambiente (sub e provinciale), sulla base della raccolta e valutazione di tutti i dati derivanti dalle azioni di monitoraggio, vigilanza, controllo e studio, disponibili sul territorio di competenza.

Supporta i CTR effettuando e comunicando sistematicamente l'analisi dell'evoluzione dello stato dell'ambiente a livello locale relativamente alla tematica presidiata, in relazione ai fattori di pressione e alle politiche di prevenzione e risanamento.

Effettua attività di monitoraggio e controllo relativamente alle radiazioni non ionizzanti; predisponde rapporti tecnici con emissione di pareri relativamente alle richieste di autorizzazione di sorgenti/impianti con emissione di NIR ed alla richiesta di VIA per infrastrutture di interesse provinciale.

Sviluppa progetti di rilevanza locale basati su attività tipiche della Sezione.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, la rete laboratoristica e con le Strutture Autorizzazioni e Concessioni e partecipa alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

RESPONSABILE SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

Dipende da Direttore di Sezione

Riferisce anche a Direzione tecnica (Area Monitoraggio e Reporting ambientale)

MISSION

Coordina, nell'ambito degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal processo di pianificazione regionale e provinciale, specifici piani/programmi di analisi e monitoraggio dello "stato" delle singole matrici ambientali, nonché attività di monitoraggio e controllo delle radiazioni non ionizzanti, garantendo supporto tecnico-istituzionale agli enti pubblici del territorio provinciale.

Supporta l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale ed i CTR effettuando e comunicando sistematicamente l'analisi dell'evoluzione dello stato dell'ambiente a livello locale relativamente alla tematica presidiata, in relazione ai fattori di pressione e alle politiche di prevenzione e risanamento.

Sviluppa progetti di rilevanza locale basati su attività tipiche della Sezione.

Garantisce l'applicazione delle procedure del sistema qualità secondo le norme ISO 9001 ai processi gestiti dal Servizio.

Collabora con il Servizio Territoriale, la rete laboratoristica e con le Strutture Autorizzazioni e Concessioni.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Predisporre, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore di Sezione e dal Responsabile dell'Area Monitoraggio e Reporting ambientale della Direzione tecnica, il piano annuale di attività del Servizio ed il relativo report consuntivo e collabora alla redazione dell'annuario regionale dei dati ambientali di Arpae, individuando e proponendo appositi indicatori e indici.

Gestisce le attività e i processi del Servizio secondo gli standard definiti dalla Direzione tecnica, assicurando per le tematiche di competenza la soddisfazione della domanda su scala locale e provinciale e rispondendo della correttezza e della tempistica delle attività di monitoraggio e valutazione.

Assicura la corretta gestione operativa delle reti di monitoraggio a livello locale interfacciandosi con la rete laboratoristica.

Risponde, attraverso appropriata reportistica, dello stato di avanzamento e dello sviluppo delle attività assegnate, ponendosi obiettivi di miglioramento ed effettua annualmente il reporting sullo stato dell'ambiente (provinciale e sub-provinciale), sulla base della raccolta e valutazione di tutti i dati derivanti dalle azioni di monitoraggio, vigilanza, controllo e studio, disponibili sul territorio di competenza.

Assicura la predisposizione e la redazione di relazioni, documenti, report relativi alle attività ed allo stato ambientale entro le scadenze richieste, nonché la costante alimentazione del sistema informativo ambientale riguardante fattori di stato e di pressione (Sira, catasti/inventari ambientali), l'effettuazione di studi e ricerche finalizzandoli alla formazione di know-how strutturato.

Orienta l'attività del Servizio ad una lettura e valutazione integrate e multidisciplinare dei fenomeni ambientali, attraverso l'interazione di strumenti e conoscenze interdisciplinari e l'integrazione delle risultanze del monitoraggio con gli output dell'attività analitica e di controllo.

Supporta il Responsabile dell'Area Monitoraggio e Reporting ambientale della Direzione tecnica per la pianificazione degli investimenti riguardanti il settore di competenza, collaborando alla definizione dei fabbisogni strumentali e dei materiali di consumo. Collabora alla determinazione della corretta ed efficiente programmazione delle attività.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, con i CTR di riferimento, la rete laboratoristica e con le Strutture Autorizzazioni e Concessioni, garantendo la partecipazione alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

Opera in stretta sinergia con il Responsabile del Servizio territoriale del proprio Nodo e con il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni garantendo la fornitura di dati, analisi e valutazioni ambientali utili ai fini dell'efficace svolgimento dei processi operativi primari da questi presidiati (istruttorie AIA, VIA, ecc.).

Sviluppa progetti di rilevanza locale basati su attività tipiche della Sezione.

Assegna obiettivi e compiti ai dirigenti del Servizio, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione e alla comunicazione dei dati ambientali sui siti internet e intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Direzione tecnica, Responsabili di Servizi Sistemi ambientali, di Servizi territoriali, rete laboratoristica, Strutture Autorizzazioni e Concessioni, CTR di riferimento, Servizio Idro-Meteo-Clima, Struttura oceanografica Daphne, Servizio Sistemi informativi, Area Sicurezza e Strumenti innovativi (SGI:SQE)

ESTERNI

Enti locali, AUSL, Università, Enti di ricerca, Regione Emilia-Romagna

RESPONSABILE DI AREA DI SISTEMI AMBIENTALI

Dipende da Responsabile Servizio Sistemi ambientali

MISSION

Garantisce, interfacciando il Responsabile del Servizio, l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale della Direzione tecnica, i Centri Tematici Regionali (CTR) di riferimento, il monitoraggio degli ecosistemi e/o delle matrici attribuiti, attraverso la predisposizione di piani, programmi, progetti e linee di azione e aggregando informazioni e dati utili alla alimentazione della banca dati e del Sistema informativo sullo stato dell'ambiente, al fine di valutare il progredire degli ecosistemi nel tempo in termini di sviluppo sostenibile.

Collabora con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali in ordine ad eventuali responsabilità assegnate nelle attività di monitoraggio e controllo relativamente alle radiazioni non ionizzanti e predisposizione di pareri relativamente alle richieste di autorizzazione di sorgenti/impianti con emissioni di NIR, nelle attività di sviluppo di tematiche specialistiche, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Nodo e generali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Organizza e realizza, coordinandosi con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali, le attività contenute nel programma annuale, garantendo adeguato contributo professionale, qualità, efficacia ed efficienza delle prestazioni, rispetto dei tempi definiti.

Presidia la gestione operativa della/e rete/i di competenza sul territorio, interfacciando, per la modellistica e i sistemi valutativi del dato, i CTR di riferimento. Risponde della gestione operativa del processo di monitoraggio dell'ecosistema/matrice attraverso analisi e valutazioni ambientali, avvalendosi - se del caso - del supporto dei CTR, rappresentando i fenomeni mediante indicatori di qualità ambientale ad autorità/enti responsabili degli interventi sugli ecosistemi, con cui si raffronta in logica fornitore-cliente.

Osserva e analizza gli ecosistemi/matrici attraverso la definizione di appropriate modalità di indagine e la focalizzazione di specifici indicatori di qualità ambientale, rappresentandone costantemente le evoluzioni, attraverso la lettura e l'interpretazione dei dati relativi all'attività di monitoraggio, alle pressioni ed alla applicazione della modellistica.

Interfaccia, all'interno della Sezione, i Responsabili dei vari processi operativi negli ambiti di reciproco interesse in ordine ai processi e collabora con le Aree detentrici di know-how sui fattori maggiormente influenti gli ecosistemi, allo scopo di ricercare modelli predittivi e affinarli nel tempo attraverso l'interpretazione dei fenomeni sotto osservazione e la continua sperimentazione di metodi di indagine.

Effettua la sintesi tecnico-scientifica delle attività inerenti al monitoraggio e all'analisi ambientale, stendendo relazioni periodiche sullo stato dei fattori ambientali, supportando con dati informativi le valutazioni che effettua relative a segnalazioni di rischi e/o stati di degrado in ordine al monitoraggio del territorio.

Riporta al Responsabile del Servizio lo stato di avanzamento dei programmi di ricerca e la qualità delle relazioni con i clienti di riferimento.

Garantisce la conduzione delle attività assegnate in ordine alla osservanza delle norme specifiche della tematica, di sicurezza e delle procedure di qualità, segnalando fenomeni di scostamento rilevati e, se del caso, proponendo interventi correttivi e/o di riallineamento.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione e alla comunicazione dei dati ambientali sui siti internet e intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Direzione tecnica, Responsabili di CTR, Servizi territoriali, rete laboratoristica, Strutture Autorizzazioni e Concessioni, Servizio Idro-Meteo-Clima, Struttura oceanografica Daphne, Servizio Sistemi informativi

ESTERNI

Enti locali, AUSL, Università, Enti di ricerca, Regione Emilia-Romagna

LABORATORIO TEMATICO

LABORATORIO TEMATICO

MISSION

Presidia relativamente alla matrice/analisi di competenza, le attività e i processi analitici di laboratorio, dall'accettazione del campione fino alla emissione del rapporto di prova, svolgendo sotto il profilo tecnico-scientifico il ruolo di riferimento regionale per la rete interna.

Opera nel rispetto delle norme tecniche di settore, promuovendo l'applicazione dei requisiti richiesti dalla norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025.

Presidia l'evoluzione della normativa e dei riferimenti tecnici a livello comunitario e nazionale e promuove la ricerca e l'innovazione tecnologica relativamente alla matrice/analisi di competenza.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione e con la rete laboratoristica, e partecipa alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

RESPONSABILE LABORATORIO TEMATICO ARIA

Dipende da Direttore di Sezione

Riferisce anche a Responsabile di Direzione Laboratorio multisito

MISSION

Presidia, relativamente alla matrice aria (emissioni e immissioni), le attività e i processi analitici di laboratorio, dall'accettazione del campione fino alla emissione del rapporto di prova, svolgendo sotto il profilo tecnico-scientifico il ruolo di riferimento regionale per la rete interna ed esterna.

Opera nel rispetto delle norme tecniche di settore, promuovendo l'applicazione dei requisiti richiesti dalla norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025.

Presidia l'evoluzione della normativa e dei riferimenti tecnici a livello comunitario e nazionale e promuove la ricerca e l'innovazione tecnologica relativamente alla matrice/analisi di competenza.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione e con la rete laboratoristica, e partecipa alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Predisporre, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore di Sezione in accordo con la Direzione del Laboratorio multisito, il piano annuale di attività del Laboratorio ed il relativo report consuntivo e collabora alla redazione del report annuale dei dati ambientali di Arpae.

Gestisce le attività e i processi analitici del Laboratorio secondo gli standard definiti dalla Direzione del Laboratorio multisito, assicurando, per le tematiche di competenza, la soddisfazione della domanda produttiva su scala locale, provinciale e regionale.

Risponde della correttezza e della tempistica del dato analitico, garantendo l'aderenza del processo alle procedure del sistema qualità e la conformità alle norme di sicurezza.

Risponde, attraverso appropriata reportistica, dello stato di avanzamento e dello sviluppo delle attività analitiche assegnate, ponendosi obiettivi di miglioramento e collabora alla redazione del report annuale delle attività.

Assicura l'implementazione del sistema informativo laboratoristico secondo gli indirizzi forniti dalla Direzione Laboratorio multisito.

Monitora l'evoluzione della normativa europea, nazionale e regionale di interesse, garantendone la conoscenza e la diffusione nella rete Arpae. Svolge il ruolo di riferimento tecnico-scientifico interno e per la rete dei referenti istituzionali per quanto riguarda la definizione di linee guida su metodiche e tecniche analitiche di pertinenza.

Organizza le attività analitiche in relazione all'utilizzo ottimale della strumentazione.

Si raccorda con la Direzione Laboratorio multisito nella fase preliminare alla stipula di convenzioni commerciali di interesse per la rete laboratoristica.

Presidia, su delega del Direttore di Sezione in accordo con la Direzione Laboratorio multisito, la domanda di prestazioni dei clienti istituzionali di livello nazionale/regionale per quanto attiene alla matrice di competenza.

Propone alla Direzione Laboratorio multisito la pianificazione degli investimenti riguardanti il settore di competenza, collaborando alla definizione dei fabbisogni strumentali e dei materiali di consumo. Collabora alla determinazione della corretta ed efficiente programmazione produttiva.

Partecipa a circuiti di interconfronto nazionali ed internazionali, promuove circuiti di interconfronto di interesse per l'Agenzia.

Progetta e mette a punto protocolli analitici.

Partecipa a progetti ambientali relativi alle tematiche presidiate affidatigli dal Direttore tecnico e promuove iniziative di ricerca e sviluppo.

Promuove l'innovazione metodologica e tecnologica, l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane, secondo piani decisi a livello direzionale, operando in collaborazione con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale, al fine di capitalizzare e diffondere conoscenze, esperienze e risultati ottenuti.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori del Laboratorio, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alle attività di diffusione e alla comunicazione dei dati sui siti internet e intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Direzione tecnica, CTR Aree urbane, CTR Qualità dell'aria, CTR Emissioni industriali, Responsabili di Servizi Sistemi ambientali e Servizi territoriali, Area Qualità (SGI:SQE), Servizio Sistemi informativi, rete laboratoristica

ESTERNI

ISPRA/Sistema agenziale, Università ed Enti di ricerca, Regione Emilia-Romagna, AUSL

RESPONSABILE LABORATORIO TEMATICO ISOTOPIA AMBIENTALE

Dipende da Direttore di Sezione

Riferisce anche a Responsabile di Direzione Laboratorio multisito

MISSION

Presidia, relativamente alla tematica dell'isotopia ambientale, le attività e i processi analitici di laboratorio, dall'accettazione del campione fino alla emissione del rapporto di prova, svolgendo sotto il profilo tecnico-scientifico il ruolo di riferimento regionale per la rete interna ed esterna.

Opera nel rispetto delle norme tecniche di settore, promuovendo l'applicazione dei requisiti richiesti dalla norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025.

Presidia l'evoluzione della normativa e dei riferimenti tecnici a livello comunitario e nazionale e promuove la ricerca e l'innovazione tecnologica relativamente alla matrice/analisi di competenza.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione e con la rete laboratoristica, e partecipa alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Predisporre, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore di Sezione in accordo con la Direzione del Laboratorio multisito, il piano annuale di attività del Laboratorio ed il relativo report consuntivo e collabora alla redazione del report annuale dei dati ambientali di Arpae, individuando e proponendo appositi indicatori e indici.

Gestisce le attività e i processi analitici del Laboratorio secondo gli standard definiti dalla Direzione Laboratorio multisito, assicurando, per le tematiche di competenza, la soddisfazione della domanda produttiva su scala locale, provinciale e regionale. Collabora alla determinazione della corretta ed efficiente programmazione produttiva.

Risponde della correttezza e della tempistica del dato analitico, garantendo l'aderenza del processo alle procedure del sistema qualità e la conformità alle norme di sicurezza.

Risponde, attraverso appropriata reportistica, dello stato di avanzamento e dello sviluppo delle attività analitiche assegnate, ponendosi obiettivi di miglioramento e collabora alla redazione del report annuale delle attività.

Assicura l'implementazione del sistema informativo laboratoristico secondo gli indirizzi forniti dalla Direzione Laboratorio multisito.

Monitora l'evoluzione della normativa europea, nazionale e regionale di interesse, garantendone la conoscenza e la diffusione nella rete Arpae. Svolge il ruolo di riferimento tecnico-scientifico interno e per la rete dei referenti istituzionali per quanto riguarda la definizione di linee guida su metodiche e tecniche analitiche di pertinenza.

Organizza le attività analitiche in relazione all'utilizzo ottimale della strumentazione.

Si raccorda con la Direzione Laboratorio multisito nella fase preliminare alla stipula di convenzioni commerciali di interesse per la rete laboratoristica.

Presidia, su delega del Direttore di Sezione in accordo con la Direzione Laboratorio multisito, la domanda di prestazioni dei clienti istituzionali di livello nazionale/regionale per quanto attiene alla matrice di competenza.

Propone alla Direzione Laboratorio multisito la pianificazione degli investimenti riguardanti il settore di competenza, collaborando alla definizione dei fabbisogni strumentali e dei materiali di consumo.

Partecipa a circuiti di interconfronto nazionali ed internazionali, promuove circuiti di interconfronto di interesse per l'Agenzia.

Progetta e mette a punto protocolli analitici.

Partecipa a progetti ambientali relativi alle tematiche presidiate affidatigli dal Direttore tecnico e promuove iniziative di ricerca e sviluppo.

Promuove l'innovazione metodologica e tecnologica, l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane, secondo piani decisi a livello direzionale, operando in collaborazione con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale, al fine di capitalizzare e diffondere conoscenze, esperienze e risultati ottenuti.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori del Laboratorio, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alle attività di diffusione e alla comunicazione dei dati sui siti internet e intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

CTR Radioattività ambientale, Direzione tecnica, Responsabili di Aree analitiche di sedi secondarie e Servizi operativi, Responsabili di Servizi Sistemi ambientale e Servizi territoriali, rete laboratoristica, Area Qualità (SGI:SQE), Servizio Sistemi informativi, Staff Amministrativi

ESTERNI

AUSL, Istituto Superiore di Sanità (ISS), Sistema nazionale per l'accreditamento di laboratori, Carabinieri per la tutela dell'ambiente (NOE), Ministero della Salute, ISPRA, Regione Emilia-Romagna, Comando Carabinieri per la tutela della salute (NAS), Sanità marittima, Sanità aerea

RESPONSABILE LABORATORIO TEMATICO MUTAGENESI AMBIENTALE

Dipende da Direttore di Sezione

Riferisce anche a Responsabile di Direzione Laboratorio multisito

MISSION

Presidia, relativamente alla tematica specifica della mutagenesi ambientale, le attività e i processi analitici di laboratorio, dall'accettazione del campione fino alla emissione del rapporto di prova, svolgendo sotto il profilo tecnico-scientifico il ruolo di riferimento regionale per la rete interna ed esterna.

Opera nel rispetto delle norme tecniche di settore, promuovendo l'applicazione dei requisiti richiesti dalla norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025.

Presidia l'evoluzione dei riferimenti tecnici a livello comunitario e nazionale e promuove la ricerca e l'innovazione tecnologica relativamente alla matrice/analisi di competenza.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione e con la rete laboratoristica, e partecipa alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Predisporre, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore di Sezione in accordo con la Direzione Laboratorio multisito, il piano annuale di attività del Laboratorio ed il relativo report consuntivo e collabora alla redazione del report annuale dei dati ambientali di Arpae. ~~individuando e proponendo appositi indicatori e indici.~~

Gestisce le attività e i processi analitici di Laboratorio, dall'accettazione del campione fino alla emissione del rapporto di prova secondo gli standard definiti dalla Direzione Laboratorio multisito, assicurando, per la tematica di competenza, la soddisfazione della domanda produttiva su scala locale, provinciale e regionale. Collabora alla determinazione della corretta ed efficiente programmazione produttiva.

Risponde della correttezza e della tempistica del dato analitico, garantendo l'aderenza del processo alle procedure del sistema qualità e la conformità alle norme di sicurezza.

Gestisce la rete regionale di monitoraggio della genotossicità del particolato atmosferico in ambiente urbano.

Risponde, attraverso appropriata reportistica, dello stato di avanzamento e dello sviluppo delle attività assegnate, ponendosi obiettivi di miglioramento e produce una relazione annuale sulla genotossicità del particolato atmosferico urbano. Assicura l'implementazione del sistema informativo laboratoristico secondo gli indirizzi forniti dalla Direzione Laboratorio multisito.

Monitora l'evoluzione dei riferimenti tecnici, nazionali e internazionali di interesse, garantendone la conoscenza e la diffusione nella rete Arpae. Svolge il ruolo di riferimento tecnico-scientifico interno e per la rete dei referenti istituzionali per quanto riguarda la definizione di linee guida su metodiche e tecniche analitiche, oltre che funzioni di ricerca e sviluppo.

Organizza le attività analitiche in relazione all'utilizzo ottimale della strumentazione.

Si raccorda con la Direzione Laboratorio multisito nella fase preliminare alla stipula di convenzioni commerciali di interesse per la rete laboratoristica.

Presidia, su delega del Direttore di Sezione in accordo con il Direttore tecnico, la domanda di prestazioni dei clienti istituzionali di livello nazionale, regionale e provinciale per quanto attiene alle tematiche di competenza, garantendo la realizzazione di analisi e valutazioni analitiche comparate finalizzate all'individuazione dei rischi di inquinamento da sostanze genotossiche e fornisce report per la caratterizzazione del pericolo.

Propone alla Direzione Laboratorio multisito la pianificazione degli investimenti riguardanti il settore di competenza, collaborando alla definizione dei fabbisogni strumentali e dei materiali di consumo.

Partecipa a circuiti di interconfronto nazionali ed internazionali, promuove circuiti di interconfronto di interesse per l'Agenzia.

Mette a punto protocolli analitici.

Gestisce i progetti ambientali relativi alle tematiche presidiate affidatigli dal Direttore tecnico e promuove iniziative di ricerca e sviluppo.

Promuove l'innovazione metodologica e tecnologica, l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane, secondo piani decisi a livello direzionale, operando in collaborazione con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale, al fine di capitalizzare e diffondere conoscenze, esperienze e risultati ottenuti.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori del Laboratorio, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alle attività di diffusione e alla comunicazione dei dati sui siti internet e intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

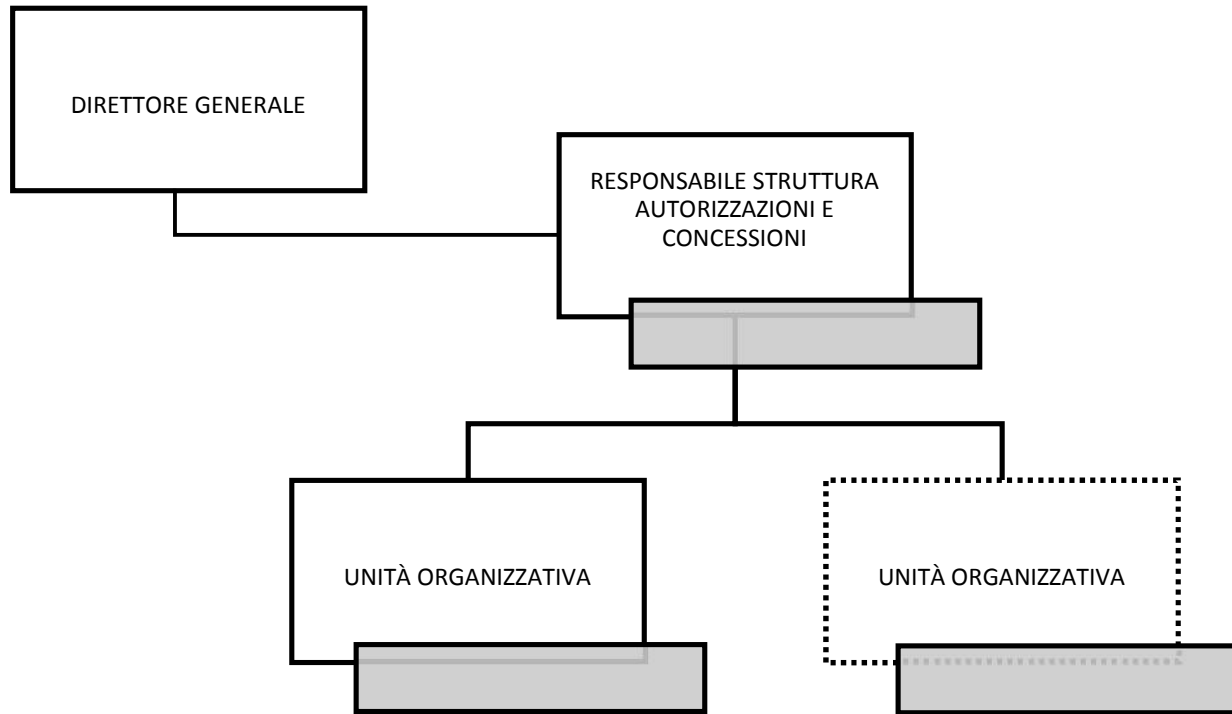
INTERNI

Direzione tecnica, CTR Ambiente-Salute, CTR Tossicologia ambientale (Direzione tecnica), rete laboratoristica, CTR Qualità dell'aria, Area Qualità (SGI:SQE), Servizio Sistemi informativi

ESTERNI

Sistema ISPRA/Arpa/Appa, Dipartimento di Genetica, Biologia dei microrganismi, Antropologia, Evoluzione dell'Università degli Studi di Parma, altri istituti di ricerca nazionali (CNR, Università)

STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

Dipende da Direttore generale

MISSION

Assicura funzioni di autorizzazione e concessione, in conformità con la vigente normativa, in coerenza con le strategie agenziali e le esigenze rilevate dagli stakeholder a livello territoriale, garantendo l'interfunzionalità dei processi operativi locali ed operando in collaborazione con gli altri Nodi della rete, in particolare con le Sezioni provinciali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Adotta i provvedimenti di concessione per l'utilizzo delle risorse idriche e relativo demanio, autorizzazioni integrate ambientali, autorizzazioni uniche ambientali e settoriali, per installazione/esercizio di impianti di produzione di energia, linee elettriche, metanodotti, depositi di olii minerali e GPL, nonché per la gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati. Inoltre, gestisce i procedimenti conseguenti alle sanzioni amministrative irrogate.

Assicura le istruttorie relative a VIA, VAS e VALSAT.

Esercita le funzioni previste dalla legge in materia di import-export di rifiuti e di polizia mineraria.

Esercita funzioni di coordinamento dei Corpi di Guardie Ecologiche Volontarie (LR n. 23/1989).

Approva i progetti e autorizza l'esercizio di impianti di smaltimento e recupero.

Autorizza i progetti di bonifica presentati e certifica le bonifiche realizzate.

È responsabile dei seguenti procedimenti: autorizzazione degli impianti di produzione di energia; autorizzazioni a metanodotti, elettrodotti, concessione di derivazione di acque pubbliche e dei suoli demaniali; scarichi idrici; utilizzazione fanghi di depurazione; utilizzazione agronomica dei liquami zootecnici; stoccaggio di oli minerali e coltivazione di risorse geotermiche. Gestisce i rapporti con i Sindaci/Assessori e nell'attività di supporto ai Comuni in materia di energia.

È responsabile delle attività relative alla gestione del demanio della navigazione interna ed al rilascio di concessioni di beni del demanio della navigazione interna, con riferimento all'idrovia ferrarese, in particolare della corretta esecuzione delle istruttorie e del rilascio delle relative autorizzazioni. È responsabile della gestione del monitoraggio della Sacca di Goro (valido per la sola struttura di Ferrara).

Adotta i provvedimenti relativi alle sanzioni amministrative e atti di diffida nelle materie di competenza.

È responsabile dei procedimenti di: autorizzazione integrata ambientale (AIA-IPPC); procedure di istruttoria valutazione di impatto ambientale (VIA): screening, scoping e VIA, dell'elaborazione delle valutazioni di sostenibilità ambientale e strategica (VALSAT-VAS).

Coordina piani e programmi della Struttura monitorandone lo stato di avanzamento e la realizzazione in ottica di soddisfazione del cliente interno (unità organizzative interne al Nodo, rete Arpae) ed esterno, definendo le priorità coerentemente agli obiettivi assegnati, apportando le opportune correzioni in caso di eventuali scostamenti rispetto alle risorse assegnate ed agli obiettivi da conseguire.

Sviluppa collaborazioni e accordi formali volti allo scambio di know-how specifico, mantenendo e curando le relazioni con Enti/Organismi di settore, assicurando nelle sedi opportune e per gli ambiti di competenza, il contributo e la rappresentanza dell'Agenzia.

Promuove l'innovazione di processi, metodi, sistemi.

Realizza incontri periodici con i collaboratori del Servizio a scopi informativi, di analisi di tematiche generali, di riscontro di problemi e/o difficoltà operative e sullo stato di attuazione di progetti/programmi e di rapporto con Enti e/o Istituzioni esterni, informando il Direttore generale sui problemi e le tematiche emergenti.

Coordina le risorse umane stimolando responsabilizzazione, crescita professionale, valorizzazione individuali e di gruppo, riscontra bisogni formativi e di sviluppo delle competenze.

Presidia, nell'ambito della osservanza delle scelte di sistema, la gestione del sistema premiante all'interno del Nodo, assicurando la coerente applicazione del sistema di valutazione delle prestazioni e del comportamento organizzativo del personale assegnato.

Cura e sviluppa relazioni con i diversi attori del territorio, avendo consapevolezza del ruolo tecnico e della terzietà dell'Ente.

Promuove i valori ed i risultati dell'Agenzia attraverso la realizzazione di appropriate iniziative, la costruzione ed il mantenimento di buone relazioni con soggetti terzi.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

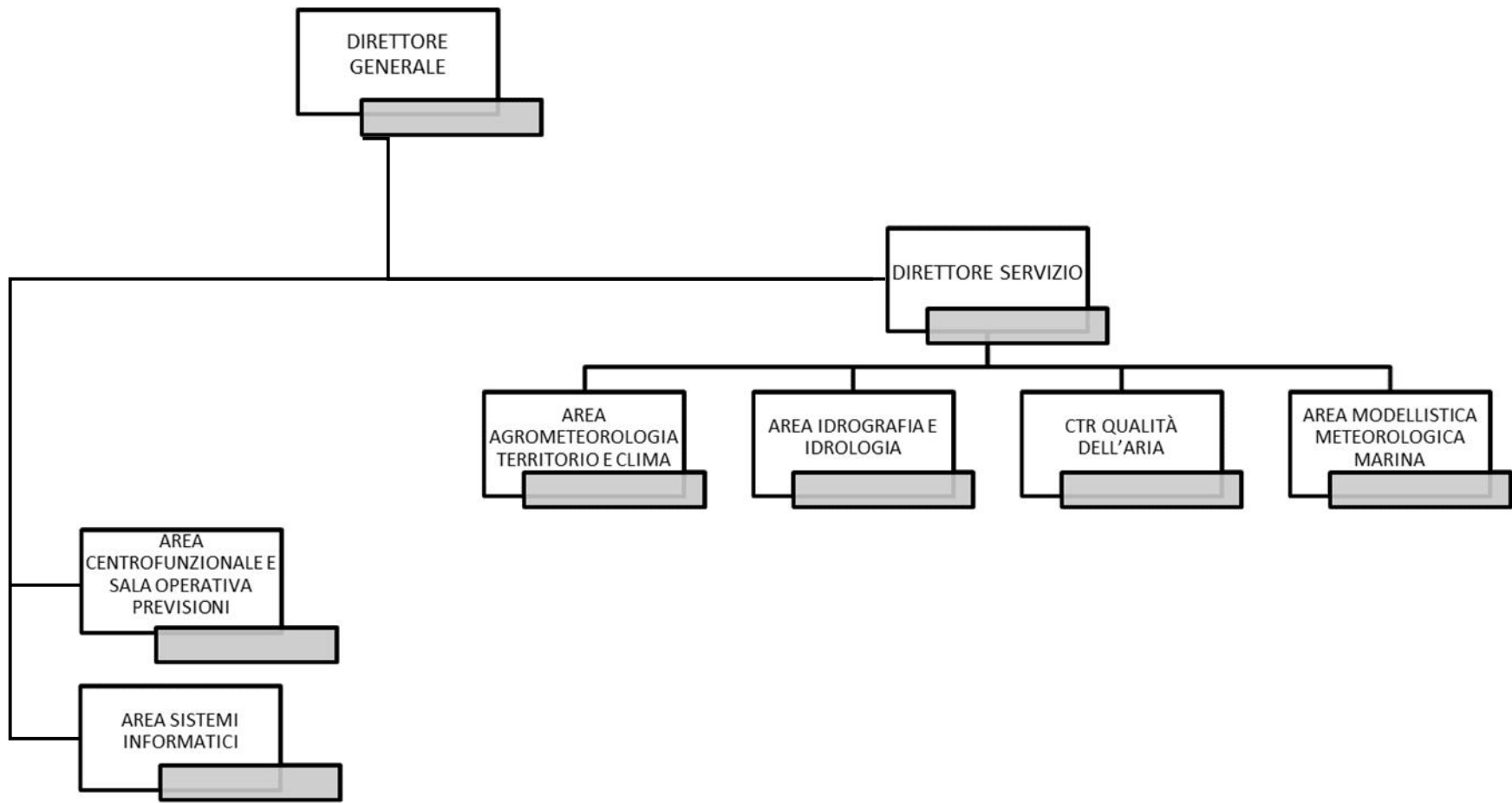
Direttore generale, Direttore tecnico, Direttore amministrativo, Direttori e Responsabili Servizi in staff alla Direzione generale, Direttori e Responsabili di Nodo

ESTERNI

Regione Emilia-Romagna, Sistema Enti locali, AUSL, AIPO

STRUTTURE TEMATICHE

SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA



SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA

NOTE INTRODUTTIVE

Il Servizio Idro-Meteo-Clima è la struttura tematica di Arpae che detiene il compito, trasversale all'intera Agenzia, di svolgere attività operative, di ricerca e di sviluppo meteorologiche, climatologiche, agrometeorologiche, radarmeteorologiche, idrografiche, idrologiche, di meteorologia ambientale, di modellistica della qualità dell'aria e dell'ambiente marino-costiero e di telerilevamento. Presidia le tematiche connesse ai cambiamenti climatici alla scala regionale. Provvede a fornire assistenza tecnica e scientifica nelle materie di competenza agli Enti istituzionali regionali e locali (Ambiente, Protezione Civile, Difesa del Suolo). È il Centro funzionale regionale del sistema informativo nazionale meteorologico e idrogeologico a supporto della Protezione Civile. È il gestore regionale della rete integrata di monitoraggio idro-meteo-pluviometrico. È Centro di competenza nazionale in modellistica meteorologica e radarmeteorologia a supporto del Sistema nazionale di protezione civile. Da luglio 2011 è anche Centro di Competenza per la modellistica idrologica con valenza sovragionale, assicurando supporto tecnico-specialistico nei confronti dei decisori istituzionali.

Presidia il tema del clima e dei cambiamenti climatici attraverso la caratterizzazione dello stato attuale del clima del territorio regionale mediante sia l'elaborazione dei dati meteoclimatici presenti in archivio, sia la definizione di scenari futuri del clima facendo uso di modelli di regionalizzazione, ed infine promuovendo studi di impatto del cambiamento climatico sui sistemi ambientali, sociali, sull'economia e le attività produttive della regione Emilia-Romagna. Si articola, oltre alla Direzione, in sei aree (Agrometeorologia Territorio e Clima; Centro funzionale e Sala Operativa Previsioni; Idrografia e Idrologia; Modellistica meteorologica marina; Centro tematico regionale Qualità dell'Aria; Servizi informatici).

Le attività connesse alla gestione e manutenzione della rete di monitoraggio al suolo, nonché allo sviluppo e alla gestione dei sistemi radar e all'utilizzo dei dati radar per lo sviluppo delle tecniche di nowcasting sono collocate all'interno di due Unità organizzative alle dirette dipendenze del Direttore del Servizio.

L'Area Agrometeorologia Territorio e Clima oltre a presidiare le attività in campo climatico, gestisce la produzione periodica dei bollettini agrometeorologici, dei pollini allergenici e della siccità; cura lo sviluppo della modellistica agrometeorologica, l'applicazione delle tecniche di telerilevamento e sviluppa la relativa attività di ricerca applicata. L'Area Centro funzionale e Sala operativa Previsioni, oltre alla responsabilità del Centro funzionale regionale acquisisce la responsabilità della Sala operativa Previsioni, precedentemente coordinata dal Direttore del Servizio.

L'Area Idrografia e Idrologia ha acquisito competenze e responsabilità in materia idrologica a seguito dell'attribuzione a SIMC del ruolo di Centro di Competenza per la modellistica idrologica con valenza sovragionale (Decreto n. 3593 del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale del 20 luglio 2011). Svolge le funzioni di monitoraggio quantitativo delle acque meteoriche nelle varie fasi del loro ciclo e quindi principalmente delle precipitazioni, dei corsi d'acqua e delle falde acquifere superficiali e profonde. A tale scopo effettua sistematici rilievi idrometrici e misure di portata dei corsi d'acqua e provvede alla raccolta, alla validazione e all'elaborazione dei dati idrologici. Si occupa della diffusione, sotto varie forme, degli stessi dati e dei risultati delle elaborazioni e degli studi che su di essi conduce, nonché dello sviluppo della modellistica idrologica, finalizzata a scopi operativi e di

studio di scenari evolutivi, inclusi quelli climatici.

L'Area Modellistica meteorologica marina ha competenze in materia di modellistica marina e oceanografica, mantenendo il ruolo di Centro di competenza nazionale. Sviluppa gli strumenti matematici numerici (modelli) a fini previsionali e operativi, anche a supporto del Sistema di protezione civile nazionale e svolge allo scopo attività di ricerca applicata nel settore della modellistica meteorologica numerica.

Il Centro Tematico Regionale per la Qualità dell'aria presidia e sviluppa il sistema integrato di valutazione e gestione della qualità dell'aria utilizzando gli strumenti della modellistica ambientale, dei catasti delle emissioni, delle reti di misura della qualità dell'aria e del bilancio ambientale in ottica di integrazione degli aspetti tecnico-operativi e di valorizzazione del know-how specifico presente in Arpae Emilia-Romagna. Cura la gestione delle reti regionali di monitoraggio di competenza e il presidio delle banche dati e degli strumenti di stima e previsione della qualità dell'aria integrandoli coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica dell'Agenzia. Supporta i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale garantendo la realizzazione di analisi e valutazioni ambientali a supporto dei piani e programmi di risanamento e mantenimento riguardanti la matrice. Si occupa dell'applicazione della meteorologia e della relativa modellistica alla qualità dell'aria (dalla scala urbana a quella regionale), applicandola anche per studi di scenari.

L'Area Servizi informatici è struttura trasversale con compiti di progettazione, gestione e supporto informatici agli utenti interni e per ogni esigenza di elaborazione, archiviazione e trasmissione dati legata alle funzionalità operative ed a programmi e progetti della Struttura, di cui sviluppa e gestisce i siti Web pubblico e protetto.

DIRETTORE SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA

Dipende da Direttore generale

MISSION

Presidia le attività operative e progettuali, di analisi, ricerca e di sviluppo meteorologiche, climatologiche, agrometeorologiche, radarmeteorologiche, idrografiche, idrologiche e di modellistica ambientale, di modellazione della qualità dell'aria e dell'ambiente marino-costiero, garantendo, in raccordo con la Direzione tecnica, il supporto tecnico-conoscitivo ai nodi operativi dell'Agenzia. Presidia le attività relative al cambiamento climatico.

Risponde dei risultati del Centro funzionale regionale del sistema informativo nazionale idro-meteo-pluviometrico a supporto della Protezione Civile, nonché del Centro di competenza nazionale in modellistica meteorologica e radarmeteorologia del Servizio della Protezione Civile nazionale.

Garantisce la gestione efficace ed efficiente del Servizio nell'ambito delle strategie di rete, cui contribuisce direttamente, secondo le autonomie previste e nei limiti delle risorse assegnate dalla Direzione generale.

Presidia la gestione e lo sviluppo della rete meteorologica regionale e dei sistemi radar, mantenendo operativamente e tecnologicamente aggiornato il sistema osservativo meteorologico di superficie di tipo convenzionale (stazioni al suolo e radiosondaggio), i sistemi radar di San Pietro Capofiume e Gattatico, anche a supporto della Regione Emilia-Romagna.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Elabora, nel rispetto delle linee e delle politiche elaborate dalla Direzione generale, il programma annuale delle attività, in coerenza con gli obiettivi ed i vincoli aziendali e sulla base della domanda dei clienti istituzionali rapportandosi con le diverse componenti istituzionali e tecniche di livello locale regionale e nazionale nelle fasi di definizione della domanda di prestazione.

Presidia e sviluppa le attività di radarmeteorologia finalizzate in particolare alla radarpluviometria accordando i dati radar con quelli delle reti al suolo.

Assicura la gestione, la manutenzione ed il regolare funzionamento delle reti idro-meteo-pluviometriche, nonché del sistema autosonda.

Presidia e coordina le attività di Centro di competenza nel settore della radarmeteorologia nell'ambito del sistema nazionale dei Centri funzionali di Protezione civile.

Presidia il coordinamento con le iniziative e le attività nel settore della radarmeteorologia a livello nazionale e internazionale.

Supporta tutte le Aree del SIMC che usano i dati meteorologici osservati provvedendo alla raccolta dei dati e fornendo un primo controllo di qualità sui dati stessi.

Presidia le attività connesse all'ampliamento delle reti.

Coniuga la domanda esterna di servizi, attività e prestazioni ambientali nel rispetto ed in coerenza con le linee strategiche e la politica definite a livello centrale e compatibilmente con la capacità di risposta del Servizio, individuando e selezionando le priorità, definendo standard di qualità, obiettivi di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni.

Indirizza, coordina, controlla e sviluppa le attività scientifiche, tecniche e operative ed i processi produttivi del Servizio ed è responsabile dell'insieme dei risultati tecnico-produttivi, di cui riferisce periodicamente alla Direzione generale in merito all'andamento, attraverso attività di reporting sistematico realizzato in stretto rapporto con l'Area Pianificazione strategica e Controllo direzionale ed il report consuntivo annuale.

Garantisce, in ordine alle prescrizioni previste nel D.lgs 81/2008 e s.m.i. (Testo Unico sulla Sicurezza), lo stato di corrispondenza di strutture, attrezzature, modalità operative al dettato normativo e alle specifiche generali, avvalendosi delle funzioni di supporto a ciò preposte.

Partecipa al Coordinamento dei datori di lavoro garantito dal Direttore generale tramite la funzione centrale competente, allineandosi alle valutazioni prevalenti scaturite dal Coordinamento stesso.

Conformemente alle scelte della Direzione generale di Arpae e in coerenza con gli indirizzi dell'Area Monitoraggio e Reporting ambientale, può assicurare l'applicazione del sistema qualità secondo la norma ISO 9001 ai processi eventualmente individuati della struttura.

Si raccorda a livello operativo e strategico con la Direzione tecnica ed il sistema tecnico interno al fine di contribuire all'unitarietà della politica tecnica dell'Agenzia.

Sottopone la propria azione di pianificazione dello sviluppo della rete idro-meteo-pluviometrica alla verifica di compatibilità economico-gestionale esercitata dall' Area Monitoraggio e Reporting ambientale.

Favorisce una lettura interdisciplinare dei dati ambientali ed un approccio sistemico alla complessità della realtà ambientale, allo scopo di offrire una fotografia ed un'interpretazione dei fenomeni e delle problematiche ambientali di dimensione regionale.

Ha la responsabilità delle funzioni di indirizzo e controllo relativamente a investimenti tecnici e strumentali, fabbisogno e allocazione di risorse tecniche nel Servizio, che esercita in linea con gli indirizzi e gli obiettivi della politica economica dell'Ente.

Coordina le attività di studio, ricerca e progettazione complessa del Servizio che gestisce in raccordo con la Direzione tecnica ed in coerenza con la politica ambientale, gli obiettivi di crescita del sapere tecnico-scientifico, di efficacia ed efficienza dell'Ente, misurandone la compatibilità economico-gestionale.

Sviluppa collaborazioni e accordi formali volti allo scambio di know-how in ambito tecnico-scientifico, mantenendo e curando le relazioni con il mondo accademico, della ricerca, e con enti/organismi nazionali e internazionali di settore, assicurando nelle sedi opportune e per gli ambiti di competenza, il contributo e la rappresentanza dell'Agenzia.

Assicura, attraverso il diretto governo delle funzioni in staff, la appropriata applicazione dei sistemi gestionali, garantendo collaborazione alle strutture centrali. Promuove l'innovazione di processi, metodi, sistemi.

Realizza incontri periodici con i collaboratori della struttura a scopi informativi, di analisi di tematiche generali, di riscontro di problemi e/o difficoltà operative e sullo stato di attuazione di progetti/programmi e di rapporto con enti e/o istituzioni esterni, informando il Direttore generale sui problemi e le tematiche emergenti.

Coordina le risorse umane stimolando responsabilizzazione, crescita professionale, valorizzazione individuali e di gruppo, riscontra bisogni formativi e di sviluppo delle competenze dei collaboratori.

Presidia, nell'ambito della osservanza delle scelte di sistema, la gestione del sistema premiante, assicurando la coerente applicazione del sistema di valutazione delle prestazioni e del comportamento organizzativo del personale assegnato.

Cura e sviluppa relazioni con i diversi attori del territorio, avendo consapevolezza del ruolo tecnico e della terzietà dell'Ente.

Promuove i valori ed i risultati dell'Agenzia attraverso la realizzazione di appropriate iniziative, la costruzione ed il mantenimento di buone relazioni con soggetti terzi.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Direttore generale, Direttore tecnico, Direttore amministrativo, Direttori e Responsabili Servizi in staff alla Direzione generale, Direttori e Responsabili di Nodo

ESTERNI

Direzioni generali Regione Emilia-Romagna (Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Agricoltura, Sanità), Servizi tecnici enti locali, Protezione civile regionale e nazionale, Servizi meteorologici nazionali europei, Organizzazione meteorologica mondiale, Centro europeo di previsioni meteorologiche a medio termine, EUMETSAT, EUMETNET, GMES, Aeronautica militare (USAM e CNMCA), Ministeri (Politiche agricole, Ambiente), ISPRA/Sistema agenziale, ENEA, Regioni italiane e loro strutture tecniche (Servizi Meteo e di Protezione civile), Autorità di bacino distrettuale, Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPO), Enti ed istituti di ricerca, Università, Enti locali, Consorzi di bonifica

RESPONSABILE AREA AGROMETEOROLOGIA TERRITORIO E CLIMA

Dipende da Direttore Servizio Idro-Meteo-Clima

MISSION

Presidia gli aspetti connessi a monitoraggio, analisi, ricerca e previsione nel campo dell'agrometeorologia e del telerilevamento, con particolare riguardo all'agricoltura ed alle sue relazioni con l'ambiente ed il territorio. Sviluppa prodotti di modellistica previsionale dedicati a valutazioni agroambientali e alle risorse idriche in agricoltura. Svolge attività di sviluppo nel settore della climatologia a scala regionale finalizzata alla conoscenza del clima della regione, alla valutazione di scenari climatici futuri e alla valutazione di impatti, in collaborazione con le Aree interne alla Struttura e in stretta sinergia con la Direzione tecnica e gli altri nodi di Arpae. Gestisce la produzione di previsioni stagionali anche a supporto del sistema di protezione civile nazionale.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Predisporre, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore della Struttura, il piano annuale di attività dell'Area ed il relativo report consuntivo e collabora alla redazione del report annuale dei dati ambientali di Arpae, individuando e proponendo appositi indicatori e indici.

Presidia l'elaborazione di bollettini regionali di monitoraggio e previsione in ambito agrometeorologico, della siccità e dei pollini allergenici e l'aggiornamento dei siti web dedicati.

Fornisce assistenza agrometeorologica ed agroclimatica agli utenti esterni.

Provvede ad elaborazioni agrometeorologiche ed agroclimatiche, alla predisposizione di studi e reportistica nel settore di competenza.

Implementa attività di ricerca e sviluppo nell'ambito della modellistica previsionale agrometeorologica.

Implementa lo sviluppo della modellistica agro-ambientale in relazione agli impatti del cambiamento climatico.

Elabora prodotti di natura climatologica, incluse previsioni/proiezioni del clima futuro, per scopi operativi e di ricerca e sviluppo, ed effettua elaborazioni diagnostiche sui dati previsionali.

Promuove la realizzazione, in collaborazione con le Aree interne alla Struttura ed in sinergia con la Direzione tecnica e gli altri Nodi di Arpae, di studi di impatto del cambiamento climatico sui sistemi ambientali e sulle attività produttive della regione Emilia-Romagna, in particolare sull'agricoltura.

Sviluppa le attività legate alle tecniche di telerilevamento e fornisce assistenza ai nodi di Arpae.

Supporta il Direttore della Struttura nella individuazione dei fabbisogni strumentali dell'Area.

Promuove l'innovazione metodologica e tecnologica, l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane, secondo piani decisi a livello direzionale, operando in collaborazione con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale al fine di capitalizzare e diffondere conoscenze, esperienze e risultati ottenuti.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione e alla comunicazione dei dati sui siti internet e intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con gli interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

CTR Ambiente-Salute, CTR Sistemi idrici, CTR Energia e valutazioni ambientali complesse, Area Monitoraggio Reporting ambientale (Direzione tecnica), Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale, Area Comunicazione (Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione)

ESTERNI

Direzioni generali Regione Emilia-Romagna (Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Agricoltura, Sanità), Protezione civile regionale e nazionale, Servizi meteorologici nazionali europei, Aeronautica militare (USAM e CNMCA), Ministeri (Politiche agricole, Ambiente), ISPRA/Sistema agenziale, ENEA, altre Regioni italiane e loro strutture tecniche (Servizi Meteo e di Protezione civile ed Agrometeo), Autorità di bacino distrettuale, Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPO), Enti ed istituti di ricerca, Università, Scuole e istituti di formazione, Enti locali, Consorzi di bonifica e Associazioni di produttori agricoli, Aziende agricole, Assicurazioni

RESPONSABILE AREA CENTRO FUNZIONALE E SALA OPERATIVA PREVISIONI

Dipende da Direttore Servizio Idro-Meteo-Clima

MISSION

È responsabile del Centro funzionale regionale e svolge le funzioni all'interno del Sistema Nazionale Idro-meteo-pluviometrico e dei Centri funzionali, a supporto della Protezione Civile, avvalendosi del contributo delle altre Aree del SIMC. Presidia gli aspetti connessi a monitoraggio, analisi, ricerca e previsione nel campo della meteorologia, con particolare riguardo allo sviluppo di tecniche di previsione alla scala locale. È responsabile della Sala operativa previsioni che diffonde osservazioni e previsioni meteo ad un vasto spettro di clienti pubblici e privati. È responsabile della Base Meteorologica Giorgio Fea presso il Centro Meteo di San Pietro Capofiume.

AREE DI RESPONSABILITÀ

È responsabile del Centro funzionale regionale.

Gestisce e diffonde le informazioni connesse al ruolo di Centro funzionale regionale del sistema nazionale idro-meteo-pluviometrico e dei centri funzionali.

Gestisce la Sala operativa previsioni garantendo la realizzazione di previsioni meteorologiche a scala regionale e di prodotti specialistici a beneficio di un vasto spettro di utenti pubblici e privati.

Fornisce alla Struttura oceanografica Daphne ed alle Sezioni costiere il supporto meteorologico della Sala previsioni meteorologiche per la previsione di diffusione in mare di sostanze inquinanti, in stretta sinergia con l'Area Modellistica meteorologica marina e l'Area Idrografia e Idrologia.

Fornisce la previsione delle onde di calore durante il periodo estivo a supporto del Sistema sanitario regionale.

Promuove l'innovazione metodologica e tecnologica, l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane, secondo piani decisi a livello direzionale, operando in collaborazione con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale al fine di capitalizzare e diffondere conoscenze, esperienze e risultati ottenuti.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione e alla comunicazione dei dati sui siti internet e intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Area Idrografia e Idrologia, Area Monitoraggio e Reporting ambientale, CTR Sistemi idrici (Direzione tecnica), Servizio Sistemi informativi, CTR Qualità aria

ESTERNI

Direzioni generali Regione Emilia-Romagna (Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Agricoltura), Protezione civile regionale e nazionale, Servizi meteorologici nazionali europei, Aeronautica militare (USAM e CNMCA), Ministeri (Politiche agricole, Ambiente), ISPRA/Sistema agenziale, ENEA, altre Regioni italiane e loro strutture tecniche, in particolare Servizi meteo e di Protezione civile, Autorità di bacino distrettuale, Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPO), Enti ed istituti di ricerca, Università, Enti locali, Consorzi di bonifica

RESPONSABILE AREA IDROGRAFIA E IDROLOGIA

Dipende da Direttore Servizio Idro-Meteo-Clima

MISSION

Presidia l'attività conoscitiva finalizzata ad assicurare la difesa del suolo, la tutela delle acque, la fruizione e la gestione del patrimonio idrico provvedendo a rilevamento, validazione, archiviazione e pubblicazione delle grandezze climatiche, idrologiche e idrografiche interessanti i corsi d'acqua ed i relativi bacini idrografici. Effettua rilievi e campagne di misure idrologiche dei corpi idrici. Sviluppa modellistica idrologica a fini previsionali operativi, di studio di scenari e per il dimensionamento di opere idrauliche. In qualità di Centro di competenza nazionale per l'idrologia, fornisce i risultati delle elaborazioni modellistiche alla Protezione Civile nazionale e alla rete dei Centri Funzionali regionali, nonché all'Agenzia inter-regionale per il fiume Po (AIPO), Autorità di bacino distrettuale, per quanto concerne, rispettivamente, la gestione delle piene del Po e la gestione della risorsa idrica con pianificazione alle scale di bacino idrografico.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Predisporre, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore della Struttura, il piano annuale di attività dell'Area ed il relativo report consuntivo e collabora alla redazione del report annuale dei dati ambientali di Arpa, individuando e proponendo appositi indicatori e indici.

Presiede alla sistematizzazione dei dati idrologici rilevati alle stazioni di misura e provvede alla validazione, elaborazione dati e stampa di annali.

Gestisce la modellistica idrologica nei bacini regionali e sul bacino del Po anche in ottemperanza al ruolo di Centro di competenza nazionale per l'idrologia, stabilito dal Dipartimento per la Protezione civile nazionale, a supporto dell'Agenzia inter-regionale per il fiume Po (AIPO) e dell'Autorità di bacino distrettuale.

Presidia e coordina le attività di Centro di competenza nel settore dell'idrologia operativa nell'ambito del sistema nazionale dei Centri funzionali di Protezione civile.

Presidia il coordinamento con le iniziative e le attività nel settore idrologico a livello nazionale e internazionale.

Elabora relazioni idrologiche, studi diretti alla conoscenza dell'ambiente fisico per quanto riguarda la circolazione delle acque e rapporti su eventi di particolare interesse idrologico.

Provvede allo sviluppo e alla gestione di modelli previsionali legati a valutazioni di tipo idrologico.

Fornisce alla Struttura oceanografica Daphne ed alle Sezioni costiere il supporto idrologico per la previsione di diffusione in mare di sostanze inquinanti, in stretta sinergia con l'Area Modellistica meteorologica marina e l'Area Centro funzionale e Sala operativa previsioni.

Gestisce le attività connesse al monitoraggio delle portate fluviali mediante campagne di misure idrologiche.

Supporta il Direttore della Struttura nella individuazione dei fabbisogni strumentali dell'Area.

Promuove l'innovazione metodologica e tecnologica, l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane, secondo piani decisi a livello direzionale, operando in collaborazione con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale al fine di capitalizzare e diffondere conoscenze, esperienze e risultati ottenuti.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione e alla comunicazione dei dati sui siti internet e intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Area Monitoraggio e Reporting ambientale, CTR Sistemi idrici (Direzione tecnica)

ESTERNI

Direzioni generali Regione Emilia-Romagna (Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Agricoltura), Protezione civile regionale e nazionale, Servizi meteorologici nazionali europei, nazionali, Aeronautica militare (USAM e CNMCA), Ministeri (Politiche agricole, Ambiente), ISPRA, ENEA, Agenzie ambientali, altre Regioni italiane e loro strutture tecniche, in particolare Servizi Idrometeo e di Protezione civile, Autorità di bacino distrettuale, AIPO, Enti ed istituti di ricerca, Università, Enti locali, Consorzi di bonifica, Associazioni di produttori agricoli, Aziende agricole, Studi legali, Assicurazioni

RESPONSABILE AREA MODELLISTICA METEOROLOGICA MARINA

Dipende da Direttore Servizio Idro-Meteo-Clima

MISSION

Mantiene, sviluppa e gestisce operativamente strumenti modellistici (fisico-matematici) meteorologici, meteomarini ed oceanografici, anche a supporto del sistema di protezione civile nazionale e regionale e attraverso il collegamento con altri servizi meteorologici operanti nel settore e con la ricerca nazionale ed internazionale. Svolge attività di ricerca applicata per l'ottimizzazione degli strumenti modellistici utilizzati. Sviluppa tecniche oggettive di assimilazione dati da reti convenzionali, da piattaforma satellitare e da radar all'interno dei modelli di previsione numerica. In qualità di Centro di competenza nazionale per la modellistica meteorologica, fornisce i risultati delle elaborazioni modellistiche alla Protezione Civile nazionale e, attraverso essa, al sistema dei Centri funzionali regionali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Predisporre, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore della Struttura, il piano annuale di attività dell'Area ed il relativo report consuntivo.

Cura la gestione, la manutenzione evolutiva e partecipa allo sviluppo dei modelli e dei sistemi previsionali in uso sia di tipo deterministico (modello Cosmo, sistema LAMI) che probabilistico (o di ensemble- modello Cosmo sistemi Cosmo-LEPS e Cosmo-SREPS).

Presidia l'organizzazione e lo sviluppo della modellistica del mare e dell'ambiente marino costiero, compresa la modellistica delle acque di balneazione.

Fornisce alla Struttura oceanografica Daphne ed alle Sezioni costiere il supporto modellistico meteorologico-meteomarino e oceanografico per la previsione di diffusione in mare di sostanze inquinanti, in stretta sinergia con l'Area Idrografia e Idrologia e l'Area Centro funzionale e Sala operativa previsioni.

Mantiene e sviluppa sistemi di assimilazione dati meteorologici per l'inizializzazione dei modelli di previsione e cura l'acquisizione e gestione dei dati da satelliti meteorologici utilizzati a scopi sia previsionali sia di assimilazione dati.

Effettua, in collaborazione con la Sala operativa, valutazioni diagnostiche sulla qualità degli output forniti dalle catene modellistiche, a fini di miglioramento dei sistemi e dello sviluppo di tecniche di post-elaborazione dei prodotti modellistici.

Cura la gestione e lo sviluppo di sistemi di valutazione statistica delle catene previsionali di tipo probabilistico a fini di miglioramento dei sistemi e di supporto informativo alla ricerca e sviluppo nel campo modellistico.

Presidia e coordina le attività di Centro di competenza nel settore modellistico previsionale nell'ambito del sistema nazionale dei Centri funzionali di protezione civile.

Presidia il coordinamento con le iniziative e le attività nel settore modellistico a livello nazionale e internazionale.

Supporta il Direttore della Struttura nella individuazione dei fabbisogni strumentali dell'Area.

Promuove l'innovazione metodologica e tecnologica, l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane, secondo piani decisi a livello direzionale, operando in collaborazione con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale al fine di capitalizzare e diffondere conoscenze, esperienze e risultati ottenuti.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione e alla comunicazione dei dati sui siti web e intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con gli interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Aree interne a SIMC, Struttura oceanografica Daphne, Sezioni provinciali costiere

ESTERNI

Agenzia di Protezione civile regionale e Dipartimento nazionale di Protezione civile, Servizi meteorologici nazionali europei, Aeronautica militare (USAM e CNMCA), Ministeri (Politiche agricole, Ambiente), ISPRA/Sistema agenziale, ENEA, altre Regioni italiane e loro strutture tecniche (Servizi Meteo e di Protezione civile), Autorità di bacino distrettuale, Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPO), Enti ed istituti di ricerca, Università

RESPONSABILE AREA SERVIZI INFORMATICI

Dipende da Direttore Servizio Idro-Meteo-Clima

MISSION

Svolge attività di progettazione, gestione e supporto informatici alle funzioni operative ed ai programmi e progetti del Servizio con esigenze di elaborazione, gestione, archiviazione, trasmissione e fornitura dati. Sviluppa e gestisce i siti web pubblico e privato del Servizio, il database dei dati osservati, l'archivio dei risultati della modellistica numerica e le reti di trasmissione dati, coordinandosi con le Aree interne e della Direzione generale.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Predisporre, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore della struttura, il piano annuale di attività dell'Area ed il relativo report consuntivo e collabora alla redazione del report annuale dei dati ambientali di Arpae.

Organizza e gestisce l'amministrazione, l'aggiornamento e la manutenzione hardware e software dei sistemi informatici e dei server, garantendo il regolare funzionamento delle reti interne, delle reti geografiche, del sito web e dei sistemi di archiviazione dati.

Organizza e gestisce lo sviluppo e la manutenzione evolutiva di tutte le procedure informatiche inerenti alla movimentazione ed all'elaborazione di routine dei dati osservati e previsti presenti o scambiati con altri enti.

Organizza e gestisce lo sviluppo e la manutenzione evolutiva degli archivi dei dati osservati e dei campi della modellistica numerica e delle procedure di aggiornamento ed interrogazione degli archivi stessi, per migliorarne e agevolarne la consultazione.

Supporta gli utenti interni fornendo assistenza alle problematiche legate all'installazione e all'utilizzo di sistemi hardware e software.

Cura in accordo con i Responsabili delle altre Aree l'adeguamento delle risorse hardware e software.

Supporta il Direttore della Struttura nella individuazione dei fabbisogni strumentali dell'Area.

Promuove l'innovazione metodologica e tecnologica, l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane, secondo piani decisi a livello direzionale, operando in collaborazione con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale al fine di capitalizzare e diffondere conoscenze, esperienze e risultati ottenuti.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione e alla comunicazione dei dati sui siti internet e intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

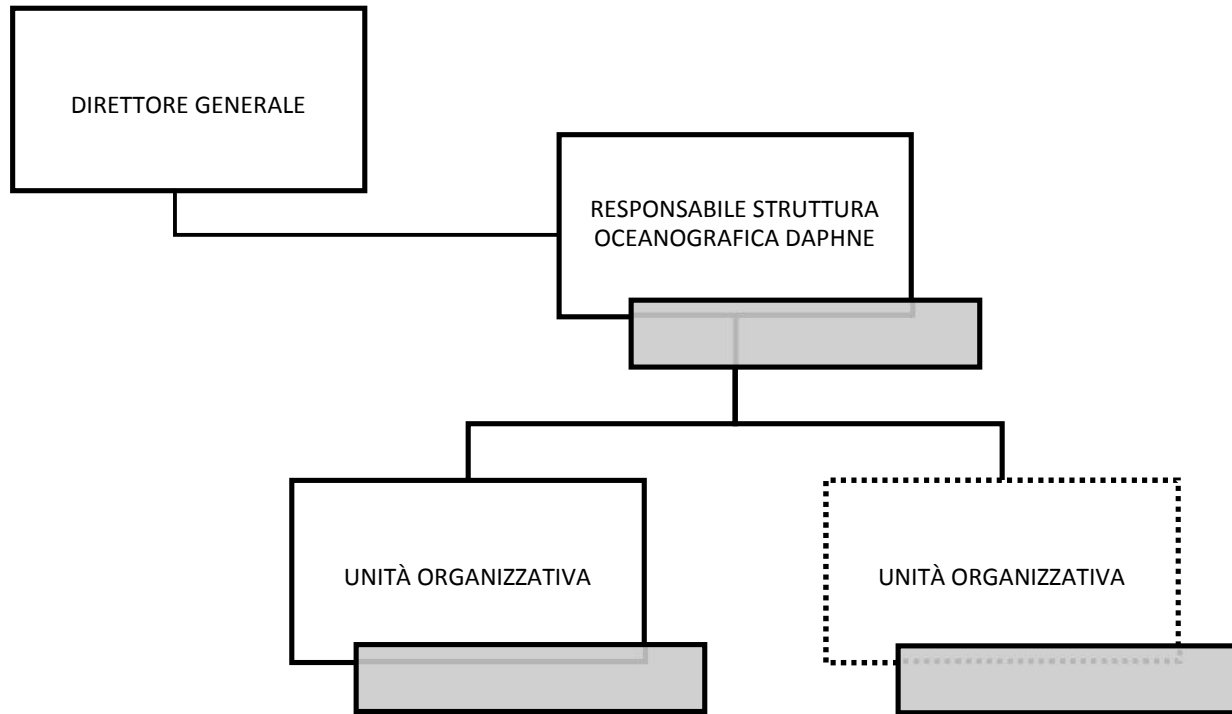
INTERNI

Servizio Sistemi informativi, Aree interne al Servizio

ESTERNI

Fornitori di h/w e s/w specialistico e di base, Gestori manutenzione h/w e s/w, Servizi informatici di: Protezione civile regionale e nazionale, Aeronautica militare (CNMCA), Ministeri (Politiche agricole, Ambiente), ISPRA/Sistema agenziale, Enti locali, Consorzi di bonifica, Università ed istituti di ricerca

STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE



STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE

NOTE INTRODUTTIVE

La Struttura oceanografica Daphne è la struttura tematica di Arpae che detiene il compito, trasversale all'intera Agenzia, di svolgere attività di studio, ricerca e controllo degli ambienti marino costiero e di transizione e delle loro interazioni con il territorio costiero. La Struttura, punto di eccellenza per gli ecosistemi marino-costiero e di transizione, il monitoraggio marino e la gestione integrata delle zone costiere (GIZC), eroga prestazioni analitiche specialistiche di rilievo fornendo supporto tecnico-scientifico al governo regionale, nazionale e agli enti locali per la predisposizione di piani e progetti di pianificazione, di risanamento e di tutela, anche avvalendosi di contributi provenienti da altri nodi del sistema Arpae sviluppando, in collaborazione con organismi titolati esterni, competenze e strategie appropriate. Svolge inoltre attività di laboratorio in comune con le strutture della Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico. Presidia, relativamente alla matrice acque di balneazione, le attività e i processi analitici di laboratorio, dall'accettazione del campione fino alla emissione del rapporto di prova.

Si articola, oltre alla Direzione di Struttura preposta ad attività di integrazione delle competenze nel Nodo, nello Sportello accettazione e refertazione campioni e in due macrosettori finalizzati al presidio ecosistemico marino costiero e di transizione e del monitoraggio marino.

I due macrosettori presidiano, attraverso unità dedicate di laboratori analitici specialistici, di studio, e di monitoraggio tramite il mezzo mobile "Motonave Daphne II", attività di monitoraggio marino, di analisi di gestione base informativa dati rete ambienti marino e di transizione, di gestione della rete acque di transizione in raccordo con i competenti Servizi della Direzione tecnica.

Il Responsabile della Struttura garantisce la corretta applicazione dei criteri di classificazione dello stato ambientale nonché l'organizzazione e la gestione delle reti regionali di monitoraggio delle acque costiere marine e di transizione, elaborando criteri per il miglioramento tecnologico e l'implementazione e aggiornamento del sistema informativo.

Per quanto riguarda la Gestione integrata zone costiere (GIZC), la Struttura assicura l'integrazione delle componenti socio-economiche insistenti sulla costa al fine di supportare l'amministrazione regionale e gli enti locali nella promozione dell'assetto sostenibile, integrando le competenze degli specialisti di tematica ambientale ed avvalendosi del know-how specifico della rete (CTR, Direzione tecnica, Servizio Idro-Meteo-Clima), nonché degli Enti/Istituti specialisti nei settori riguardanti attività insite nelle aree costiere.

RESPONSABILE STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE

Dipende da Direttore generale

MISSION

Presidia le attività di analisi, studio, ricerca e controllo dell'ambiente marino e delle acque di transizione, garantendo appropriato supporto al governo regionale, nazionale e agli enti locali per la predisposizione di piani e progetti di pianificazione, di risanamento e di tutela dell'ecosistema marino e del territorio costiero, avvalendosi anche di contributi provenienti dalla rete Arpae, in raccordo con la Direzione tecnica. Presidia, relativamente alla matrice acque di balneazione, le attività e i processi analitici, dall'accettazione del campione fino alla emissione del rapporto di prova.

Garantisce la gestione efficace ed efficiente della Struttura nell'ambito delle strategie di rete, cui contribuisce direttamente, secondo le autonomie previste e nei limiti delle risorse assegnate dalla Direzione generale.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Elabora, nel rispetto delle linee e delle politiche elaborate dalla Direzione generale, il programma annuale delle attività, in coerenza con gli obiettivi ed i vincoli aziendali e sulla base della domanda dei clienti istituzionali rapportandosi con le diverse componenti istituzionali e tecniche di livello locale regionale e nazionale nelle fasi di definizione della domanda di prestazione.

Coniuga la domanda esterna di servizi, attività e prestazioni ambientali nel rispetto ed in coerenza con le linee strategiche e la politica definite a livello centrale e compatibilmente con la capacità di risposta della Struttura, individuando e selezionando le priorità, definendo standard di qualità, obiettivi di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni.

Indirizza, coordina, controlla e sviluppa le attività tecnico-operative ed i processi della Struttura ed è responsabile dell'insieme dei risultati tecnico-produttivi, di cui riferisce periodicamente alla Direzione generale in merito all'andamento, attraverso attività di reporting sistematico.

Garantisce, in ordine alle prescrizioni previste nel D.lgs 81/2008 e s.m.i. (Testo Unico sulla Sicurezza), lo stato di corrispondenza di strutture, attrezzature, modalità operative al dettato normativo e alle specifiche generali, avvalendosi delle funzioni di supporto a ciò preposte.

Partecipa al Coordinamento dei Datori di lavoro garantito dal Direttore generale tramite la funzione centrale competente, allineandosi alle valutazioni prevalenti scaturite dal Coordinamento stesso.

Conformemente alle scelte della Direzione generale di Arpae, e in coerenza con gli indirizzi di Area Monitoraggio e Reporting ambientale e Direzione Laboratorio Multisito, può assicurare l'applicazione del sistema qualità secondo le norme ISO 9001 e UNI EN 17025, avvalendosi delle funzioni di supporto a ciò preposte.

Sottopone la propria azione di pianificazione dello sviluppo delle reti di monitoraggio gestite alla verifica di coerenza programmatica e di compatibilità economico - gestionale esercitata dall'Area Monitoraggio e Reporting ambientale.

Presidia i rapporti con l'Armatore in ordine alla motonave Daphne II, di cui definisce l'utilizzo nell'ambito del processo di pianificazione annuale, garantendo il corretto funzionamento e lo sviluppo del laboratorio mobile "Daphne" al fine di assicurare sia la qualità del servizio erogato, sia il processo di innovazione di metodi e strumentazione, segnalando alla Direzione generale i bisogni formativi e di sviluppo emergenti.

Gestisce le attività e i processi analitici specialistici- per gli aspetti comuni alla rete laboratoristica - secondo gli standard definiti dalla Direzione Laboratorio Multisito, assicurando, per gli ambiti di competenza, la soddisfazione della domanda produttiva su scala locale, provinciale e regionale.

Organizza le attività analitiche in relazione all'utilizzo ottimale della strumentazione.

Collabora alla individuazione dei fabbisogni strumentali della Struttura e partecipa al coordinamento del Laboratorio multisito per gli aspetti comuni

alla rete laboratoristica.

Si raccorda con la Direzione Laboratorio Multisito nella fase preliminare alla stipula di convenzioni commerciali comprendenti prestazioni laboratoristiche.

Garantisce, in raccordo con le strutture interne interessate (CTR, SIMC), nonché con gli enti/istituti specialisti nei settori riguardanti attività insite nelle aree costiere, l'integrazione delle componenti socio-economiche insistenti sulla costa al fine di supportare l'Amministrazione regionale e gli Enti locali nella promozione dell'assetto sostenibile.

Ha la responsabilità delle funzioni di indirizzo e controllo relativamente a investimenti tecnici e strumentali, fabbisogno e allocazione di risorse tecniche nella Struttura, che esercita in linea con gli indirizzi e gli obiettivi della politica economica dell'Ente.

Sviluppa collaborazioni e accordi formali volti allo scambio di know-how in ambito tecnico-scientifico, mantenendo e curando le relazioni con il mondo accademico, della ricerca e con enti/organismi regionali e nazionali di settore, assicurando nelle sedi opportune e per gli ambiti di competenza, il contributo e la rappresentanza dell'Agenzia.

Assicura, attraverso il diretto governo delle funzioni in staff, la appropriata applicazione dei sistemi gestionali, garantendo collaborazione alle strutture centrali e periferiche. Promuove l'innovazione di processi, metodi, sistemi.

Realizza incontri periodici, con la cadenza più opportuna, con i collaboratori della Struttura, a scopi informativi, di analisi di tematiche generali, di riscontro di problemi e/o difficoltà operative e sullo stato di attuazione di progetti/programmi e di rapporto con enti e/o istituzioni esterni, informando il Direttore generale sui problemi e le tematiche emergenti.

Coordina le risorse umane stimolando responsabilizzazione, crescita professionale, valorizzazione individuali e di gruppo, riscontra bisogni formativi e di sviluppo delle competenze dei collaboratori.

Presidia, nell'ambito della osservanza delle scelte di sistema, la gestione del sistema premiante, assicurando la coerente applicazione del sistema di valutazione delle prestazioni e del comportamento organizzativo del personale assegnato.

Cura e sviluppa relazioni con i diversi attori del territorio, avendo consapevolezza del ruolo tecnico e della terzietà dell'Ente.

Promuove i valori ed i risultati dell'Agenzia attraverso la realizzazione di appropriate iniziative, la costruzione ed il mantenimento di buone relazioni con soggetti terzi.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Direttore generale, Direttore tecnico, Direttore amministrativo, Direttore Servizio Idro-Meteo-Clima, Direttori e Responsabili Servizi in staff alla Direzione generale, Sezioni provinciali, Responsabile Direzione Laboratorio multisito

ESTERNI

Direzioni generali Regione Emilia-Romagna (Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Attività produttive, Sanità), Ministero Ambiente e Tutela del territorio, Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), ISPRA/Sistema agenziale, Università, CNR - ISMAR sedi di Bologna Venezia Ancona, Istituti di ricerca transfrontalieri, Enti locali costieri, Parco delta del Po, Associazioni di Categoria del turismo e della pesca

CENTRI TEMATICI REGIONALI

CENTRO TEMATICO REGIONALE

MISSION

Presidia specifici tematismi ambientali o ambiti di ispezione e controllo o di ricerca a supporto dei nodi operativi della rete, curando - se del caso - la gestione della relativa rete regionale di monitoraggio dello stato ambientale e lo sviluppo delle banche dati/catasti relativi, in raccordo con il Servizio Sistemi informativi e la Direzione tecnica.

Supporta i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale per quanto attiene alla matrice/tematica di competenza.

Garantisce la redazione di una relazione annuale sullo stato delle matrici a livello regionale e gestisce i progetti ambientali relativi alla matrice presidiata, assegnatigli dalla Direzione tecnica.

È responsabile della elaborazione di reporting ambientale e tematico periodico.

Promuove iniziative di ricerca e sviluppo relative alla matrice/tematica presidiata.

Assicura il popolamento del sistema informativo ambientale regionale (SIRA) per quanto attiene a dati e indicatori di stato e pressione inerenti alla materia di competenza.

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE AGROZOOTECNIA

Dipende da Direttore di Nodo

Riferisce anche a Direttore tecnico

MISSION

Presidia e sviluppa il tematismo su scala regionale in ottica di sviluppo delle migliori tecnologie per il recupero a scopi energetici delle biomasse, promuovendo attività di sviluppo e ricerca applicate al campo dell'agricoltura sostenibile, della qualità ambientale degli agroecosistemi e della biodiversità coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica, raccordandosi con ISPRA, Istituti di ricerca e Università.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Predisporre, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore di nodo in accordo con il Direttore tecnico, il piano annuale di attività del CTR ed il relativo report consuntivo e collabora alla redazione del report annuale dei dati ambientali di Arpa, individuando e proponendo appositi indicatori e indici.

Presidia, su delega del Direttore tecnico, la domanda di prestazioni dei clienti istituzionali di livello regionale e interprovinciale per quanto attiene lo sviluppo delle migliori tecnologie per il recupero a scopi energetici delle biomasse, derivanti totalmente o in parte da scarti agricoli e/o da deiezioni zootecniche.

Monitora l'evoluzione della normativa europea, nazionale e regionale di interesse, garantendone la conoscenza e la diffusione nella rete Arpa. Relativamente alla materia di competenza svolge il ruolo di riferimento tecnico-scientifico interno e per la rete dei referenti istituzionali.

Supporta la Direzione tecnica nella definizione e nello sviluppo dell'assetto normativo e tecnologico relativo alle problematiche intercorrenti tra agrozootecnica e ambiente, con particolare riferimento all'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, dei fanghi di depurazione, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari.

Garantisce elevati livelli prestazionali raccordandosi con Ispra, Istituti di ricerca e Università, nelle attività di sviluppo e ricerca, applicate al campo dell'agricoltura sostenibile, della qualità ambientale degli agroecosistemi e della biodiversità; nonché il supporto ai nodi operativi dell'Agenzia nello svolgimento delle attività relative alla materia di competenza.

Supporta la Regione Emilia-Romagna nella redazione di linee guida e direttive per quanto attiene alla tematica di competenza.

Gestisce i progetti affidatigli dal Direttore tecnico e promuove iniziative di ricerca e sviluppo.

Promuove l'innovazione metodologica e tecnologica, l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane, secondo piani decisi a livello direzionale, operando in collaborazione con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale, al fine di capitalizzare e diffondere conoscenze, esperienze e risultati ottenuti.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori del CTR, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione e alla comunicazione dei dati ambientali relativi alla tematica di competenza sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Aree della Direzione tecnica, CTR Energia e valutazioni ambientali complesse, CTR Ambiente-Salute (Direzione tecnica), Responsabili di Servizi Sistemi ambientali e Servizi territoriali, Servizio Sistemi informativi, Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale, Area Comunicazione (Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione)

ESTERNI

Regione Emilia-Romagna, Enti locali, Ispra/sistema agenziale, Università, Enti di ricerca, Centro Ricerche Produzioni Animali, Centro Ricerche Produzioni Vegetali

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE AMBIENTE-SALUTE

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Presidia su scala regionale le tematiche della prevenzione ambientale e sanitaria sulla base degli obiettivi e delle linee definiti dal Direttore tecnico, fornendo supporto ai Nodi operativi ed agli interlocutori istituzionali regionali e nazionali e promuovendo iniziative di ricerca e sviluppo anche in collaborazione con il CTR Tossicologia ambientale.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Predisporre, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore tecnico, il piano annuale di attività del CTR ed il relativo report consuntivo.

Presidia le attività di risk assessment che coinvolgono l'Agencia, in particolare nel determinare il significato e il valore delle esposizioni e dei rischi associati (studio della percezione dei rischi e mediazione tra rischi e benefici percepiti dagli individui).

Presidia la gestione della rete regionale di monitoraggio dei pollini allergenici aerodispersi.

Elabora e propone al Direttore tecnico strategie e piani volti a attivare e/o supportare programmi e iniziative per la conoscenza degli effetti sulla salute umana dei fattori ambientali, che realizza e gestisce attraverso le risorse assegnate, e/o avvalendosi del contributo di funzioni presenti nella rete, valorizzando in chiave operativa il know-how scientifico detenuto a vantaggio della rete agenziale.

Presidia le attività e le necessità di analisi statistico-epidemiologiche dell'Agencia.

Garantisce il supporto ai Nodi operativi dell'Agencia nello svolgimento delle attività relative alla materia di competenza.

Promuove collaborazioni interne ed esterne all'Ente su progetti di epidemiologia ambientale per la valutazione, raccolta e validazione dei dati ambientali, partecipa a iniziative di comunicazione in tema di valutazione epidemiologica dei rischi ambientali, di valutazione di impatto ambientale per quanto concerne la componente salute, e di approfondimento dei problemi sanitari conseguenti a situazioni di rischio ambientale e sanitario.

Promuove collaborazioni interne ed esterne all'Ente per la definizione e lo sviluppo di metodologie di approccio alla valutazione dell'esposizione della popolazione residente in aree urbane e/o in aree ad elevato impatto ambientale (ad es. inceneritori, discariche, impianti industriali, etc.).

Presidia e sviluppa attività connesse con la valutazione dell'esposizione ai diversi livelli di approssimazione fino al biomonitoraggio ambientale ed umano.

Analizza, valuta e attiva iniziative di ricerca, di interscambio e formazione sul tema degli effetti sanitari dei rischi ambientali nell'ambito delle opportunità offerte dalla Unione europea.

Definisce e sviluppa metodologie di approccio allo studio degli effetti ambientali e sanitari connessi all'inquinamento prodotto da sorgenti diverse, sviluppa strumenti modellistici di stima e previsione dei danni ambientali e sanitari, anche in collaborazione con altri Nodi della rete, con particolare riferimento alle metodologie da applicare alle piccole aree.

Monitora la ricerca svolta nell'ambito dell'epidemiologia ambientale e l'attività di ricerca applicata.

Cura le relazioni in campo modellistico per la valutazione dell'esposizione umana e le indagini epidemiologiche con gli altri Servizi di Epidemiologia ambientale del Sistema agenziale nazionale, con gli Osservatori epidemiologici, i Dipartimenti di Sanità pubblica delle AUSL e il mondo della ricerca.

Collabora alla definizione di progetti internodali, definendo le informazioni utili alla prevenzione ambientale-sanitaria e suggerendo la scelta degli strumenti di indagine più idonei.

Gestisce i progetti affidatigli dal Direttore tecnico e promuove iniziative di ricerca e sviluppo.

Sviluppa attività di documentazione sul tema ambiente-salute in collaborazione con altri centri e strutture esterni e con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale.

Promuove l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane, secondo piani decisi a livello direzionale, operando in collaborazione con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale, al fine di capitalizzare e diffondere conoscenze, esperienze e risultati ottenuti.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori del CTR, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alle attività di diffusione e comunicazione dei dati ambientali relativi alla tematica di competenza sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Aree della Direzione tecnica, CTR Tossicologia ambientale (Direzione tecnica), CTR Aree urbane, CTR Qualità dell'aria, rete laboratoristica, Struttura tematica Daphne, Servizio Sistemi informativi, Servizio Idro-Meteo-Clima, Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione, Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale, Sezioni provinciali

ESTERNI

Ministeri, Istituto Superiore di Sanità (ISS), Regione Emilia-Romagna, AUSL, Enti locali, ISPRA/Sistema agenziale, Università, Enti di ricerca

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE AREE URBANE

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Presidia e sviluppa il tematismo su scala regionale in ottica di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità della vita nelle aree urbane, utilizzando gli strumenti della modellistica ambientale, dei catasti delle emissioni, delle reti di misura e del bilancio ambientale dal punto di vista dell'integrazione degli aspetti tecnico-scientifici operativi e di valorizzazione del know-how specifico presente in Arpae. Cura lo sviluppo di metodologie di analisi finalizzate a quantificare fattori di pressione, stato e impatto di città ed aree industriali coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica.

Supporta i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale garantendo la realizzazione di analisi e valutazioni ambientali a supporto dei piani e programmi urbanistici. Propone, in costante rapporto con la Direzione tecnica e gli altri CTR, attività di studio e/o ricerca e sviluppo relative al miglioramento delle conoscenze dei temi emergenti e attività di progetto o di sviluppo interno che prevedano l'applicazione delle metodologie acquisite e/o messe a punto.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Predisporre, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore di Nodo in accordo con il Direttore tecnico, il piano annuale di attività del CTR ed il relativo report consuntivo e collabora alla redazione del report annuale dei dati ambientali di Arpae, individuando e proponendo appositi indicatori e indici.

Presidia, su delega del Direttore tecnico, la domanda di prestazioni dei clienti istituzionali di livello regionale e interprovinciale per quanto attiene al tematismo di competenza, garantendo la realizzazione di analisi e valutazioni ambientali di strumenti urbanistici a supporto delle politiche di pianificazione e programmazione territoriale e ambientale di livello regionale interprovinciale.

Monitora l'evoluzione della normativa europea, nazionale e regionale di interesse, garantendone la conoscenza e la diffusione nella rete Arpae. Relativamente alla materia di competenza svolge il ruolo di riferimento tecnico-scientifico interno e per la rete dei referenti istituzionali.

Supporta la Direzione tecnica nella definizione e nello sviluppo di sistemi integrati per la valutazione dei fattori di pressione, stato e impatto di città ed aree industriali, dello stato delle aree urbane, con finalità di miglioramento qualitativo dei dati prodotti e di efficienza del sistema.

Garantisce il supporto ai Nodi operativi dell'Agenzia nello svolgimento delle attività relative alla materia di competenza.

Avvalendosi della collaborazione del Servizio Sistemi informativi, contribuisce all'organizzazione e allo sviluppo di banche dati relative alla qualità della vita nelle aree urbane e ne verifica il popolamento. Supporta il Servizio Sistemi informativi per la gestione del punto focale regionale della rete Sinanet relativamente alla tematica di competenza.

Presidia l'organizzazione e lo sviluppo di modellistica ambientale per l'ambito di competenza a supporto sia delle attività progettuali che delle richieste degli altri settori del Nodo.

Supporta la Regione Emilia-Romagna nella redazione di linee guida e direttive per quanto attiene alla tematica di competenza.

Coordina la redazione di relazioni, con periodicità definita sulla base delle richieste istituzionali, sulla qualità delle aree urbane.

Gestisce i progetti ambientali affidatigli dal Direttore tecnico e promuove iniziative di ricerca e sviluppo.

Promuove l'innovazione metodologica e tecnologica, l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane, secondo piani decisi a livello direzionale, operando in collaborazione con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale, al fine di capitalizzare e diffondere conoscenze, esperienze e risultati ottenuti.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori del CTR, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione e alla comunicazione dei dati ambientali relativi alla tematica di competenza sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Aree della Direzione tecnica, CTR Energia e valutazioni ambientali complesse, CTR Ambiente-Salute (Direzione tecnica), CTR Qualità dell'aria, Servizio Idro-Meteo-Clima, Responsabili di Servizi Sistemi ambientali e Servizi territoriali, Servizio Sistemi informativi, Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale, Area Comunicazione (Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione)

ESTERNI

Enti pubblici, Università, Istituti di ricerca, Aziende pubbliche di servizi, cittadini, Agenzie per l'ambiente italiane ed estere

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE EMISSIONI INDUSTRIALI

Dipende da Direttore di Nodo

Riferisce anche a Direttore tecnico

MISSION

Risponde dell'uniformazione su scala regionale delle attività di controllo ed istruttorie riguardanti la materia specifica, con particolare riferimento alla normativa IPPC, secondo gli obiettivi e le linee definiti dalla Direzione tecnica.

Gestisce direttamente e/o coordina le attività di controllo ed istruttorie secondo gli obiettivi e le linee definiti dalla Direzione tecnica ed in conformità alla normativa di settore. Su indicazione del Direttore di Nodo garantisce il controllo delle emissioni del comparto produttivo a livello locale.

Garantisce il supporto specialistico ai nodi operativi provinciali in caso di gestione di interventi emergenziali che coinvolgano gli impianti di competenza.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Predisporre, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore di Nodo in accordo con il Direttore tecnico, il piano annuale di attività del CTR ed il relativo report consuntivo e collabora alla redazione del report annuale dei dati ambientali di Arpa, individuando e proponendo appositi indicatori e indici.

È responsabile su scala regionale del coordinamento, dell'integrazione e dello sviluppo delle attività di controllo ed istruttorie riguardanti le emissioni in atmosfera degli inceneritori e degli impianti di produzione di energia soggetti alla normativa IPPC.

Predisporre annualmente, in collaborazione con i Servizi territoriali di riferimento, il programma dei controlli integrati degli inceneritori e degli impianti di produzione di energia soggetti alla normativa IPPC.

Nell'ambito dell'esecuzione dei controlli integrati programmati degli inceneritori e degli impianti di produzione di energia, soggetti alla normativa IPPC, supporta i Servizi territoriali di riferimento per quanto attiene specificamente le attività di controllo ed istruttorie relative alle emissioni in atmosfera, provvedendo, quando necessario, alle attività di campionamento.

Sulla base delle indicazioni del Direttore di Nodo garantisce il controllo delle emissioni del comparto produttivo a livello locale.

Con strumentazione dedicata specialistica, presidia le attività e i processi analitici relativamente all'olfattometria ed alle altre tecniche di indagine su emissioni odorigene, svolgendo sotto il profilo tecnico-scientifico il ruolo di riferimento regionale per la rete interna ed esterna.

Opera nel rispetto delle norme tecniche di settore.

Organizza le attività analitiche per l'olfattometria ed il supporto specialistico con la strumentazione dedicata alle indagini in ambito di emissioni odorigene, in relazione all'utilizzo ottimale di tale strumentazione.

Collabora alla individuazione dei fabbisogni strumentali del CTR, con riferimento anche alle attività svolte per la rete interna ed esterna, e partecipa al coordinamento del Laboratorio multisito per gli aspetti comuni alla rete laboratoristica.

Garantisce il supporto specialistico ai Nodi operativi provinciali in caso di gestione di interventi emergenziali che coinvolgano gli impianti di competenza.

Avvalendosi della collaborazione del Servizio Sistemi informativi e del contributo dei CTR di competenza, presidia l'organizzazione e lo sviluppo delle banche dati relative agli impianti di incenerimento e di produzione di energia soggetti alla normativa IPPC e ne verifica il popolamento. Supporta il Servizio Sistemi informativi per la gestione del punto focale regionale della rete Sinanet.

Garantisce la redazione di una relazione annuale regionale sull'esito dei controlli eseguiti, la realizzazione di analisi e valutazioni ambientali a supporto delle politiche di pianificazione e programmazione territoriale e ambientale di livello nazionale, regionale e locale.

Fornisce supporto tecnico e istituzionale alla Regione Emilia-Romagna per la redazione di linee guida e direttive sulla materia di competenza.

Monitora l'evoluzione della normativa europea, nazionale e regionale di interesse, garantendone la conoscenza e la diffusione nella rete Arpae. Svolge il ruolo di riferimento tecnico-scientifico interno e per la rete dei referenti istituzionali sulle materie di competenza.

Supporta la Direzione tecnica nella pianificazione degli investimenti riguardanti il settore di competenza.

Gestisce i progetti ambientali relativi al tema presidiato affidatigli dal Direttore tecnico e promuove iniziative di ricerca e sviluppo.

Promuove l'innovazione metodologica e tecnologica, l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane, secondo piani decisi a livello direzionale, operando in collaborazione con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale, al fine di capitalizzare e diffondere conoscenze, esperienze e risultati ottenuti.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori del CTR, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione e alla comunicazione dei dati ambientali relativi alla tematica di competenza sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Aree della Direzione tecnica, CTR Energia e valutazioni ambientali complesse, CTR Ambiente-Salute, CTR Gestione integrata dei rifiuti, siti contaminati, subsidenza, CTR Impianti a rischio di incidente rilevante (Direzione tecnica), CTR Qualità dell'aria, rete laboratoristica, Responsabili di Servizi Sistemi ambientali e Servizi territoriali, Servizio Sistemi informativi

ESTERNI

Assessorati Ambiente, Attività produttive (Regione Emilia-Romagna), Enti locali, gestori/SpA impianti

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE ENERGIA E VALUTAZIONI AMBIENTALI COMPLESSE

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Presidia la tematica delle valutazioni ambientali ed energetiche coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica, fornendo supporto nelle procedure di VIA, di VAS, di Valutazione di incidenza ambientale, di redazione di rapporti ambientali, di pianificazione, di programmazione e di progettazione. Elabora modelli nei campi della valutazione e della contabilità ambientali e dell'ecologia del paesaggio. Supporta i clienti istituzionali di livello locale, regionale, nazionale anche mediante la valutazione ambientale riguardante i tematismi presidiati.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Predisporre, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore tecnico, il piano annuale di attività del CTR ed il relativo report consuntivo e collabora alla redazione del report annuale dei dati ambientali di Arpae, individuando e proponendo appositi indicatori e indici.

Presidia, su delega del Direttore tecnico, la domanda di prestazioni dei clienti istituzionali per quanto attiene al tematismo di competenza, garantendo la realizzazione di analisi e valutazioni ambientali a supporto di piani, progetti e programmi locali/regionali/nazionali, di valutazioni ambientali strategiche (VAS) di piani e programmi di interesse internazionale, nazionale, regionale, locale.

Avvalendosi della collaborazione del Servizio Sistemi informativi, presidia l'organizzazione e lo sviluppo delle basi dati relativi al sistema GIS "energia-ambiente" e ne verifica il popolamento. Supporta il Servizio Sistemi informativi nella gestione del punto focale regionale della rete Sinanet.

Garantisce il supporto alla Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di procedimenti istruttori relativi alla procedura di VIA per infrastrutture di competenza regionale o locale, nella redazione di linee guida e direttive riguardanti la valutazione e la contabilità ambientali, nella pianificazione energetica, territoriale e di settore e per la redazione della relazione sullo stato dell'ambiente.

Supporta i Nodi operativi nello svolgimento delle attività relative alla materia di competenza, garantendo adeguata e tempestiva informazione sugli aspetti ambientali dei Piani regionali di interesse per l'Agenzia.

Monitora l'evoluzione della normativa europea, nazionale e regionale di interesse, garantendone la conoscenza e la diffusione nella rete Arpae. Svolge il ruolo di riferimento tecnico-scientifico interno e per la rete dei referenti istituzionali sulla valutazione e la contabilità ambientali.

Garantisce il supporto ai Nodi operativi dell'Agenzia nello svolgimento delle attività relative alla materia di competenza.

Effettua studi e indagini volti a mitigare l'impatto sull'ambiente in particolare del settore energetico (elettrodotti, centrali, trasporti, consumi).

Collabora con la Regione Emilia-Romagna alla promozione e allo sviluppo della rete ecologica di scala regionale.

Gestisce e partecipa a progetti internazionali, nazionali, regionali relativi alla tematica presidiata, affidatigli dal Direttore tecnico e promuove iniziative di ricerca e sviluppo.

Promuove l'innovazione metodologica e tecnologica, l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane, secondo piani decisi a livello direzionale, operando in collaborazione con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale, al fine di capitalizzare e diffondere conoscenze, esperienze e risultati ottenuti.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori del CTR, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alle attività di diffusione e comunicazione dei dati ambientali relativi alla tematica di competenza sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Aree della Direzione tecnica, CTR Qualità dell'aria, CTR Aree urbane, CTR Turismo-Ambiente, CTR Sistemi idrici, CTR Emissioni industriali, CTR Gestione integrata dei rifiuti, siti contaminati, subsidenza, Responsabili di Servizi Sistemi ambientali e Servizi territoriali, Area Ecomanagement (SGI:SQE), Servizio Sistemi informativi, Struttura tematica Daphne, Servizio Idro-Meteo-Clima, Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione

ESTERNI

Ministeri, ENEA, Regione Emilia-Romagna, Enti locali, ISPRA/Sistema agenziale, Università, Enti di ricerca

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, SITI CONTAMINATI, SUBSIDENZA

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Presidia la tematica gestione integrata dei rifiuti su scala regionale in ottica di integrazione degli aspetti tecnico-operativi e di valorizzazione del know-how specifico, coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica, curando, come Sezione regionale del Catasto rifiuti, raccolta, organizzazione ed elaborazione dei dati relativi a sistemi impiantistici, rifiuti urbani e speciali, utili alla definizione del quadro conoscitivo a scala regionale, producendo report per la Regione Emilia-Romagna e per ISPRA.

Supporta i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale anche mediante elaborazione di piani e progetti riguardanti sia il tematismo presidiato sia l'analisi degli impatti derivanti dall'utilizzo delle risorse naturali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Predisporre, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore tecnico, il piano annuale di attività del CTR ed il relativo report consuntivo, e collabora alla redazione del report annuale dei dati ambientali di Arpae, individuando e proponendo appositi indicatori e indici.

Avvalendosi della collaborazione del Servizio Sistemi informativi, presidia l'organizzazione e lo sviluppo delle banche dati relative alle modalità di gestione dei rifiuti urbani e speciali e ne verifica il popolamento. Cura, come Sezione regionale del Catasto rifiuti, raccolta, organizzazione ed elaborazione dei dati relativi, utili alla definizione del quadro conoscitivo a scala regionale, producendo report per la Regione Emilia-Romagna e per Ispra. Supporta il Servizio Sistemi informativi per la gestione del punto focale regionale della rete Sinanet.

Presidia le attività connesse all'analisi degli impatti derivanti dall'utilizzo delle risorse naturali: subsidenza, attività estrattive, utilizzo sedimenti.

Gestisce la rete regionale di controllo della subsidenza e la banca dati ad essa collegata garantendo l'accesso on line ai dati.

Presidia, su delega del Direttore tecnico, la domanda di prestazioni dei clienti istituzionali di livello nazionale/regionale per quanto attiene alle tematiche di competenza, garantendo la realizzazione di analisi e valutazioni ambientali a supporto delle politiche di pianificazione e programmazione territoriale e ambientale di livello nazionale, regionale e locale.

Garantisce il supporto ai Nodi operativi dell'Agenzia nello svolgimento delle attività relative alla materia di competenza.

Monitora l'evoluzione della normativa europea, nazionale e regionale di interesse, garantendone la conoscenza e la diffusione nella rete. Svolge il ruolo di riferimento tecnico-scientifico interno e per la rete dei referenti istituzionali sulle materie di competenza.

Supporta l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale nella pianificazione degli investimenti riguardanti il settore di competenza.

Supporta la Regione Emilia-Romagna nella redazione di linee guida e direttive per quanto attiene alle tematiche di competenza e nella redazione della relazione annuale sulla gestione dei rifiuti in Emilia-Romagna.

Gestisce i progetti ambientali relativi alle tematiche presidiate affidatigli dal Direttore tecnico e promuove iniziative di ricerca e sviluppo.

Promuove l'innovazione metodologica e tecnologica, l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane, secondo piani decisi a livello direzionale, operando in collaborazione con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alle attività di diffusione e comunicazione dei dati ambientali relativi alla tematica di competenza sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Area Monitoraggio e Reporting ambientale, Area Vigilanza e Controllo, rete laboratoristica, Referenti provinciali sui Rifiuti, CTR Emissioni Industriali

ESTERNI

Ministeri, Protezione Civile, Osservatorio Nazionale Rifiuti, Catasto Nazionale Rifiuti, Regione Emilia-Romagna, Enti Locali, Ispra/Sistema Agenziale, Università, Enti Di Ricerca

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Risponde dell'omogeneizzazione su scala regionale delle attività di controllo ed istruttorie riguardanti la materia specifica, fornendo supporto tecnico-scientifico agli organi preposti alla valutazione e alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti.

Gestisce direttamente le attività di controllo ed istruttorie secondo gli obiettivi e le linee definiti dalla Direzione tecnica ed in conformità alla normativa di settore.

Partecipa al Comitato regionale di Valutazione dei rischi (CVR) e al Comitato Tecnico regionale (CTR).

Assicura il supporto ai Nodi provinciali per l'attività istruttoria e di controllo e nella gestione delle emergenze ambientali per gli impianti ricadenti negli ambiti territoriali di competenza.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Predisporre, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore tecnico e tenuto conto dei programmi del CVR, il piano annuale di attività del CTR ed il relativo report consuntivo, e collabora alla redazione del report annuale dei dati ambientali di Arpae, individuando e proponendo appositi indicatori e indici.

Gestisce direttamente gli interventi di vigilanza, ispezione, l'esecuzione delle verifiche ispettive sui sistemi di gestione della sicurezza e l'attività istruttoria sugli stabilimenti a rischio di incidente rilevante.

Si raccorda con i Servizi territoriali dei Nodi provinciali di riferimento nello svolgimento delle specifiche funzioni di vigilanza e controllo sugli impianti a rischio di incidente rilevante localizzati nei diversi territori.

Garantisce il supporto specialistico ai Nodi operativi provinciali in caso di gestione di interventi emergenziali che coinvolgano impianti a rischio di incidente rilevante.

Partecipa al Comitato Tecnico Regionale (CTR), cui fornisce supporto tecnico per le attività istruttorie sugli impianti RIR (art. 8, DLgs 334/99), per la verifica degli scenari incidentali e per la valutazione delle conseguenze di eventuali incidenti.

Coordina le attività della segreteria tecnica e amministrativa del Comitato Regionale di Valutazione dei Rischi (CVR); fornisce inoltre il supporto tecnico per le attività istruttorie degli stabilimenti RIR di competenza regionale (art. 6, L.R. 26/2003), per la verifica degli scenari incidentali e per la valutazione delle conseguenze di eventuali incidenti.

Avvalendosi della collaborazione del Servizio Sistemi informativi, presidia l'organizzazione e lo sviluppo del Catasto regionale degli impianti a rischio di incidente rilevante e ne verifica il popolamento. Supporta il Servizio Sistemi informativi per la gestione del punto focale regionale della rete Sinanet.

Garantisce la redazione di una relazione annuale sull'esito dei controlli eseguiti, la realizzazione di analisi e valutazioni ambientali a supporto delle politiche di pianificazione e programmazione territoriale e ambientale di livello nazionale, regionale e locale raccordandosi, qualora necessario, con i Servizi territoriali dei Nodi provinciali di riferimento.

Fornisce supporto tecnico e istituzionale alla Regione Emilia-Romagna per la redazione di linee guida e direttive sulla materia di competenza.

Monitora l'evoluzione sia normativa (europea, nazionale, regionale) sia tecnica, e gestisce la partecipazione a gruppi di lavoro e coordinamento nazionali.

Promuove l'innovazione metodologica e tecnologica, l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane, secondo piani decisi a livello direzionale, operando in collaborazione con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale, al fine di capitalizzare e diffondere

conoscenze, esperienze e risultati ottenuti.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori del CTR, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alle attività di diffusione e comunicazione dei dati ambientali relativi alla tematica di competenza sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Area Vigilanza e Controllo, Area Monitoraggio e Reporting Ambientale (Direzione Tecnica), CTR Emissioni Industriali, Responsabili di Servizi Territoriali e Servizi Sistemi Ambientali, Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale, Servizio Sistemi Informativi, Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione

ESTERNI

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ISPRA, Regione Emilia-Romagna, Enti pubblici, Prefetture, privati, Comandi regionale e provinciali Vigili del Fuoco

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE QUALITÀ DELL'ARIA

Dipende da Direttore di Struttura tematica

Riferisce anche a Direttore tecnico

MISSION

Presidia e sviluppa il sistema integrato di valutazione e gestione della qualità dell'aria utilizzando gli strumenti della modellistica ambientale, dei catasti delle emissioni, delle reti di misura della qualità dell'aria e del bilancio ambientale in ottica di integrazione degli aspetti tecnico-operativi e di valorizzazione del know-how specifico presente in Arpae. Cura la gestione delle reti regionali di monitoraggio di competenza e il presidio delle banche dati e degli strumenti di stima e previsione della qualità dell'aria integrandoli coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica.

Supporta i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale garantendo la realizzazione di analisi e valutazioni ambientali a supporto dei piani e programmi di risanamento e mantenimento riguardanti la matrice.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Predisporre, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore di Nodo in accordo con il Direttore tecnico, il piano annuale di attività del CTR ed il relativo report consuntivo e collabora alla redazione del report annuale dei dati ambientali di Arpae, individuando e proponendo appositi indicatori e indici.

Presidia su scala regionale la gestione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria e delle deposizioni e inquinamento atmosferico di fondo, avvalendosi della collaborazione di referenti regionali e provinciali della rete Arpae.

Presidia i processi di competenza in aderenza al sistema qualità adottato dall'Agenzia, sulla base degli indirizzi generali riguardanti l'applicazione del sistema qualità definiti dall'Area Monitoraggio e Reporting ambientale e collabora con il Servizio SGI:SQE alla definizione degli aspetti di specifica competenza.

Avvalendosi della collaborazione del Servizio Sistemi informativi, presidia/orienta l'organizzazione e lo sviluppo delle banche dati relative al monitoraggio della qualità dell'aria (Sira-aria), delle deposizioni e inquinamento atmosferico di fondo, nonché i contenuti del catasto/inventario emissioni e ne verifica il popolamento. Supporta il Servizio Sistemi informativi per la gestione del punto focale regionale della rete Sinanet.

Presidia, su delega del Direttore tecnico, la domanda di prestazioni dei clienti istituzionali di livello nazionale/regionale per quanto attiene alla matrice di competenza, garantendo la realizzazione di analisi e valutazioni ambientali a supporto delle politiche di pianificazione e programmazione territoriale e ambientale di livello regionale e nazionale.

Monitora l'evoluzione della normativa europea, nazionale e regionale di interesse, garantendone la conoscenza e la diffusione nella rete Arpae. Relativamente alla materia di competenza svolge il ruolo di riferimento tecnico-scientifico interno e per la rete dei referenti istituzionali.

Sottopone la propria azione di pianificazione dello sviluppo delle reti di monitoraggio gestite alla verifica di coerenza di compatibilità economico - gestionale esercitata dall'Area Monitoraggio e Reporting ambientale.

Supporta la Regione Emilia-Romagna nella redazione di linee guida e direttive per quanto attiene alla matrice di competenza.

Supporta l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale nella pianificazione degli investimenti riguardanti il settore di competenza.

Garantisce la redazione di una relazione regionale annuale sulla qualità dell'aria, sulle deposizioni e sull'inquinamento atmosferico di fondo, curando nei tempi e nei modi richiesti dalla Direzione tecnica la redazione della reportistica-di settore.

Gestisce i progetti ambientali relativi alla matrice presidiata affidatigli dal Direttore tecnico e promuove iniziative di ricerca e sviluppo.

Promuove l'innovazione metodologica e tecnologica, l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane, secondo piani decisi a livello direzionale, operando in collaborazione con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale, al fine di capitalizzare e diffondere conoscenze, esperienze e risultati ottenuti.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori del CTR, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione e alla comunicazione dei dati ambientali relativi alla tematica di competenza sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Aree della Direzione tecnica, Servizio Idro-Meteo-Clima, rete Referenti aria, rete laboratoristica, CTR Tossicologia ambientale (Direzione tecnica), CTR Emissioni industriali, CTR Aree urbane, Responsabili di Servizi Sistemi ambientali e Servizi territoriali, Area Qualità (SGI:SQE), Servizio Sistemi informativi, Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione, Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale

ESTERNI

Ministeri, Regione Emilia-Romagna, Enti locali, ISPRA/Sistema agenziale, Università, Enti di ricerca

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE RADIAZIONI NON IONIZZANTI (CEM)

Dipende da Direttore di Nodo

Riferisce anche a Direttore tecnico

MISSION

Presidia e sviluppa il sistema di monitoraggio e controllo delle radiazioni non ionizzanti (CEM) integrando gli strumenti della modellistica ambientale, dei catasti delle emissioni, della rete di misura, e curando la gestione della rete regionale di monitoraggio dei campi elettromagnetici, lo sviluppo delle banche dati e degli strumenti di stima e previsione coerentemente agli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica.

Supporta i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale garantendo la realizzazione di analisi e controlli ambientali riguardanti la tematica specifica.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Predisporre, sulla base degli indirizzi definiti dal Direttore di Nodo in accordo con il Direttore tecnico, il piano annuale di attività del CTR ed il relativo report consuntivo e collabora alla redazione del report annuale dei dati ambientali di Arpae, individuando e proponendo appositi indicatori e indici.

Presidia su scala regionale la gestione della rete regionale di monitoraggio dei campi elettromagnetici, avvalendosi della collaborazione di referenti regionali e provinciali della rete Arpae.

Avvalendosi della collaborazione del Servizio Sistemi informativi, presidia l'organizzazione e lo sviluppo delle banche dati relative al monitoraggio dei campi elettromagnetici e al catasto regionale delle sorgenti di campi elettromagnetici e ne verifica il popolamento. Supporta il Servizio Sistemi informativi per la gestione del punto focale regionale della rete Sinanet.

Partecipa alla produzione dei dati regionali per l'osservatorio NIR di ISPRA.

Presidia l'utilizzo e lo sviluppo della modellistica ambientale relativamente alla tematica di competenza, curandone la standardizzazione nella rete.

Presidia, su delega del Direttore tecnico, la domanda di prestazioni di clienti istituzionali di livello nazionale/regionale per quanto attiene alla tematica di competenza.

Monitora l'evoluzione della normativa europea, nazionale e regionale di interesse, garantendone la conoscenza e la diffusione nella rete Arpae. Relativamente alla materia di competenza svolge il ruolo di riferimento tecnico-scientifico interno e per la rete dei referenti istituzionali.

Garantisce le attività di monitoraggio e controllo dei campi elettromagnetici a livello locale.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Supporta la Direzione tecnica nella definizione e nello sviluppo di un sistema integrato per il monitoraggio e la valutazione dei campi elettromagnetici, con finalità di miglioramento qualitativo dei dati prodotti e di efficienza del sistema.

Collabora alla definizione di linee guida e direttive interne riguardanti la matrice di competenza ed alla definizione dei fabbisogni strumentali della rete.

Sottopone la propria azione di pianificazione dello sviluppo delle reti di monitoraggio gestite alla verifica di coerenza programmatica e di compatibilità economico - gestionale esercitata dall'Area Monitoraggio e Reporting ambientale.

Conformemente alle scelte della Direzione generale di Arpae e in coerenza con gli indirizzi dell'Area Monitoraggio e Reporting ambientale può assicurare l'applicazione del sistema qualità secondo la norma ISO 9001 alle reti gestite.

Supporta la Regione Emilia-Romagna nella redazione di linee guida e direttive per quanto attiene alla matrice di competenza.

Garantisce la redazione di una relazione regionale annuale sulle radiazioni non ionizzanti, curando nei tempi e nei modi richiesti dalla Direzione tecnica la redazione della reportistica di settore.

Gestisce e partecipa a progetti di rilevanza regionale/nazionale affidatigli dal Direttore tecnico e promuove iniziative di ricerca e sviluppo.

Promuove l'innovazione metodologica e tecnologica, l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane, secondo piani decisi a livello direzionale, operando in collaborazione con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale, al fine di capitalizzare e diffondere conoscenze, esperienze e risultati ottenuti.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori del CTR, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione e alla comunicazione dei dati ambientali relativi alla tematica di competenza sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Aree della Direzione tecnica, CTR Ambiente-Salute (Direzione tecnica), rete Referenti di Nodo per i CEM, Responsabili di Servizi Sistemi ambientali e Servizi territoriali, Servizio Sistemi informativi, Aree Comunicazione, Affari istituzionali, legali e diritto ambientale (Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione), Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale

ESTERNI

Regione Emilia-Romagna, Enti locali, gestori ed esercenti impianti, Ministeri Poste e Telecomunicazioni, Ambiente, Salute, ISPRA, associazioni ed enti (cittadini, Ordini professionali, Legambiente, CEI, etc.), Osservatori ambientali, Fondazione Marconi, Ispettorato regionale Telecomunicazioni, Università, CNR, Istituto superiore di Sanità (ISS)

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE

Dipende da Direttore di Nodo

Riferisce anche a Direttore tecnico

MISSION

Presidia e sviluppa il sistema di monitoraggio e controllo della radioattività ambientale integrando gli strumenti della modellistica ambientale, dei catasti delle sorgenti e della rete di misura. Cura la gestione della rete regionale di monitoraggio della radioattività ambientale e della rete locale di sorveglianza della radioattività del sito nucleare di Caorso, lo sviluppo delle banche dati e degli strumenti di stima e previsione coerentemente agli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica.

Supporta i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale garantendo la realizzazione di analisi e controlli ambientali riguardanti la tematica specifica.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Predisporre, sulla base degli indirizzi definiti dal Direttore di Nodo in accordo con il Direttore tecnico, il piano annuale di attività del CTR ed il relativo report consuntivo e collabora alla redazione del report annuale dei dati ambientali di Arpae, individuando e proponendo appositi indicatori e indici.

Presidia su scala regionale la gestione della rete regionale di monitoraggio della radioattività ambientale, della rete locale di sorveglianza della radioattività ambientale attorno al sito nucleare di Caorso, avvalendosi della collaborazione di referenti regionali e provinciali della rete Arpae.

Avvalendosi della collaborazione del Servizio Sistemi informativi, presidia l'organizzazione e lo sviluppo delle banche dati relative al monitoraggio della radioattività ambientale e al catasto regionale delle sorgenti di radiazioni ionizzanti e ne verifica il popolamento. Supporta il Servizio Sistemi informativi per la gestione del punto focale regionale della rete Sinanet.

Presidia, su delega del Direttore tecnico, la domanda di prestazioni di clienti istituzionali di livello nazionale/regionale per quanto attiene alla matrice di competenza.

Monitora l'evoluzione della normativa europea, nazionale e regionale di interesse, garantendone la conoscenza e la diffusione nella rete Arpae. Relativamente alla materia di competenza svolge il ruolo di riferimento tecnico-scientifico interno e per la rete dei referenti istituzionali.

Garantisce le attività di monitoraggio e controllo della radioattività ambientale a livello locale.

Supporta la Direzione tecnica nella definizione e nello sviluppo di un sistema integrato per il monitoraggio e il controllo della radioattività ambientale, con finalità di miglioramento qualitativo dei dati prodotti e di efficienza del sistema.

Gestisce progetti ambientali relativi alla matrice presidiata affidatigli dal Direttore tecnico e promuove iniziative di ricerca e sviluppo.

Sottopone la propria azione di pianificazione dello sviluppo delle reti di monitoraggio gestite alla verifica di coerenza programmatica e di compatibilità economico - gestionale esercitata dall'Area Monitoraggio e Reporting ambientale.

Collabora alla definizione di linee guida e direttive interne riguardanti la matrice di competenza ed alla definizione dei fabbisogni strumentali della rete.

Gestisce e partecipa a progetti ambientali affidatigli dal Direttore tecnico e promuove iniziative di ricerca e sviluppo

Conformemente alle scelte della Direzione generale di Arpae e in coerenza con gli indirizzi dall'Area Monitoraggio e Reporting ambientale, può assicurare l'applicazione del sistema qualità secondo la norma ISO 9001 alle reti gestite.

Garantisce la redazione di una relazione regionale annuale sulla radioattività ambientale e di una relazione annuale sulla radioattività ambientale intorno alla centrale di Corso, curando nei tempi e nei modi richiesti dalla Direzione tecnica la redazione della reportistica di settore.

Collabora alla individuazione dei fabbisogni strumentali del CTR e partecipa al coordinamento della Direzione Laboratorio multisito per gli aspetti comuni alla rete laboratoristica.

Gestisce le attività e i processi analitici – per gli aspetti comuni alla rete laboratoristica - secondo gli standard definiti dalla Direzione Laboratorio multisito, assicurando, per gli ambiti di competenza, la soddisfazione della domanda produttiva su scala locale, provinciale e regionale.

Risponde della correttezza e della tempistica del dato analitico, garantendo l'aderenza del processo alle procedure del sistema qualità e la conformità alle norme di sicurezza.

Organizza le attività analitiche in relazione all'utilizzo ottimale della strumentazione.

Si raccorda con la Direzione Laboratorio multisito nella fase preliminare alla stipula di convenzioni commerciali di interesse comune alla rete laboratoristica.

Coordina le attività delle rete in ordine a situazioni di emergenza ambientale connesse a sostanze radioattive.

Garantisce il supporto ai Nodi operativi dell'Agenzia ed alle AUSL nello svolgimento delle attività relative alla materia di competenza.

Supporta la Regione Emilia-Romagna nella redazione di linee guida e direttive per quanto attiene alla matrice di competenza.

Promuove l'innovazione metodologica e tecnologica, l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane, secondo piani decisi a livello direzionale, operando in collaborazione con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale, al fine di capitalizzare e diffondere conoscenze, esperienze e risultati ottenuti.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori del CTR, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione e alla comunicazione dei dati ambientali relativi alla tematica di competenza sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Aree della Direzione tecnica, rete Referenti di Nodo per la radioattività, Area Qualità (SGI:SQE), CTR Tossicologia ambientale, CTR Ambiente - Salute (Direzione tecnica) Responsabili di Servizi Sistemi ambientali, Servizi territoriali, rete laboratoristica, Struttura oceanografica Daphne, Servizio Idro-Meteo-Clima, Servizio Sistemi informativi, Area Comunicazione (Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione), Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale

ESTERNI

Regione Emilia-Romagna, Enti pubblici, Università, AUSL, Istituto superiore di Sanità (ISS), Istituto superiore Prevenzione e Sicurezza sul lavoro (ISPESL), ISPRA, Vigili del Fuoco (V.V.F.F.), Dipartimento Protezione civile

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE SISTEMI IDRICI

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Presidia e sviluppa il sistema di monitoraggio e valutazione della qualità delle acque utilizzando gli strumenti della modellistica e delle reti di misura in ottica di integrazione degli aspetti tecnico-operativi e di valorizzazione del know-how specifico presente in Arpae. Cura la gestione delle reti regionali di monitoraggio di competenza, lo sviluppo delle banche dati relative ai fattori di pressione e degli strumenti di stima e previsione, coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica.

Supporta i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale garantendo la realizzazione di analisi e valutazioni ambientali a supporto dei piani e programmi di risanamento e mantenimento riguardanti la matrice.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Predisporre, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore tecnico, il piano annuale di attività del CTR ed il relativo report consuntivo e collabora alla redazione del report annuale dei dati ambientali di Arpae, individuando e proponendo appositi indicatori e indici.

Presidia su scala regionale la gestione delle reti di monitoraggio dello stato ambientale delle acque interne superficiali, degli strumenti e dei dati necessari alla valutazione della qualità dei corpi idrici.

Avvalendosi della collaborazione del Servizio Sistemi informativi presidia l'organizzazione e lo sviluppo delle banche dati relative al monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei (Sira-acque) e al catasto degli scarichi e ne verifica il popolamento. Supporta il Servizio Sistemi informativi per la gestione del punto focale regionale della rete Sinanet.

Presidia, su delega del Direttore tecnico, la domanda di prestazioni dei clienti istituzionali di livello nazionale/regionale per quanto attiene alla matrice di competenza, garantendo la realizzazione di analisi e valutazioni ambientali a supporto delle politiche di pianificazione e programmazione territoriale e ambientale di livello nazionale, regionale.

Monitora l'evoluzione della normativa europea, nazionale e regionale di interesse, garantendone la conoscenza e la diffusione nella rete Arpae. Svolge il ruolo di riferimento tecnico-scientifico interno e per la rete dei referenti istituzionali sulle materie di competenza.

Supporta l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale nella pianificazione degli investimenti riguardanti il settore di competenza.

Sottopone la propria azione di pianificazione dello sviluppo delle reti di monitoraggio gestite alla verifica di coerenza programmatica e di compatibilità economico-gestionale esercitata dall'Area Monitoraggio e Reporting ambientale.

Attua gli indirizzi dell'Area Monitoraggio e Reporting ambientale relativamente all'applicazione del sistema qualità alle reti del sistema di monitoraggio e valutazione dell'ambiente.

Supporta la Regione Emilia-Romagna nella redazione di linee guida e direttive per quanto attiene alla matrice di competenza e garantisce la redazione di una relazione annuale regionale sullo stato delle acque superficiali e sotterranee, curando nei tempi e nei modi richiesti la redazione della reportistica di settore.

Collabora con l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale, assicurando, nei tempi e nei modi richiesti dalla Direzione tecnica, la redazione della reportistica ambientale di settore.

Gestisce i progetti ambientali relativi alla matrice presidiata affidatigli dal Direttore tecnico e promuove iniziative di ricerca.

Promuove l'innovazione metodologica e tecnologica, l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane, secondo piani decisi a livello direzionale, operando in collaborazione con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale, al fine di capitalizzare e diffondere conoscenze, esperienze e risultati ottenuti.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alle attività di diffusione e comunicazione dei dati ambientali relativi alla tematica di competenza sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Area Monitoraggio e Reporting Ambientale, Laboratorio multisito (Direzione Tecnica), Responsabili di Servizi Territoriali e Servizi Sistemi Ambientali, Servizio Sistemi Informativi, Servizio Idro-Meteo-Clima, Struttura Tematica Daphne, Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione, Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale, Area Qualità (SGI:SQE)

ESTERNI

Ministeri, Enti/Autorità interregionali, Regione Emilia-Romagna, Enti locali, ISPRA/Sistema agenziale, Università, Enti di ricerca

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE TOSSICOLOGIA AMBIENTALE

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Presidia la tematica su scala regionale sviluppando indagini e ricerche volte alla valutazione del rischio correlato all'esposizione ad agenti fisici, chimici o virali presenti nelle matrici ambientali o introdotti nell'ambiente dall'uomo, con finalità di prevenzione a tutela della salute umana, coerentemente con gli obiettivi e gli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica.

Supporta la rete interna, i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale, locale anche mediante analisi e valutazioni e lo sviluppo di modellistica.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Predisporre, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore tecnico, il piano annuale di attività del CTR ed il relativo report consuntivo e collabora alla redazione del report annuale dei dati ambientali di Arpae, individuando e proponendo appositi indicatori e indici.

Presidia, su delega del Direttore tecnico, la domanda di prestazioni dei clienti istituzionali di livello nazionale e regionale, locale per quanto attiene alla caratterizzazione del rischio da esposizione (stima del rischio e marcatori di esposizione e rischio), tramite test e analisi di laboratorio e modelli di stima del rischio.

Gestisce le attività e i processi - per gli aspetti comuni alla rete laboratoristica -, secondo gli standard definiti dalla Direzione tecnica, assicurando, per gli ambiti di competenza, la soddisfazione della domanda produttiva su scala locale, provinciale e regionale.

Monitora l'evoluzione della normativa europea, nazionale e regionale di interesse, garantendone la conoscenza e la diffusione nella rete Arpae. Relativamente alla materia di competenza svolge il ruolo di riferimento tecnico-scientifico interno e per la rete dei referenti istituzionali.

Supporta la Direzione tecnica nella definizione e nello sviluppo di metodi e modelli per la valutazione del rischio sanitario, integrando gli aspetti ambientali e sanitari.

Garantisce il supporto ai Nodi operativi dell'Agenzia nello svolgimento delle attività relative alla materia di competenza.

Organizza le attività analitiche in relazione all'utilizzo ottimale della strumentazione.

Collabora alla individuazione dei fabbisogni strumentali del CTR e partecipa al coordinamento del Laboratorio multisito per gli aspetti comuni alla rete laboratoristica.

Si raccorda con la Direzione Laboratorio Multisito nella fase preliminare alla stipula di convenzioni commerciali comprendenti prestazioni laboratoristiche di interesse per la rete.

Supporta la Regione Emilia-Romagna nella redazione di linee guida e direttive per quanto attiene alla tematica di competenza.

Promuove l'innovazione metodologica e tecnologica, l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane, secondo piani decisi a livello direzionale, operando in collaborazione con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale al fine di capitalizzare e diffondere conoscenze, esperienze e risultati ottenuti.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori del CTR, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alle attività di diffusione e comunicazione dei dati ambientali e sanitari sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Rete laboratoristica, Area Monitoraggio e Reporting ambientale (Direzione Tecnica), CTR Ambiente-Salute, CTR Radioattività Ambientale

ESTERNI

Università (Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Genova, Chieti, Milano), Regione Emilia-Romagna, Aziende AUSL regionali e Dipartimenti di Sanità pubblica, Ministero della Salute, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Agenzie ambientali, ISPRA, Istituto superiore di Sanità, Istituto nazionale per la Ricerca sul cancro di Genova, Fondazione G. D'annunzio – Centro studi invecchiamento, International Agency for Research on Cancer – Lione, Istituti Zooprofilattici, OECD, Associazioni industriali e di categoria

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE TURISMO-AMBIENTE

Dipende da Direttore di Nodo

Riferisce anche a Direttore tecnico

MISSION

Presidia il tematismo su scala regionale in ottica di integrazione degli aspetti tecnico-operativi e di valorizzazione del know-how specifico, curando lo sviluppo di un sistema di indicatori ambientali e delle banche dati, coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica.

Supporta i clienti istituzionali di livello nazionale e regionale anche mediante elaborazione di piani e progetti, affrontando gli aspetti qualitativi e presidiando i tematismi di modellistica e pianificazione degli interventi di risanamento.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Predisporre, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore di Nodo in accordo con il Direttore tecnico, il piano annuale di attività del CTR ed il relativo report consuntivo e collabora alla redazione del report annuale dei dati ambientali di Arpae, individuando e proponendo appositi indicatori e indici.

Avvalendosi della collaborazione del Servizio Sistemi informativi, contribuisce all'organizzazione e allo sviluppo delle banche dati relative al sistema informativo regionale del territorio costiero.

Collabora con il Servizio SGI:SQE alla implementazione e diffusione di sistemi di gestione ambientale di processo e prodotto nel settore turistico (Emas, Ecolabel, acquisti verdi per le strutture ricettive) ed alla stesura del bilancio ambientale del comparto turistico.

Presidia, su delega del Direttore tecnico, la domanda di prestazioni dei clienti istituzionali di livello nazionale e regionale per quanto attiene al tematismo di competenza, garantendo la realizzazione di analisi e valutazioni ambientali a supporto delle politiche di pianificazione e programmazione territoriale e ambientale del litorale di livello locale, regionale e nazionale.

Monitora l'evoluzione della normativa europea, nazionale e regionale di interesse, garantendone la conoscenza e la diffusione nella rete Arpae. Relativamente alla materia di competenza svolge il ruolo di riferimento tecnico-scientifico interno e per la rete dei referenti istituzionali.

Supporta l'Area competente della Direzione tecnica nella definizione e nello sviluppo di sistemi integrati per il monitoraggio e la valutazione dello stato del litorale, con finalità di promozione della sostenibilità del turismo.

Collabora alla definizione di linee guida e direttive interne riguardanti la tematica di competenza ed alla definizione dei fabbisogni strumentali della rete.

Gestisce i progetti ambientali affidatigli dal Direttore tecnico e promuove iniziative di ricerca e sviluppo.

Promuove l'innovazione metodologica e tecnologica, l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane, secondo piani decisi a livello direzionale operando in collaborazione con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale, al fine di capitalizzare e diffondere conoscenze, esperienze e risultati ottenuti.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori del CTR, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alle attività di diffusione e comunicazione dei dati ambientali relativi alla tematica di competenza sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Aree della Direzione tecnica, CTR Ambiente-Salute, CTR Energia e valutazioni ambientali complesse (Direzione tecnica), Struttura oceanografica Daphne, Responsabili Servizi Sistemi ambientali, Servizi territoriali, Area Ecomanagement (SGI:SQE), Servizio Sistemi informativi

ESTERNI

Regione Emilia-Romagna, Ministeri Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, Salute, Sviluppo economico, Enti di programmazione e sviluppo turistico, ISPRA, Aziende promozione turistica (APT), Associazioni ambientaliste e dei consumatori

POSIZIONI DI NODO
(istituibili nelle strutture ex Arpa ER)

POSIZIONI DIRIGENZIALI DI NODO

Le posizioni dirigenziali di Nodo sono rappresentative di una risposta organizzativa funzionale a peculiarità e bisogni locali (territoriali, ambientali, ecc.), non riconducibili alla generalità della struttura.

Queste “articolazioni”, istituibili in sede di dettaglio organizzativo dai Direttori/Responsabili di Nodo ex Arpa ER, sono poste a presidio di attività di natura progettuale (posizioni di Responsabile di Unità specialistica), ausiliarie ai processi primari (posizioni di Responsabile Staff di Direzione di Nodo), di monitoraggio degli ecosistemi e/o dei sistemi complessi attribuiti, di vigilanza e controllo caratterizzanti il territorio di riferimento, di analisi laboratoristica, di presidio e sviluppo di tematiche specialistiche (posizioni di Responsabile di Area di Servizi operativi).

Tali posizioni sono preposte al conseguimento di obiettivi dinamici e dunque per loro natura contingenti.

RESPONSABILE DI AREA DI SERVIZI OPERATIVI FASCIA A

Dipende da Responsabile di Servizio Sistemi ambientali/Responsabile Servizio territoriale/Responsabile Laboratorio/ CTR/Area di Struttura Tematica

MISSION

Collabora con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali / Servizio territoriale / Sede secondaria del Laboratorio multisito / Laboratorio Tematico / CTR / Area di Struttura Tematica in ordine a specifiche responsabilità assegnate nelle attività di monitoraggio degli ecosistemi e/o dei sistemi complessi attribuiti, di vigilanza e controllo caratterizzanti il territorio di riferimento, di analisi laboratoristica, di presidio e sviluppo di tematiche specialistiche, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Nodo e generali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Predisporre, d'intesa con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali /Servizio territoriale/ Sede secondaria del Laboratorio multisito / Laboratorio tematico/ CTR / Area di Struttura tematica, il piano annuale di attività dell'Area ed il relativo report consuntivo.

Realizza, coordinandosi con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali /Servizio territoriale/ Sede secondaria del Laboratorio multisito / Laboratorio tematico /CTR /Area di Struttura tematica, le attività contenute nel programma annuale, garantendo adeguato contributo professionale, qualità, efficacia ed efficienza delle prestazioni, rispetto dei tempi definiti.

Assicura la costante alimentazione dei sistemi informativi.

Garantisce la rispondenza delle attività assegnate ai dettati normativi, in ordine a sicurezza, qualità e altre disposizioni interessanti i procedimenti presidiati e segnala/propone variazioni di procedure/metodologie potenzialmente migliorabili in qualità, efficacia, efficienza, sicurezza.

Divulga risultati aggiornamenti e conoscenze che hanno riflessi sull'attività comune di Nodo ed utili alla crescita del know- how di settore, garantisce la reportistica periodica e contribuisce - ove richiesto - al report annuale dei dati ambientali dell'Agenzia.

Interfaccia, all'interno della Sezione/Struttura tematica, i referenti dei vari processi operativi, allo scopo di incrociare/scambiare informazione e dati di riscontro di reciproco interesse.

Gestisce le risorse eventualmente affidate (tecnico/strumentali, come reti locali e strumenti, risorse umane) e supporta il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali / Servizio territoriale / Sede secondaria del Laboratorio multisito / Laboratorio tematico / CTR / Area di Struttura tematica nella individuazione di eventuali fabbisogni.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione di informazioni e conoscenze relative alla responsabilità assegnata sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Responsabili Servizio territoriale, Servizio Sistemi ambientali, Sede secondaria del Laboratorio multisito, Laboratorio tematico, CTR, Strutture tematiche, referenti di Sezione/di rete, Area Qualità, Area Sicurezza e Strumenti innovativi (SGI:SQE)

ESTERNI

Enti locali, AUSL, Enti che esercitano attività di controllo

RESPONSABILE DI AREA DI SERVIZI OPERATIVI FASCIA B

Dipende da Responsabile di Servizio Sistemi ambientali/Responsabile Servizio territoriale/CTR/Area di Struttura tematica

MISSION

Collabora con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali / Servizio territoriale / Sede secondaria del Laboratorio multisito / Laboratorio Tematico / CTR / Area di Struttura tematica in ordine a specifiche responsabilità assegnate nelle attività di monitoraggio degli ecosistemi e/o dei sistemi complessi attribuiti, di vigilanza e controllo caratterizzanti il territorio di riferimento, di analisi laboratoristica), di presidio e sviluppo di tematiche specialistiche, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Nodo e generali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Predisporre, d'intesa con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali /Servizio territoriale/ Sede secondaria del Laboratorio multisito / Laboratorio Tematico / CTR / Area di Struttura tematica, il piano annuale di attività dell'Area ed il relativo report consuntivo.

Realizza, coordinandosi con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali /Servizio territoriale/ Sede secondaria del Laboratorio multisito / Laboratorio Tematico / CTR / Area di Struttura tematica, le attività contenute nel programma annuale, garantendo adeguato contributo professionale, qualità, efficacia ed efficienza delle prestazioni, rispetto dei tempi definiti.

Assicura la costante alimentazione dei sistemi informativi.

Garantisce la rispondenza delle attività assegnate ai dettati normativi, in ordine a sicurezza, qualità e altre disposizioni interessanti i procedimenti presidiati e segnala/propone variazioni di procedure/metodologie potenzialmente migliorabili in qualità, efficacia, efficienza, sicurezza.

Divulga risultati, aggiornamenti e conoscenze che hanno riflessi sull'attività comune di Nodo ed utili alla crescita del know- how di settore, garantisce la reportistica periodica e contribuisce - ove richiesto - al report annuale dei dati ambientali dell'Agenzia.

Interfaccia, all'interno della Sezione/Struttura tematica, i referenti dei vari processi operativi, allo scopo di incrociare/scambiare informazione e dati di riscontro di reciproco interesse.

Nell'ambito della delega da parte del Responsabile di SSA / ST / Sede secondaria del Laboratorio multisito / Laboratorio Tematico / CTR / Area di Struttura tematica gestisce le risorse eventualmente affidate (tecnico/strumentali, come reti locali e strumenti, risorse umane) e supporta il Responsabile nella individuazione di eventuali fabbisogni.

Collabora con il Responsabile di SSA / ST / Sede secondaria del Laboratorio multisito / Laboratorio Tematico / CTR / Area di Struttura tematica alla definizione e all'assegnazione di obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione di informazioni e conoscenze relative alla responsabilità assegnata sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Responsabili Servizio territoriale, Servizio Sistemi ambientali, Sede secondaria del Laboratorio multisito / Laboratorio Tematico / CTR, Strutture tematiche, referenti di Sezione/di rete, Area Qualità, Area Sicurezza e Strumenti innovativi (SGI:SQE)

ESTERNI

Enti locali, AUSL, Enti che esercitano attività di controllo

RESPONSABILE DI STAFF DI DIREZIONE DI NODO

Dipende da Direttore di Nodo

MISSION

Coordina e gestisce le attività di supporto ai processi primari del Nodo di competenza operando nel rispetto delle direttive definite dal Direttore di Nodo, nonché dei piani e delle procedure comuni alla rete.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Predisporre, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore di Nodo, il piano annuale di attività dello Staff ed il relativo report consuntivo.

Sovrintende alla corretta esecuzione delle attività caratterizzanti i processi di supporto assegnati, assicurandone lo svolgimento in termini di efficacia, efficienza e di conformità alla normativa di riferimento, nonché di rispetto delle procedure di rete interfacciandosi con i Responsabili dei Servizi.

Gestisce le attività assegnate e trasversali alla rete conformemente agli indirizzi forniti dal centro, garantendo adeguata collaborazione all'applicazione delle politiche, dei piani e degli obiettivi generali e comuni.

Realizza incontri periodici con i collaboratori dello Staff a scopi informativi e di riscontro di problemi e/o difficoltà operative, informando il Direttore di Nodo sui problemi e le tematiche emergenti.

Assicura l'alimentazione dei sistemi informativi di rete.

Gestisce le risorse umane, tecniche ed economiche assegnate allo Staff.

Promuove l'innovazione metodologica e tecnologica, l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane, secondo piani decisi a livello direzionale, operando in collaborazione con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale, al fine di capitalizzare e diffondere conoscenze, esperienze e risultati ottenuti.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dello Staff, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione e alla comunicazione dei dati ambientali relativi alla tematica di competenza sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Direttore di Nodo, Responsabili di Servizio Sistemi ambientali, Servizio territoriale, Direzione Laboratorio multisito e sedi secondarie, Direzione amministrativa, Area comunicazione (Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione), Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale, rete referenti di settore, Servizio Sistemi informativi, Servizio Sistemi di gestione integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement

ESTERNI

Enti locali, fornitori, uffici periferici dello Stato

RESPONSABILE DI UNITÀ SPECIALISTICA

Dipende da Direttore di Nodo

MISSION

Sviluppa studi e progetti riguardanti specifici tematismi ambientali coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dal Direttore di Nodo.

Supporta i clienti istituzionali di livello locale, regionale e nazionale anche mediante la predisposizione di piani, progetti, inventari e la gestione di reti speciali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Predisporre, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore di Nodo, il piano annuale di attività ed il relativo report consuntivo.

Collabora - ove richiesto - alla redazione del report annuale dei dati ambientali di Arpae, individuando e proponendo appositi indicatori e indici.

Gestisce e partecipa ai progetti ambientali affidatigli dal Direttore di Nodo e promuove iniziative di ricerca e sviluppo.

Presidia, su delega del Direttore di Nodo, la domanda di prestazioni dei clienti istituzionali per quanto attiene al tematismo di competenza, garantendo la realizzazione di studi, analisi, monitoraggi e valutazioni a supporto delle politiche di pianificazione e programmazione territoriale e ambientale.

Monitora l'evoluzione della normativa e dei riferimenti tecnici di interesse a livello comunitario e nazionale.

Produce, relativamente ai tematismi di competenza, linee guida finalizzate ad orientare ed armonizzare prassi e processi operativi interni.

Supporta la Regione Emilia-Romagna nella definizione di linee guida e direttive specifiche relativamente al tematismo di competenza.

Garantisce il popolamento del sistema informativo ambientale regionale (Sira) e nazionale (Sina) con i dati e gli indici/indicatori di pertinenza.

Promuove l'innovazione metodologica e tecnologica, l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane, secondo piani decisi a livello direzionale, operando in collaborazione con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale, al fine di capitalizzare e diffondere conoscenze, esperienze e risultati ottenuti.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alle attività di diffusione e alla comunicazione dei dati ambientali relativi alla tematica di competenza sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Aree della Direzione tecnica, CTR, Responsabili di Servizio Sistemi ambientali, Servizio territoriale, Direzione Laboratorio multisito, Laboratorio tematico, Struttura tematica Daphne, Servizio Idro-Meteo-Clima, Area Comunicazione (Servizio Affari istituzionali Pianificazione e Comunicazione), Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale, Servizio Sistemi informativi

ESTERNI

Regione Emilia-Romagna, Enti locali, Ministeri, Università

ELENCO ABBREVIAZIONI - ACRONIMI E SIGLE

Di seguito sono riportati acronimi e sigle utilizzati per indicare in via sintetica strutture, strumenti e attori ricorrenti nel Manuale Organizzativo.
Le seguenti lettere premesse all'acronimo significano: **A** (Area); **S** (Servizio)

DG	DIREZIONE GENERALE
DirGen	DIRETTORE GENERALE
AIPC	AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE
SAIPC	SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE
AAIL	AREA AFFARI ISTITUZIONALI, LEGALI E DIRITTO AMBIENTALE
AC	AREA COMUNICAZIONE
APSCD	AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE
SGI:SQE	SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI: SICUREZZA, QUALITÀ, ECOMANAGEMENT
SSGI:SQE	SERVIZIO SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI: SICUREZZA, QUALITÀ, ECOMANAGEMENT
AE	AREA ECOMANAGEMENT
AQ	AREA QUALITÀ
ASiSI	AREA SICUREZZA E STRUMENTI INNOVATIVI
SI	SISTEMI INFORMATIVI
SSI	SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI
APSI	AREA PROGETTAZIONE SISTEMI INFORMATIVI
SOFE	SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE
SSOFE	SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE
AF	AREA FORMAZIONE E SUPPORTO AI PIANI REGIONALI DI PREVENZIONE
AES	AREA EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ
DA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA
DirAm	DIRETTORE AMMINISTRATIVO
AABS	AREA ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI
ABCE	AREA BILANCIO E CONTROLLO ECONOMICO
APST	AREA PATRIMONIO E SERVIZI TECNICI
ASRURS	AREA SVILUPPO RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI
DT	DIREZIONE TECNICA
DirTec	DIRETTORE TECNICO
DLM	DIREZIONE LABORATORIO MULTISITO
ASSLM	AREA SEDE SECONDARIA LABORATORIO MULTISITO
AL	AREA ATTIVITA' LABORATORISTICHE
ACRC	AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI
AMRA	AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE

AVC RR	AREA VIGILANZA E CONTROLLO RIFERIMENTO REGIONALE
US ASO	UNITÀ SPECIALISTICA AREA DI SERVIZI OPERATIVI
SEZ PRO DS ST SSA	SEZIONE PROVINCIALE DIRETTORE DI SEZIONE PROVINCIALE SERVIZIO TERRITORIALE SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI
CTR CTR AGRO CTR AS CTR AU CTR EI CTR EVAC CTR GIR CTR RIR CTR QA CTR RA CTR NIR CTR SID CTR TOA CTR TA	CENTRO TEMATICO REGIONALE CENTRO TEMATICO REGIONALE AGROZOOTECNIA CENTRO TEMATICO REGIONALE AMBIENTE – SALUTE CENTRO TEMATICO REGIONALE AREE URBANE CENTRO TEMATICO REGIONALE EMISSIONI INDUSTRIALI CENTRO TEMATICO REGIONALE ENERGIA E VALUTAZIONI AMBIENTALI COMPLESSE CENTRO TEMATICO REGIONALE GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, SITI CONTAMINATI, SUBSIDENZA CENTRO TEMATICO REGIONALE IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE CENTRO TEMATICO REGIONALE QUALITÀ DELL'ARIA CENTRO TEMATICO REGIONALE RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE CENTRO TEMATICO REGIONALE RADIAZIONI NON IONIZZANTI CENTRO TEMATICO REGIONALE SISTEMI IDRICI CENTRO TEMATICO REGIONALE TOSSICOLOGIA AMBIENTALE CENTRO TEMATICO REGIONALE TURISMO-AMBIENTE
LT	LABORATORIO TEMATICO
SAC	STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
SIMC AATC ACFSOP AIDRO AMM ASI	SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA AREA AGROMETEOROLOGIA TERRITORIO E CLIMA AREA CENTRO FUNZIONALE E SALA OPERATIVA PREVISIONI AREA IDROGRAFIA E IDROLOGIA AREA MODELLISTICA METEOROLOGICA MARINA AREA SERVIZI INFORMATICI

SOD	STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE
ARPAE	ARPAE EMILIA-ROMAGNA
CdD	COMITATO DI DIREZIONE
DDG	DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
Dir	DIRETTORE
PO	POSIZIONI ORGANIZZATIVE
UdD	UFFICIO DI DIREZIONE
UO	UNITÀ OPERATIVA
RAQ	RESPONSABILE AREA QUALITÀ
RDQ	RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE PER LA QUALITÀ
RSPP	RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
DdL	DATORE DI LAVORO
EQ	ESPERTO QUALIFICATO
MC	MEDICO COMPETENTE
RLS	RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

GLOSSARIO DEI TERMINI ORGANIZZATIVI

ATTIVITÀ

Articolazione minima/elementare dell'Unità operativa, corrispondente ad un insieme di attività affini/omogenee.

MACROSTRUTTURA

Assetto organizzativo generale; riguarda l'articolazione dell'Agenzia in nodi e strutture intermedie. È deliberato dal Direttore generale e sottoposto al parere della Giunta regionale.

MESOSTRUTTURA

Assetto organizzativo analitico; riguarda l'articolazione interna dei nodi, descritta attraverso le posizioni dirigenziali. È deliberato dal Direttore generale.

MICROSTRUTTURA

Assetto organizzativo di dettaglio/microorganizzazione; descrive l'articolazione interna, di dettaglio, delle singole Unità organizzative di primo livello. È determinato dai Direttori/Responsabili di Nodo in coerenza con i documenti precedenti e le Linee guida organizzative.

NODI

Definiscono la macrostruttura dell'Ente e sono così definiti in riferimento al modello organizzativo a rete adottato dall'Agenzia. Corrispondono alle principali strutture organizzative dell'Agenzia: Direzione generale, Direzione amministrativa, Direzione tecnica, Servizi in staff al Direttore generale, Sezioni provinciali, Strutture Autorizzazioni e Concessioni, Strutture tematiche.

POSIZIONI DI STRUTTURA E POSIZIONI DI NODO

Sono aree dirigenziali (vedi infra) e fanno riferimento a scelte organizzative e accordi riguardanti l'ex agenzia Arpa Emilia-Romagna. Di seguito se ne propone, a titolo esplicativo, una breve definizione.

POSIZIONI DI STRUTTURA

Sono aree dirigenziali istituite con deliberazione del Direttore generale, che ne definisce collocazione organizzativa, denominazione e mission in sede di specificazione dell'assetto analitico dell'Agenzia. Sono posizioni necessarie per il presidio nel medio periodo di attività di interesse primario, anche a carattere prevalente regionale, rispetto alle esigenze organizzative e funzionali dell'Ente. La tipologia ed il numero di posizioni di struttura sono individuati in sede di definizione dell'assetto organizzativo analitico. Adeguamento, soppressione e modifica delle competenze delle POSIZIONI DI STRUTTURA avvengono con le stesse modalità previste per la loro istituzione.

POSIZIONI DI NODO

Sono aree dirigenziali istituite con determinazione dei Direttori di Nodo, sulla base dei criteri e degli indirizzi definiti con deliberazione del Direttore generale in sede di specificazione dell'assetto analitico dell'Agenzia. Il documento che descrive le tipologie, la collocazione ed i macroambiti di responsabilità delle posizioni di nodo è denominato *Manuale organizzativo*. L'atto che formalizza denominazione, competenze e responsabilità fondamentali è la determinazione riguardante l'assetto microorganizzativo.

Adeguamento, soppressione e modifica delle competenze delle POSIZIONI DI NODO avvengono con le stesse modalità previste per la loro istituzione.

Le tipologie di POSIZIONI DI NODO previste con deliberazione del Direttore generale sono tre:

- UNITÀ SPECIALISTICA
- STAFF DI DIREZIONE DI NODO
- AREA DI SERVIZI OPERATIVI.

UNITÀ ORGANIZZATIVE

Termine generico che individua le diverse articolazioni dell'Agenzia come sistemi di persone e attività cui sono attribuite insieme di funzioni (dirette o di supporto) al conseguimento degli obiettivi. Ogni foglia dell'albero organizzativo è un'unità organizzativa. Anche l'intera struttura è un'unità organizzativa che contiene tutte le altre.

Il tratteggio posto a contorno dell'unità organizzativa può indicare, in organigramma, variabilità degli elementi organizzativi (ad esempio riferita al numero di unità presenti in una determinata struttura, od in relazione ai criteri di flessibilità organizzativa, come nel caso delle posizioni dirigenziali la cui istituzione in ST ed SSA è prevista in alternativa).

NB La locuzione rete laboratoristica utilizzata nel Manuale Organizzativo si riferisce alle unità organizzative che intervengono nelle diverse fasi del processo analitico.

ELENCO DISTRETTI TERRITORIALI

SEZ BO: Distretto di Imola, Distretto di Pianura, Distretto di Montagna, Distretto Urbano
Totale Distretti 4

SEZ FC: Distretto di Forlì, Distretto di Cesena
Totale Distretti 2

SEZ FE: Distretto di Ferrara, Distretto Alto Basso Ferrarese
Totale Distretti 2

SEZ MO: Distretto Area Centro – Modena, Distretto Area Nord – Carpi, Distretto Area Sud – Maranello – Pavullo
Totale Distretti 3

SEZ PC: Distretto di Piacenza / Castel S. Giovanni, Distretto di Fiorenzuola
Totale Distretti 2

SEZ PR: Distretto di Parma, Distretto di Fidenza
Totale Distretti 2

SEZ RA: Distretto di Ravenna, Distretto di Faenza - Bassa Romagna
Totale Distretti 2

SEZ RE: Distretto di Reggio Emilia-Montecchio, Distretto Nord - Scandiano/Castelnovo Monti
Totale Distretti 2

SEZ RN: Distretto di Rimini
Totale Distretti 1